

# Bollettino

della Congregazione dei Rogazionisti del Cuore di Gesù

EDIZIONE PRIVATA INTERNA – ANNO XCVIII – NUMERO 4 – LUGLIO-SETTEMBRE 2020

---

## ATTI DELLA SANTA SEDE



CONGREGATIO  
PRO INSTITUTIS VITAE CONSECRATAE  
ET SOCIETATIBUS VITAE APOSTOLICAE

---

### DISPOSIZIONI PANDEMIA COVID 19

*Città del Vaticano, 1° luglio 2020*

Prot. n. Sp.R. 2452/20

Ai Moderatori e Moderatrici generali,

a seguito della pandemia da COVID 19 sono pervenute alla Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica non poche istanze di chiarimento circa la possibilità di utilizzare mezzi informatico-telematici ai fini della comunicazione tra componenti di un “coetus personarum” *ad mentem* del can. 627 e rinvio inclusivo ai cann. 127 e 166. Medesima richiesta è stata formulata da alcuni Istituti e Società in relazione al capitolo generale (cf. can. 631).

Le legislazioni nazionali, per contenere la diffusione della suddetta pandemia, hanno adottato provvedimenti restrittivi circa i trasferimenti ferroviari, aerei, marittimi e, nel caso, stradali. Ne risulta, in molti casi, l'impossibilità di trasferimen-

to da parte dei membri del Consiglio generale / provinciale e organismi analoghi. I consiglieri, non potendo ottemperare alla *presenza personale* come prescritto dal can. 166§1, a causa delle restrizioni nei movimenti, sono impediti dal poter offrire la propria collaborazione al Superiore Maggiore.

1. Alla Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica, è stata concessa dal Santo Padre una “facoltà straordinaria”, approvata in forma specifica nel corso dell’udienza del 30 giugno del corrente anno (Prot. n. S.p.R. 2452/20), che autorizza il Dicastero a derogare, per i singoli casi, alla presenza dei consiglieri secondo il prescritto del can. 166§1. Si viene così a ovviare agli inconvenienti sopra segnalati, che precludono la presenza dei componenti del Consiglio nel luogo di convocazione.

2. L’incontro per via telematica del Superiore Maggiore con il Suo Consiglio non è una soluzione ordinaria per il governo dell’Istituto o della Provincia. Infatti, superato lo stato di emergenza, indotto dalla pandemia da COVID 19, il ricordo *abituale* a mezzi telematici svuoterebbe di senso il servizio dell’autorità che, nella vita consacrata, è chiamata personalmente e responsabilmente a mantenere viva una rete di relazioni mediante una corretta ed efficace comunicazione per tutelare e promuovere la comunione dell’Istituto.

3. Il Superiore Maggiore – dopo aver ottenuto il consenso del Suo Consiglio – inoltra richiesta di autorizzazione alla Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e Società di vita apostolica, per poter utilizzare mezzi informatico-telematici, quando nell’esercizio del proprio ufficio è tenuto a valersi dell’opera del Consiglio (cf. 627§1). In tale evenienza, segue come di prassi la redazione dei verbali.

4. Il Dicastero, valutato attentamente il tenore delle richieste già pervenute, ha ritenuto di puntualizzare quanto segue:

- si assicuri, nell’adozione dei sistemi di connessione, la riservatezza e, nel caso la segretezza (cf. can. 127);
- si verifichi l’identità dei partecipanti all’incontro per via telematica;
- si dia la possibilità di intervenire in tempo reale durante i dibattiti.

La comunicazione per via telematica si basa sulla fiducia e fa appello al senso di responsabilità di tutti perché le tecnologie siano al servizio del discernimento e del buon governo.

5. La sinodalità, nella forma particolare della collegialità capitolare, è il cuore dell’opera di rinnovamento degli IVC-SVA promossa dal Concilio Vaticano II ed indica uno specifico *modus vivendi et operandi* dei consacrati all’interno della Chiesa Popolo di Dio. La sinodalità manifesta e realizza in concreto l’essere in comunione nel camminare insieme, nel radunarsi in assemblea e nel partecipare attivamente di tutti i membri alla missione evangelizzatrice significata dal carisma proprio. La tradizione secolare dei capitoli esige la *presenzialità* come modalità che tutela e promuove la costante ricerca del bene comune. La presenzialità coniuga le esigenze di rappresentanza dell’“intero istituto [...] vero segno della sua unità nella carità” (can. 631§1). La presenzialità è espressione del camminare insieme nell’immediato confronto, nella diretta comunicazione non solo verbale, nell’assu-

mersi la fatica di orientamenti convergenti e, nel caso, di ripensare più correttamente uno *status quaestionis* prima di procedere a risoluzioni definitive che vincolano tutto l'Istituto o Società. La presenzialità investe la delicata e complessa gestione delle procedure elettive e dell'evento dell'elezione dei Superiori Maggiori: eventi e procedure che non sono sostituibili anche dalle più sofisticate strumentazioni telematiche.

6. Infatti l'esercizio della collegialità e l'atto collegiale, per loro intrinseca natura, non possono ridursi alla somma dei voti dei singoli componenti del collegio, poiché lo stesso percorso sinodale/collegiale è parte integrante della formazione non solo di una maggioranza ma, ben più, di un consenso che nasce dal discernimento condiviso. È noto a tutti i fratelli e sorelle che hanno esperienza di capitoli come la formazione del consenso è risultato di un *confronto diretto* che, nella presenzialità, viene assicurato nel rispetto di tempi e modalità di comunicazione; mentre non sembrerebbe così efficace mediante i soli mezzi telematici. Se per un *coetus personarum* (cf. supra) può essere configurata un'eccezione, la sua estensione verrebbe a designificare l'esercizio della collegialità privandola del suo *plus valore*: esercizio di un processo di discernimento finalizzato a tutelare la correttezza di metodi e il rigore di valutazione delle decisioni per promuovere la ricerca del bene comune: Una collegialità *solo* tecnica (virtuale) rischia di attenuare il senso di corresponsabilità o, quanto meno, di indebolire le condizioni di puntuale verifica della sua efficacia.

7. In occasione della menzionata udienza concessa ai Superiori del Dicastero, il Santo Padre disponeva, accogliendo la richiesta dei medesimi Superiori, che non si possano celebrare capitoli generali o provinciali in modalità telematica, né in parte presenziale e in parte telematica, ma solo presenziale.

“È chiaro che non basta moltiplicare le connessioni – afferma Papa Francesco – perché aumenti anche la comprensione reciproca”. Non può eludersi l'interrogativo del Pontefice, anche per noi consacrati e consacrate: “Come ritrovare, dunque la vera identità comunitaria nella consapevolezza della responsabilità che abbiamo gli uni verso gli altri anche nella rete *online*?” (FRANCESCO, *Messaggio del Santo Padre Francesco per la 53ma Giornata Mondiale delle comunicazioni sociali*, 24 gennaio 2019).

✠ **JOÃO BRAZ CARD. DE AVIZ**  
Prefetto

**JOSÉ RODRIGUEZ CARBALLO, O.F.M.**  
Arcivescovo Segretario

## ATTI DELLA CURIA GENERALIZIA

### ORIENTAMENTI PER LO SCAMBIO DEL PERSONALE RELIGIOSO TRA LE CIRCOSCRIZIONI

Roma, 13 luglio 2020

AI MM.RR. SUPERIORI  
DELLE CIRCOSCRIZIONI ROGAZIONISTE  
LORO SEDI

Carissimi Confratelli,

Ci siamo lasciati, nell'ultima Conferenza dei Superiori delle Circoscrizioni, quando in Italia iniziava l'epidemia del Coronavirus che ancora sta mettendo a dura prova molte regioni del mondo. Il Signore ci sta proteggendo e noi preghiamo e speriamo che, se è sua Volontà, continui a risparmiarci e che affretti la fine di questo flagello nel mondo.

Ci siamo chiesti se fosse opportuno inviarvi la verbalizzazione del nostro incontro ma abbiamo preferito, piuttosto, raccogliere e ordinare gli orientamenti che sono maturati nella Conferenza, la quale fondamentalmente si è sviluppata sui due temi: Orientamenti per lo scambio del Personale Religioso tra le Circoscrizioni dei Padri Rogazionisti e Orientamenti per i confratelli residenti in Curia Generalizia a Roma per Corsi di Specializzazione

Vi inoltro pertanto i suddetti allegati, che intendo sottoporre alla vostra attenzione invitandovi ad inviare eventuali osservazioni entro il 15 agosto 2020.

In attesa, porgo distinti e cordiali saluti.

**P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. JOSÉ MARIA EZPELETA, rcj.**  
*Cons. per la Vita Rel., Form.  
e Past. Voc.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

## **ORIENTAMENTI PER LO SCAMBIO DEL PERSONALE RELIGIOSO TRA LE CIRCOSCRIZIONI**

(9 luglio 2020)

### **Premessa**

1. L'espansione della Congregazione nel mondo ha determinato la crescita di iniziative delle Circoscrizioni. Per favorire la diffusione del carisma e della missione è necessaria la collaborazione di tutte le Circoscrizioni, con il coordinamento del Superiore Generale (cfr. Costituzioni 41; Norme 126).

### **Proposta**

2. Questi orientamenti integrano quanto già ampiamente espresso negli articoli 129-131 delle Norme.

### **Coordinamento con il Superiore Generale**

3. Il Superiore Generale, che ha la competenza del trasferimento, deve essere coinvolto anche nella fase preliminare di ricerca del personale religioso per sovvenire alle necessità di una Circoscrizione.

### **Proposta per il trasferimento dei Religiosi** (cfr. Norme, 129)

4. La proposta di trasferimento di un Religioso ad un'altra Circoscrizione può venire da:
  - a. il Superiore Generale;
  - b. i Superiori delle Circoscrizioni interessate;
  - c. gli stessi Religiosi.

### **Procedure**

5. Effettuato il discernimento iniziale, la procedura per il trasferimento del religioso si sviluppa nel modo seguente:
  - a. La richiesta di trasferimento viene comunicata formalmente al Superiore Generale da parte dei Superiori di Circoscrizione o del Religioso.
  - b. Il Superiore Generale chiede l'opinione scritta dei Superiori delle Circoscrizioni interessate, presenta la richiesta al suo Consiglio per sentirne il parere, autorizza il trasferimento.
6. Circa la procedura per il trasferimento di giurisdizione (incardinazione) dei Religiosi in una nuova Circoscrizione, si segue l'iter previsto nel numero precedente.

### **Coordinamento tra il Religioso e la Circoscrizione di destinazione**

7. Ottenuta l'autorizzazione, il Religioso interessato e il Superiore della Circoscrizione di destinazione (o un suo delegato) inizieranno a coordinarsi per i preparativi pratici immediati, stabilendo data e luogo del trasferimento. Per gli scambi internazionali, ciò comprende anche le procedure relative all'immigrazione, l'apprendimento della lingua e la formazione specifica per l'attività da svolgere.

### **Assegnamento nella Circoscrizione di destinazione**

8. Il Religioso si trasferisce ad un'altra Circoscrizione per condividerne il progetto di vita consacrata e la sua missione apostolica. Pertanto, i Religiosi siano preparati per essere aperti a qualsiasi incarico all'interno della nuova Circoscrizione, con opportuno dialogo e del discernimento.
9. Nel caso in cui se il Religioso proviene da un diverso contesto culturale e linguistico, il primo incarico nella nuova Circoscrizione sia specificato in anticipo, in modo che il Religioso si prepari gradualmente alla nuova realtà. Eventuali incarichi successivi siano presi in considerazione, dopo un periodo di inserimento iniziale nella Circoscrizione e il dialogo con il Religioso.
10. Nei casi in cui un Religioso viene assegnato ad una Circoscrizione per rendere un servizio particolare e temporaneo, l'incarico specifico sia indicato nella lettera di trasferimento. Eventuali cambiamenti per incarichi diversi all'interno della nuova Circoscrizione sono possibili, con l'autorizzazione del Superiore Generale.

### **Conoscenza della lingua e della cultura**

11. Nel trasferimento di Religiosi in diversi contesti linguistici e culturali, è opportuno prevedere la presenza di almeno due confratelli della stessa lingua e cultura in modo che possano sostenersi a vicenda nelle sfide dell'inserimento iniziale.
12. Nella fase iniziale, prima di assumere l'incarico affidato, la nuova Circoscrizione assicuri ai Religiosi tempo (almeno sei mesi) e mezzi sufficienti per apprendere la lingua e la cultura del luogo. Inoltre, curino la formazione adeguata per l'incarico loro affidato.

### **Cambio di appartenenza giuridica**

13. Nella fase iniziale del trasferimento, secondo il giudizio del Superiore Generale, i Religiosi possono conservare l'appartenenza giuridica alla Circoscrizione di origine (Norme 129c). Tuttavia, si raccomanda vivamente che i Religiosi siano normalmente incardinati nella Circoscrizione in cui lavorano.

### **Competenza in materia di disciplina ed economia**

14. A trasferimento avvenuto, il Religioso, indipendentemente dal fatto che mantenga o meno la sua appartenenza alla Circoscrizione di origine, per la disciplina e per le questioni economiche è soggetto ai Superiori della Circoscrizione dove risiede, secondo le indicazioni del Direttorio di Circoscrizione. Nelle questioni disciplinari rientrano le autorizzazioni ordinarie e straordinarie e i periodi di ferie. Nelle questioni economiche: la registrazione e il rendiconto degli introiti e delle spese, comprese quelle per le vacanze; l'assistenza sanitaria.
15. Il Superiore della Circoscrizione di destinazione e il Superiore locale si occupano della crescita integrale del confratello nella sua vita di consacrazione religiosa e della sua salute fisica.

### **Ritorno alla Circoscrizione di origine**

16. I Religiosi che hanno svolto attività di apostolato fuori dalla Circoscrizione di origine per almeno otto anni possono chiedere di rientrare in essa presentando domanda al Superiore Generale, normalmente al termine del settimo anno. (Norme, 130).

### **Casi Particolari:**

#### **1. Il passaggio di una Casa da una Circoscrizione ad un'altra Circoscrizione**

17. Quando si verificano circostanze particolari che potrebbero impedire a una Circoscrizione di continuare a tenere aperta una Casa per mancanza di personale, prima di scegliere di chiuderla e di mettere la proprietà in vendita, locazione o di darla in comodato ad altri Enti, si consideri l'affidamento della gestione della Casa ad un'altra Circoscrizione Rogazionista.
18. Il Superiore Generale coordina questo affidamento con i Superiori di Circoscrizione sia nel processo di discernimento, che nella fase attuativa.

#### **Fasi di passaggio di una Casa**

19. Ottenuta l'autorizzazione del Superiore Generale, il passaggio della gestione di una Casa tra due Circoscrizioni si sviluppa in due fasi:
  - a. **Periodo di prova e transizione.** Nella fase iniziale, i Religiosi di una Circoscrizione formano una comunità e gestiscono la Casa di un'altra Circoscrizione con lo scopo di verificare la possibilità dell'assunzione completa della gestione. Durante questa prima fase, la Circoscrizione che invita sostiene i bisogni economici ordinari della Casa, in base alla sua storia precedente, mentre l'aspetto disciplinare è sottoposto alla giurisdizione del Superiore della Circoscrizione da cui i Religiosi provengono. Ogni anno il Superiore Generale e i Superiori delle Circoscrizioni coinvolte verificano la fattibilità del passaggio della Gestione della Casa da una Circoscrizione all'altra tenendo presente la relazione della Comunità locale interessata. L'eventuale passaggio si deve concretizzare nell'arco massimo di tre anni.

Quando il passaggio è ritenuto fattibile, il Superiore Generale decreta il passaggio indicando i termini dell'amministrazione economica ordinaria e straordinaria della Casa. Dal momento in cui viene emanato il decreto di trasferimento, la Casa religiosa, con i suoi beni patrimoniali, passa nella competenza disciplinare e amministrativa della nuova Circostrizione, a meno che il Superiore Generale, con il consenso del suo Consiglio, non disponga diversamente.

### **Casi Particolari:**

#### **2. Presenza di una comunità nell'area geografica di un'altra Circostrizione**

20. Ai fini della diffusione del carisma o cura pastorale, il Superiore Generale può autorizzare una Circostrizione ad iniziare una presenza (stazione missionaria o comunità) nell'area geografica di un'altra Circostrizione dopo aver consultato i Superiori delle Circostrizioni interessate e averne valutata la convenienza.

## **ORIENTAMENTI PER I CONFRATELLI IN CURIA GENERALIZIA A ROMA PER CORSI DI SPECIALIZZAZIONE**

(9 luglio 2020)

### **A. Premessa e principio generale**

Le qualifiche attraverso corsi specifici di formazione permanente arricchiscono i confratelli che li frequentano e rendono più efficace il loro servizio in Congregazione. Per tale motivo occorre insistere sulla organizzazione di tali corsi residenziali.

### **B. Orientamenti Generali**

Per la formazione permanente e i corsi di specializzazione che richiedono la residenza, presso la Curia Generalizia in Roma, si stabiliscono i seguenti orientamenti.

#### **1. Discernimento preliminare**

I criteri per la scelta della specializzazione di un religioso tengano presenti non solo le inclinazioni e i desideri del Religioso, ma anche i bisogni della Circostrizione e della Congregazione. Il discernimento venga fatto nel dialogo tra i Superiori competenti e il Religioso.

## 2. Lettera di presentazione

Il Superiore di Circoscrizione invia la richiesta al Superiore Generale, che approva il programma di formazione permanente del Religioso che risiederà presso la Curia Generalizia in Roma. La richiesta deve includere:

- a. Informazioni sul corso di formazione e/o specializzazione che si intende frequentare; l'università o Istituto scelto; dettagli del programma che si intende svolgere e data prevista per l'arrivo a Roma.
- b. Allegare i dati personali necessari per la presa a carico (vedere il modulo allegato), la scansione del passaporto e la foto.

Si provveda ad inviare la richiesta in tempo utile (almeno 4 mesi prima dell'arrivo previsto a Roma per coloro che necessitano di un visto), tenendo conto della durata delle procedure relative all'immigrazione e alla preiscrizione ed iscrizione ai corsi universitari.

## 3. Approvazione

Il Superiore Generale presenta la richiesta al Consiglio Generale per avere la sua opinione e la approva.

## 4. Responsabile della formazione

Ad approvazione accordata, il Consigliere Generale per la Formazione diventa il responsabile del programma di formazione del Religioso. Tiene le relazioni con il Superiore di Circoscrizione e con l'autorità universitaria; segue il Religioso nel suo cammino formativo e controlla i progressi dello studente; periodicamente aggiorna il Superiore di Circoscrizione.

Il Superiore di Circoscrizione, che ha la competenza formativa primaria sui suoi membri (cfr. Costituzioni 88, Norme 223), accompagna l'iter formativo del Religioso specialmente con il colloquio personale.

Responsabile della disciplina quotidiana è il Superiore Delegato della Curia Generalizia, al quale il Religioso si rivolge per i doveri permessi e la rendicontazione delle spese.

5. **Viaggi.** Per viaggi e soggiorni particolari, il Consigliere per la Formazione concede l'autorizzazione in coordinamento con il Superiore Delegato della Curia. Per viaggi fuori dell'Italia, l'autorizzazione viene data d'intesa con i rispettivi Superiori di Circoscrizioni. Il periodo di vacanza in famiglia, normalmente, si effettua ogni due anni.

6. **Questioni economiche.** La Curia Generalizia si prende cura del vitto e dell'alloggio e delle spese ordinarie mensili degli studenti residenti in Curia. Per quanto riguarda le tasse scolastiche, la Circoscrizione verifichi la possibilità di contribuire alle spese, d'intesa con il Consigliere Generale per la Formazione. Le spese straordinarie, come i viaggi fuori dall'Italia per qualsiasi scopo (comprese le vacanze), dispositivi, corsi extra, sono a carico della Circoscrizione. Le entrate percepite dal ministero ordinario e dall'apostolato del Religioso sono riportate nel rendiconto economico mensile.

ALLEGATI**A. Modulo di lettera di presa a carico (contenuti essenziali)**

Al: P. Bruno Rampazzo RCJ, Superiore Generale

Ogg.: Presa a carico per la formazione permanente/corso di specializzazione a Roma di *N. o NN.*

Con il consenso del Consiglio di Circoscrizione, avendo interpellato il confratello interessato, vorrei presentare P. *N/ PP. NN.* a:

1. Partecipare al corso di formazione permanente
2. Frequentare un corso di specializzazione

NOME DEL CORSO

NOME DELL'UNIVERSITÀ / ISTITUZIONE

DURATA DEL CORSO

Inizierà il... (mese di inizio) e si concluderà il... (mese finale).

Dovrebbe arrivare a Roma il... (mese, anno).

Come da accordi chiedo che il Religioso sia ospitato presso la Curia Generalizia per l'intero periodo.

(La *Circoscrizione* comunicherà in seguito il suo contributo al costo del corso)

**B. Modulo per la richiesta della lettera di presa a carico**

Name (nome)	
Surname (cognome)	
Nationality (nazionalità)	
Place of birth (luogo di nascita)	
Date of birth (data di nascita)	
Passaport No. (numero di passaporto)	
Expiry (scadenza)	
Purpose (motivo)	
Arrival in Italy (arrivo in Italia)	
Departure from Italy (partenza dall'Italia)	
Type of visa (tipo di visto)	Tipo D, lungo durata, 365 giorni
Type of visa - purpose (motivo)	Motivi religiosi
Name of Ambassador (nome dell'Ambasciatore (Console)	
Embassy Address (Indirizzo dell'Ambasciatore (Consolato)	
Name of the Apostolic Nuncio (nome del Nunzio apostolico)	
Nunciature Address (Indirizzo della Nunziatura)	

## NEL 100° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI P. ANTONIO BARBANGELO

Roma, 15 luglio 2020

AL M.R.P. RENATO SPALLONE  
CENTRO DI SPIRITUALITÀ ROGATE  
MORLUPO

Carissimo P. Renato,

Con vivo piacere ho appreso che i *“benedetti ragazzi”*, amici di P. Antonio Barbangelo, della Città di San Demetrio, hanno voluto ricordare con un fraterno incontro il nostro caro confratello nel centenario della sua nascita, il prossimo 26 luglio.

Desidero esprimere il mio compiacimento nel verificare che, a distanza di anni, la memoria di P. Antonio rimane ancora viva, in gratitudine.

L'appuntamento offre l'occasione per rinsaldare i legami di amicizia che legano quanti sono cresciuti accanto a P. Antonio e hanno condiviso valori che poi sono stati custoditi, durante gli anni, nelle vicende della vita.

In tal modo il ricordo costituisce uno stimolo per continuare a coltivare quelle virtù umane e religiose che sono state alla base del legame di amicizia che si è instaurato e rimane vivo con P. Antonio.

Voglia il Signore che la sua memoria, in benedizione, costituisca per quanti lo abbiamo conosciuto un motivo in più per fare della nostra vita un generoso dono ai nostri fratelli.

A tutti i presenti rivolgo distinti e cordiali saluti.

**P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.**  
*Sup. Gen.*

## UNITI CON I CONFRATELLI RITORNATI ALLA CASA DEL PADRE

Roma, 25 luglio 2020

AI MM.RR. SUPERIORI  
DELLE CIRCOSCRIZIONI ROGAZIONISTE  
e ALLE COMUNITÀ ROGAZIONISTE  
LORO SEDI

Carissimi Confratelli,

lo scorso mese di marzo, nel formularvi gli auguri di Pasqua, angustiato per la recente scomparsa di diversi Confratelli, specialmente nella Provincia Sant'Anibale, vi scrivevo:

“Nella nostra Famiglia Religiosa, particolarmente in Italia, in questo inizio dell'anno siamo stati provati dalla scomparsa di diversi nostri Confratelli. Anche questa dolorosa esperienza, che ci ricorda che siamo in cammino verso la vita eterna, dobbiamo viverla nella fede e ringraziare il Signore per l'esempio che i Confratelli ci hanno lasciato, e accompagnarli con la preghiera di suffragio”.

Nei mesi successivi siamo stati tutti fortemente provati dalla pandemia del coronavirus e lo siamo tuttora, pur confidando nella protezione dei Divini Superiori e perseverando nella preghiera per i numerosi defunti e per le tante sofferenze di innumerevoli fratelli e sorelle in tutto il mondo.

Da questa grande prova siamo mossi a riflettere sulla precarietà della nostra condizione umana e, nello stesso tempo, a rafforzare la nostra fede nella misericordia del Signore, che ci guarda dal Cielo dove per ciascuno di noi è stato preparato un posto.

Il profondo senso di appartenenza alla nostra famiglia religiosa ci induce, naturalmente, a percepire la comunione con i nostri confratelli che ci hanno preceduto nel ritorno alla *Casa del Padre*, come siamo soliti affermare.

Sono una testimonianza di ciò le attività previste, durante quest'anno, dalla Provincia San Luca per il 70° dell'arrivo dei primi missionari rogazionisti in Brasile o le iniziative che sono state organizzate nelle Filippine, nel ricordo di P. Cesare Bettoni o in Italia, a San Demetrio, per P. Antonio Barbangelo da parte dei suoi Ex Alunni.

Ritengo che la conoscenza e riconoscenza grata verso i confratelli che ci hanno preceduto è un aspetto che dovremmo tenere sempre vivo e curare in una maniera particolare.

Essi, evidentemente chi più e chi meno, con il loro esempio, lavoro, sacrificio e grande amore per la Congregazione e per la Chiesa hanno posto le basi per una crescita della nostra Congregazione. Le storie di ognuno di loro, in parte conosciute in parte meno, sono uno stimolo ad allargare l'orizzonte della conoscenza della nostra famiglia religiosa e a sentirla sempre più come la nostra *casa*, come parte di noi stessi.

Possiamo dire che, universalmente, il ricordo “degli antenati” è un bisogno sacro che ci proietta verso un futuro perché c'è stato un passato che ha costruito il presente.

Nel momento in cui siamo mossi dal desiderio di conoscere meglio la storia delle nostre origini e del cammino compiuto dalla nostra Congregazione, ormai da circa un secolo e mezzo, ci incontriamo con una schiera innumerevole di confratelli protagonisti, ciascuno secondo i doni ricevuti, della nostra storia, la quale, sebbene sia contrassegnata da debolezze e miserie, è pur sempre una storia sacra.

In particolare, vorrei, quest'anno, che si facesse memoria dei seguenti confratelli nel centenario della loro nascita:

P. Michele Lamacchia	21.03.1920
P. Michele Ferlisi	30.04.1920
P. Antonio Barbangelo	10.06.1920
P. Michele Amato	07.08.1920
P. Gaetano Ciranni	24.09.1920
P. Vincenzo Santarella	20.10.1920
P. Giuseppe Leo	21.12.1920

Non si tratta di “idealizzare” la loro esistenza terrena, ma di divenire consapevoli che le loro persone e la loro storia ci appartengono.

Può risultare inopportuno fare esemplificazioni sui meriti e sulle virtù, ma non è difficile, soffermandoci sui loro nomi e sui loro volti, richiamare alla mente, nei diversi casi, o lo zelo apostolico o la giovialità o la vocazione missionaria o la mitezza o la fissazione del Rogate o il culto della sapienza o lo spirito di servizio e di laboriosità. Ciascuno di noi conserva di alcuni Confratelli passati all'altra vita cari ricordi personali; è bene che percepiamo la ricchezza di una memoria condivisa.

Anche in linea con quanto andiamo considerando si colloca la disposizione delle Norme: “Per i vincoli di comunione che ci hanno legato in vita, di norma attendiamo la resurrezione finale riposando insieme in cappelle comuni del cimitero” (art. 52).

A ben considerare, con lo sguardo del nostro santo Fondatore, il legame con i Confratelli che ci hanno preceduto non va vissuto limitatamente alla dimensione della storia passata, pur considerata come testimonianza che può illuminare il presente.

Padre Annibale, illuminato dalla sua grande fede, era consapevole che la vita per i credenti è, fondamentalmente, la vita della grazia, che ci è donata nel Battesimo. Egli era convinto che, come figli di Dio, possiamo e dobbiamo superare le distanze del tempo e dello spazio, e ritrovarci in una convivenza, spirituale ma nello stesso tempo reale, che ci consente di condurre la nostra esistenza veramente insieme.

Può sembrare eccessivo tutto questo, ma abbiamo una chiara testimonianza scritta, lasciataci da Padre Annibale. Egli, che per natura sua era particolarmente ordinato, al punto da stendere una moltitudine di regolamenti, nel 1913, in diverse successive stesure ci ha lasciato un regolamento “Dell'unica Congregazione Ro-

gazionista celeste-viatrice dei Rogazionisti del Cuore di Gesù". In essa precisava: "Scopo altissimo di quest' *Unica Congregazione Rogazionista del Cuore di Gesù* si è di ubbidire sempre più perfettamente e con grande Zelo a quel Comando del Divino Zelo del Cuore di Gesù".<sup>1</sup>

In effetti a Padre Annibale stava a cuore, come una fissazione, il Rogate, ma nello stesso tempo voleva insegnarci ad abituarci a guardare al Cielo mentre faticiamo sulla terra. A noi è affidata la consegna di guardare ai Confratelli che ci hanno preceduto come a persone che sono ritornati alla *Casa del Padre* e che formano con noi un'unica Congregazione.

Nel condividere questa esortazione, vi saluto con affetto nel Signore.

**P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

## MONS. DARIO GERVASI

*Roma, 1° settembre 2020*

*ECC.ZA REV.MA MONS. DARIO GERVASI  
VESCOVO AUSILIARE DI ROMA SUD  
PARROCCHIA DELLA RISURREZIONE  
Via degli Orafi 62  
00133 ROMA*

Eccellenza Reverendissima,

ho appreso con vivo piacere la notizia della Sua nomina come Vescovo Ausiliare di Roma - settore Sud, con l'assegnazione della sede titolare di Subaugusta, e desidero esprimerle, a nome mio, dei Rogazionisti e della Comunità Parrocchiale di Piazza Asti, il vivo compiacimento e l'augurio più fervido.

Nell'accedere all'Episcopato Lei non mancherà di ricordare i primi passi in risposta alla chiamata del Signore, mossi nella nostra parrocchia dei Santi Antonio Annibale Maria e l'accompagnamento ricevuto da P. Renato Spallone, P. Antonio Pierri e da Fr. Domenico Filograsso, parrocchia di Piazza Asti nella quale ha celebrato la sua prima Santa Messa.

Questa nostra comunità, dove Suo fratello Francesco svolge il ministero straordinario dell'Eucaristia, e molti catechisti La ricordano, ha appreso con gioia

<sup>1</sup> DI FRANCIA A., *Scritti*, Regolamenti, vol. V, pag. 855.

la notizia della Sua nomina, ed è fiduciosa che oggi più che mai in questa nostra comunità parrocchiale Lei possa sentirsi come a casa sua.

Il nostro fondatore, Sant'Annibale Maria Di Francia, apostolo della preghiera per le vocazioni e padre degli orfani e dei poveri, che Lei ha appreso a conoscere fin da adolescente, possa illuminare il Suo Ministero Episcopale e accompagnarlo con la sua particolare protezione.

Con questo augurio, assicurando il nostro sostegno con la preghiera, porgo cordiali e deferenti saluti.

**P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.**  
*Sup. Gen.*

## **NEW HOMES IN PASAY**

*Roma, 5 september 2020*

*M.R. FR. DEXTER PRUDENCIANO,  
FR. ORVILLE CAJIGAL, Provincial Superior  
FR. ARLENE GUMANGAN  
FR. ANTONIO DAMMAY  
and HOME PARTNERS  
SHEC - MALIBAY, PASAY CITY*

Dearest friends,

I am incredibly happy in knowing that after 10 years of preparation, with the help of the Fr. Orville Cajigal, as community development officers, on September 8 you, home partners, are ready to enter your new homes. The home is a "heavenly" place, like our nest, where we like always to return and stay with our family; it is the place where we express our love, concern, attention, care for those persons who are part of our lives and who are the most precious gift, the treasure we may have.

September 8 will be the start of a new journey that we should never forget because the house will become a home that we will keep in our hearts everywhere we will be.

I would like to congratulate with all of you, Fathers - Collaborators- home partners - friends and benefactors - for making your dream a reality.

The anticipated blessing of the building by Cardinal Tagle and Papal Nuncio has been an assurance that all those who will be living there are under the protection and in the God's good hands.

The date you have chosen to enter your new homes is very meaningful not only for the rogationist spirituality but also for each one of you, members of the 65

families benefitting of the new houses, because you are placing yourself under the protection of Mary, Mother of Jesus and our mother.

May the Lord continue to bless each one of you.

MABUHAY!

**P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.**

*Sup. Gen.*

## **NUOVA VETRATA NELLA PARROCCHIA “S. LORENZO M.”**

*Roma, 19 settembre 2020*

*AL MOLTO REVERENDO PARROCO*

*P. PAOLO FORMENTON*

*PARROCCHIA “S. LORENZO M.”*

*TREZZANO SUL NAVIGLIO*

Carissimo,

mi rallegro con Lei e con la Comunità parrocchiale per la benedizione e inaugurazione della nuova artistica vetrata della chiesa dedicata a San Lorenzo e alle Opere di Misericordia Corporali.

Esprimo le mie sentite congratulazioni all’artista Samuele Dossena per la sua splendida creazione che proietta nuova luce e religiosa ispirazione nella bella chiesa.

Il mio cordiale saluto a Sua Ecc.za Mons. Mario Del Pini, Arcivescovo di Milano, per la sua presenza e la mia gratitudine per la vicinanza manifestata alla nostra Parrocchia.

Mi compiaccio per la iniziativa della onorificenza “Graticola di San Lorenzo” e rivolgo il mio augurio alle personalità che la ricevono.

Il nostro fondatore, Sant’Annibale Di Francia, insigne apostolo della preghiera per le vocazioni e padre degli orfani e dei poveri, che dal Cielo si rallegra per il vostro impegno nella carità, benedica e accompagni il vostro cammino.

Con questo auspicio, implorando su tutta la Comunità Parrocchiale la benedizione di San Lorenzo, Vi saluto con affetto nel Signore.

**P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.**

*Sup. Gen.*

## REVISIONE DELLA NOSTRA NORMATIVA

Roma, 31 agosto 2020

AI MM.RR. PADRI  
P. JUAREZ A. DESTRO (PSL)  
P. HERMAN ABCEDE (PSM)

Carissimi Confratelli,

a nome del Padre Generale, rinnovo la gratitudine per la vostra disponibilità manifestata a far parte della equipe per la revisione della nostra normativa.

Vi ricordo, quanto comunicato con la lettera di nomina, che non siamo chiamati ad aggiornare le costituzioni e le norme ma, semplicemente a riscontrare eventuali "contraddizioni tra alcune disposizioni delle Costituzioni con altre delle Norme, e che, inoltre, alcune disposizioni delle Norme andrebbero meglio specificate", e proporre le opportune soluzioni al Governo Generale. Vi informo che ho chiesto e ottenuto la collaborazione del canonista P. Agostino Montan. Se riteniamo che, a prescindere dal mandato ricevuto, qualche articolo della normativa necessiti di una revisione, penso che comunque facciamo bene a indicarlo al Governo Generale con la eventuale proposta alternativa.

Vi invito, pertanto, ad effettuare personalmente la suddetta prima verifica delle Norme, con la lettura parallela delle Costituzioni, **entro il 31 dicembre 2020** e di farmela pervenire affinché possa disporre in sinossi il testo delle osservazioni e proposte indicate da noi tre.

Suggerisco un esempio, come possibile schema:

### ART. 7 - Il Formatore / Prefetto

**Art. 7** - Nelle Case di formazione vi sia il Formatore/Prefetto, **nominato dal Superiore di Circoscrizione**. Egli si distingue per pietà, spirito religioso ed apostolico ed è dotato di esperienza, prudenza e scienza pedagogica. Il Formatore/Prefetto, d'intesa con il Superiore locale, accompagna la formazione dei giovani secondo le indicazioni della *Ratio*, del *Direttorio* e del Consiglio di formazione. Insieme con i suoi collaboratori prepara il piano formativo annuale.

#### - Difficoltà -

#### Provincia - Art. 236

Si richiede il consenso dei Consiglieri nei seguenti casi: 1. nomina dei Superiori e degli Economi locali, dei Dirigenti d'Opera, e la presentazione dei Parroci; 2. nomina dei Prefetti degli Studenti professi e del Maestro dei novizi, previo nulla osta del Superiore Generale.

**Quasi Provincia - 244 2f.** Proporre il Superiore di casa, il Maestro dei novizi e il Prefetto di studentato al Superiore Generale per la nomina.

**Delegazione** - Funzioni del Consiglio della Delegazione nel decreto di costituzione

1. Si richiede il consenso dei Consiglieri nei seguenti casi: a. proposta al Superiore Generale per la nomina del Superiore di Casa, del Maestro dei novizi e del Prefetto di Studentato.

- **Proposta** - “nominato dal Superiore **competente**”.

Ritengo che tale adempimento costituisca il necessario inizio per il nostro lavoro e comunque vi chiedo di esprimere il vostro parere in merito al nostro metodo da seguire.

Vi ringrazio sentitamente, vi auguro buon lavoro, mentre porgo distinti e cordiali saluti.

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

# INTERVENTI DEL PADRE GENERALE

## FESTA DEL 1° LUGLIO

*Roma, Piazza Asti, 1° luglio 2020*

Cari confratelli e fedeli,

siamo al termine di questa giornata eucaristica, durante la quale noi Rogazionisti e le Suore Figlie del Divino Zelo insieme con la famiglia del Rogate abbiamo ringraziato il Signore, facendo memoria della presenza stabile del Santissimo Sacramento nel Quartiere Avignone di Messina proprio il 1° luglio del 1886, esattamente 134 anni or sono. Questa festa è la madre di tutte le feste della famiglia del Rogate. Il nostro Fondatore, S. Annibale Maria, ha classificato questo giorno come il più importante nella nostra storia, perché Gesù in Sacramento si è degnato di venire ad abitare permanentemente in mezzo a noi. Sabato scorso abbiamo avuto il ritiro spirituale mensile; il P. Adamo Calò ci ha guidato all'approfondimento di questa celebrazione, "autentica data di fondazione della Pia Opera della rogazione evangelica", riflettendo e rileggendo l'evento del 1° luglio con gli occhi e il cuore di S. Annibale. Ci si è chiesti quale significato e quale incidenza abbia ancora nella nostra vita di religiosi e sacerdoti rogazionisti sparsi nel mondo, come pure in tutti i membri della famiglia del Rogate, la celebrazione della S. Messa e l'Adorazione eucaristica sia a livello personale che comunitario.

Abbiamo trascorso questa giornata in adorazione davanti al Santissimo Sacramento esposto. È stata una buona opportunità non solo per ringraziare il Signore che è diventato uno di noi venendo ad abitare in mezzo a noi, ma anche un momento forte di intimità con Lui, "nostra via, verità e vita". Ci siamo resi conto di quanto grande sia il privilegio della sua presenza stabile nelle nostre comunità e quanto vere e consolanti siano le parole che S. Annibale Maria ci ha detto in merito: "Gesù è venuto come re tra i suoi sudditi per piantarvi il suo regno, come buon pastore tra i suoi agnelli, per formarsi un suo piccolo gregge ... è venuto come divino agricoltore per coltivare da se stesso la sua pianticella, nel cui germe sepolto della prova e della mortificazione era accluso il piccolo seme del suo divino Rogate. È venuto come Padre amorosissimo tra i suoi figli per formarsi una piccola famiglia".

Oggi abbiamo riscoperto che l'identità della nostra famiglia e la comunione che deve caratterizzarla non può non trovare che nella celebrazione dell'Eucaristia e nella presenza eucaristica e l'adorazione la sua ragion d'essere, la sua vita e il suo centro vivo. Tutto, il nostro apostolato, la nostra missione, il Rogate, le nostre Opere, tutto parte dall'Eucaristia e vi ritorna.

Il Padre Annibale ci ricorda che noi Rogazionisti, mettendo da parte sogni di grandezza, siamo una “piccola carovana”, come gli Ebrei nel deserto, ma accompagnati dalla sua presenza, che ci dà coraggio, forza e ci consola.

Il brano evangelico che abbiamo ascoltato dei discepoli di Emmaus è uno dei racconti più belli e molto suggestivo, perché ci coinvolge nella nostra esperienza di gente sempre in cammino e di rogazionisti in cammino. Il camminare porta con sé molte certezze, ma anche dubbi, perplessità, incertezze, interrogativi, desideri.

Nel giro di pochi giorni questi due discepoli di cui parla il vangelo hanno visto di tutto: Gesù acclamato come un re e poi condannato, umiliato, crocifisso e morto in croce come un malfattore. Tutto sembrava finito. Silenzio e vuoto regnava intorno. Erano delusi, amareggiati e perciò l'unico modo per vincere questa situazione di disagio e forse anche di rabbia interiore era quello di andarsene e dimenticare. “... Gesù in persona si accostò e camminava con loro, ... ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo”. È lui che prende l'iniziativa e si mette al loro fianco, si fa loro compagno. Egli ascolta le loro delusioni, le loro incomprensioni, accoglie le loro amarezze. Gesù inizia un dialogo con loro. Essi avevano un loro modo di pensare, avevano dei progetti che non trovavano riscontro in quanto era avvenuto. Capita anche a noi, all'interno della nostra congregazione o delle nostre famiglie o comunità, di avere desideri, progetti, che tentiamo di realizzarli, mettendoci tutto il nostro impegno con sacrifici e lacrime, a volte, ma poi con il tempo tutto crolla, perdiamo la bussola, ci sentiamo persi, vuoti, amareggiati e afflitti. Ma, come i discepoli di Emmaus, noi non siamo soli: “... Gesù si accosta e cammina con noi”. Le cose tuttavia non cambiano, i fatti, le situazioni rimangono quelli, anche le delusioni, le amarezze, gli insuccessi, le critiche distruttive. Quello che cambia è la prospettiva: “Allora si aprirono i loro occhi”. I discepoli di Emmaus camminando con quello sconosciuto si sono aperti alla sua compagnia, poi all'ascolto, al dialogo, all'ospitalità, alla tavola, alla condivisione e in ultimo gli si sono aperti gli occhi ad una prospettiva diversa.

La situazione tragica in cui si trovava P. Annibale nel quartiere malfamato di Avignone non prometteva niente di buono, sembrava che non ci fosse speranza alcuna di poter migliorare e redimere quell'ambiente degenerare, ma l'accoglienza di Gesù Sacramentato cambia la prospettiva, fa aprire gli occhi e dà forza e coraggio per andare avanti, per costruire “un cielo nuovo sopra Avignone ed una terra nuova”. Padre Annibale ha fatto suo l'atteggiamento di accoglienza di Gesù nei confronti dei discepoli di Emmaus come pure ha creduto e fatto suo l'atteggiamento di accoglienza dei discepoli nei confronti del viandante Gesù. L'invito che oggi accogliamo dalla Parola di Dio e da questa celebrazione del 1° luglio è quello di essere aperti all'accoglienza, di promuovere l'accoglienza. Accoglienza che si deve esprimere nel servizio. Il nostro servizio verso i più piccoli dei nostri fratelli, “nostri principi e re”, come diceva S. Annibale, richiede la riscoperta che ogni rogazionista e ognuno di noi deve fare della “celebrazione dell'eucaristia e dell'adorazione quotidiana”, come momenti di accoglienza del Cristo, che ci accompagna per le vie del mondo, insieme con la carovana della nostra Congregazione o della nostra famiglia.

## CHIUSURA CAPITOLO DELLA PROVINCIA NSG, FDZ

*Marino, 31 agosto 2020*

Reverendissima Superiora Generale, Madre Teolinda Salemi, reverenda Superiora Provinciale, Madre Isabella Lorusso, e nuovo Consiglio della Provincia Nostra Signora della Guardia, care consorelle capitolari, reverendo Don Pietro Massari, nostro Parroco, e tutti voi che siete qui presenti a questa celebrazione eucaristica con la quale si pone termine al Primo Capitolo della Provincia, sono molto contento di stare qui con voi, insieme con il nostro Economo Generale, P. Gioacchino Chiapperini, e condividere questo momento celebrativo e di grande gioia che segna un traguardo importante nel cammino della vostra Provincia e della Congregazione delle Figlie del Divino Zelo. Sono sicuro e prego che i vostri lavori capitolari vi abbiano aiutate “a convergere il vostro sguardo sull’unica cosa necessaria: seguire Cristo, padrone della messe e così realizzare il vostro sogno di entrare nei desideri di Dio”. Sappiamo che non è facile e allora non solo ringraziamo il Signore durante questa celebrazione eucaristica, ma in particolare chiediamo di darci il suo Santo Spirito, perché i sogni che si sono concepiti durante il capitolo, le indicazioni emerse, gli orientamenti e le proposte votate diventino operative nella vita della Provincia e delle singole comunità. Altrimenti, come i bei libri e le belle encicliche o lettere circolari dei Superiori, gli atti capitolari si ridurranno ad aumentare i volumi delle nostre biblioteche e tutto continuerà come prima e come sempre. Diamo spazio allo Spirito che ci farà crescere e ci aprirà sempre nuovi orizzonti.

La lettura del brano evangelico ci parla del ritorno di Gesù a Nazareth, dove aveva vissuto i primi trent’anni della vita insieme con Maria e Giuseppe. Egli si presenta ufficialmente ai suoi paesani come il profeta inviato da Dio, applicando a sé le parole del profeta Isaia. Egli sarà il liberatore del suo popolo e di coloro che soffrono ingiustizie. Però coloro che lo ascoltano, dopo un primo momento di accoglienza di questo compaesano già illustre per i suoi interventi miracolosi e per la sua sapienza nel predicare, manifestano ostilità e diffidenza. Gesù si manifesta non come se l’aspettavano; pretendono un trattamento tutto particolare ed esclusivo perché sono i suoi paesani, invece Gesù si presenta come un profeta dalle ampie vedute che si rivolge a tutti e a coloro che erano considerati i pagani, e perciò persone con le quali non si deve avere a che fare.

Gesù annuncia la liberazione degli oppressi. Il brano letto da Gesù del profeta Isaia sottolinea che la buona notizia per eccellenza è la liberazione; il vero digiuno è dedicarsi al servizio del prossimo mediante le opere di misericordia tra cui la liberazione dei prigionieri. I “poveri” ai quali è destinata la predicazione di Gesù sono coloro che mancano dei mezzi necessari per la sussistenza, ma prima ancora e soprattutto della libertà. Ciò che li rende afflitti è proprio la mancanza di libertà.

Anche noi, che ci impegniamo nelle opere che portiamo avanti a favore dei

bambini e bambine orfani e abbandonati o dei poveri, dobbiamo convincerci sempre più che non è sufficiente consolare i poveri, ma dobbiamo cercare di tirarli fuori dalla loro condizione, da ogni forma di schiavitù non solo fisica ma anche morale.

Ciò che Gesù propone ai suoi ascoltatori è di accogliere il suo lieto annuncio, che non è una dottrina o un insieme di norme morali, ma è la sua persona, lui stesso. Questa salvezza è destinata ad ogni persona, prescindendo dalla sua terra di origine, dalle condizioni sociali, dalla stessa fede religiosa. In altre parole, Gesù dice agli Ebrei e ai suoi compaesani: la salvezza non è destinata solo a loro, ma è per tutti.

Gesù è venuto ad annunciare al mondo un lieto messaggio di guarigione e di liberazione, di libertà e di grazia. I destinatari di questo messaggio sono i poveri, i peccatori pentiti, gli oppressi, gli afflitti.

Citando il proverbio "Nessun profeta è bene accetto in patria", Gesù si riferisce al suo destino di profeta inascoltato, emarginato, squalificato. I suoi compaesani sono scandalizzati e irritati da quanto Gesù ha detto e perciò lo vogliono eliminare.

Noi qui presenti oggi, in quanto cristiani, sacerdoti o consacrati come accogliamo questo lieto annuncio di Gesù? Nel giorno del nostro Battesimo e poi della cresima lo Spirito ci ha abilitati e ci ha affidato la missione di essere annunciatori e testimoni della liberazione annunciata da Gesù. Siamo stati chiamati a condividere, a prolungare la missione di Gesù, che consiste nell'obbedire al Padre evangelizzando i poveri, consolando gli uomini e le donne del nostro tempo, liberandoli dalla schiavitù del peccato, sanandoli dalle piaghe che li feriscono. Gesù chiama ciascuno di noi e ci chiede di prenderci cura delle situazioni amare dei poveri, dei prigionieri, dei ciechi, degli oppressi e proclamare loro concretamente l'anno di grazia del Signore. In merito abbiamo S. Annibale e Madre Nazarena come modelli da imitare.

È un impegno che ci viene affidato e, con la forza e il coraggio che lo Spirito Santo ci darà, sapremo sicuramente portare avanti questa missione come individui, come comunità e come Congregazione.

Mi faccio portavoce dei sentimenti dei Confratelli Rogazionisti nell'augurare alla Madre Provinciale ed al suo Consiglio ogni bene, assicurando la nostra preghiera.

Prima di terminare vorrei leggervi due articoli delle vostre Costituzioni, che ritengo molto importanti in questo momento quando state iniziando un servizio molto impegnativo alla vostra provincia.

Art. 49: "Ogni nostra comunità, "famiglia riunita nel nome del Signore", esprime in forma visibile il mistero della Chiesa che è mistero di comunione: Accogliendo con gratitudine tale dono e consapevoli del nostro limite ci impegniamo a rendere visibile la comunione divina, attraverso la costruzione di comunità che siano "focolari di preghiera, di amore fraterno e di zelo apostolico".

Art. 50: "Riteniamo fondamentale vivere fino in fondo le esigenze dell'amore verso le Sorelle della comunità come segno della presenza di Cristo e perciò ri-

corriamo a tutti i mezzi che permettono l'accoglienza e la valorizzazione reciproca, l'ascolto, il perdono, il dialogo e il sostegno vicendevole”.

Ecco in questi due articoli delle vostre Costituzioni potete, penso io, individuare due impegni che renderanno fruttuoso il vostro servizio e che aiuteranno la Provincia a crescere e cioè la comunione e il dialogo. Se fra tre anni trovandovi nuovamente qui per un altro capitolo potrete affermare, con tutte le fragilità che ci accompagnano e che incontriamo, di avere fatto di tutto per promuovere la comunione e il dialogo, potete stare certe che avrete aiutato a scrivere una pagina importante nella storia della Provincia e della Congregazione. Perciò date priorità alla costruzione e rafforzamento della comunione e del dialogo ad ogni costo, per poter imparare l'una dall'altra.

La comunione e il dialogo sono il terreno fertile che fa crescere e sbocciare l'obbedienza, che non è altro che la virtù di coloro che cercano il vero amore. In altre parole “convergere il nostro sguardo sull'unica cosa necessaria: seguire Cristo Gesù, Padrone della messe e così realizzare il sogno di fare nostri i desideri del cuore di Cristo e di Dio suo e nostro Padre”.

## **INAUGURAZIONE NUOVA SEDE DEL CENTRO AIUTO ALLA VITA PALATINO**

*Roma, Piazza Asti, 8 settembre 2020*

Sua Eccellenza, Mons. Giampiero Palmieri, Egregia Signora Virginia Raggi, Sindaca di Roma, fedeli di questa nostra Parrocchia e amici, a nome dei Rogazionisti desidero esprimere il mio ringraziamento al Signore e la mia gratitudine a tutti voi per la vostra presenza questa sera all'inaugurazione della nuova sede operativa del Centro Aiuto alla Vita Palatino - S. Annibale.

Il Centro di Aiuto alla Vita che opera a Roma dal 2010, per le finalità che persegue di aiutare, sostenere e diciamo forte di salvare la vita, penso sia una di quelle stelle che brillano nel cielo di Roma e che rendono la nostra città un punto di riferimento nell'impegno di proteggere il dono più bello e prezioso che possiamo avere: la vita.

Questo aspetto della salvaguardia della vita nel suo nascere stava molto a cuore a San Giovanni Paolo II che nella sua lettera enciclica *Evangelium Vitae*, nell'Introduzione, afferma: “Il Vangelo della vita sta al cuore del messaggio di Gesù. Accolto dalla Chiesa ogni giorno con amore, esso va annunciato con coraggiosa fedeltà come buona novella agli uomini di ogni epoca e cultura. All'aurora della salvezza, è la nascita di un bambino: “Vi annuncio una grande gioia: oggi è nato un salvatore”. A sprigionare questa grande gioia è la nascita del Salvatore; in questa nascita è svelato il senso pieno di ogni nascita umana e la gioia “divina” per ogni bimbo che nasce.

Prima della benedizione della nuova sede abbiamo celebrato l'Eucaristia, abbiamo pregato perché la vita nascente sia sempre protetta e salvaguardata. La presenza di questa sede nella nostra parrocchia ci impegna come fedeli a dare il nostro contributo molto importante e necessario della preghiera per la donna o la coppia che aspetta un bambino e si trovano in difficoltà o che hanno ricorso all'interruzione di gravidanza e sentono il bisogno di un sostegno psicologico post-aborto. Impegniamoci a rivolgere ogni giorno al Signore una preghiera per il servizio che sarà reso da questo centro. La nostra ricompensa sarà l'orgoglio di aver contribuito ad arricchire la nostra città di Roma di tante belle persone.

Mi piace pensare che due fattori hanno orientato e favorito la scelta della nostra parrocchia come sede di questo centro di aiuto alla vita: l'adorazione perpetua e la presenza della reliquia del cuore di S. Annibale M. Di Francia, nostro Fondatore. L'adorazione di Gesù Eucaristico ci fa conoscere e fare nostri i sentimenti di compassione e di amore del suo cuore; ci fa capire che egli, il Figlio di Dio è venuto nel mondo per portarci la salvezza e proteggere la vita.

S. Annibale, nostro Patrono, ha speso tutta la sua vita al servizio dei piccoli, in particolare orfani e abbandonati. Ha concentrato tutte le sue energie nell'aiuto di queste giovani vite, come pure delle loro madri e genitori. C'è una bellissima poesia che descrive il suo affetto paterno per queste piccole bambine e bambini:

“Io l'amo i miei bambini, ei per me sono il più caro ideal della mia vita: Li strappai dall'oblio, dall'abbandono, spinto nel cor da una speranza ardita.

Fiorellini d'Italia, appena nati. Era aperto l'abisso a divorarli. Non era sguardo d'occhi innamorati che potesse un istante sol bearli”.

La presenza della reliquia del suo cuore in questa Chiesa è un richiamo costante e un appello a tutti noi a fare nostri i sentimenti del suo cuore pieno di compassione e di zelo per il bene in particolare delle più piccole e indifese creature.

Ci è stato fatto dono di questo Centro di aiuto per la vita: ringraziamo e lodiamo il Signore e impegniamoci a sostenerlo con la nostra preghiera e con il nostro impegno ovunque siamo per difendere la vita ad ogni costo.

## TRASFERIMENTI E NOMINE

**P. LIJO KALARICKAL** nominato Prefetto dei Religiosi Studenti di Filosofia nella Comunità di Aluva, con lettera dell'11 luglio 2020.

**P. GIOVANNI BRUNO** nominato Superiore della Comunità di Sanger, con lettera dell'11 luglio 2020.

**P. DAREK MOSKAL** trasferito nella Comunità di Cracovia, come Collaboratore del Superiore, con lettera del 17 luglio 2020

**P. ANTONINO FISCELLA** *extra domum* per un anno, con lettera del 22 luglio 2020.

**P. THÉOGÈNE TWAMUGIRA** confermata, per il secondo triennio, la nomina a Superiore della Casa di Mugombwa, con lettera del 23 luglio 2020.

**P. JEAN BAPTISTE NDAHIMANA** nominato Superiore della Comunità di Kigali, conservando l'ufficio di Maestro dei Novizi, con lettera del 23 luglio 2020.

**P. JUPETER QUINTO** confermata, per il secondo triennio, la nomina di Superiore della Comunità di North Hollywood, con lettera del 28 luglio 2020.

**DIAC. EMMANUEL MUHOZA** nominato Assistente delle Missionarie Rogazioniste della Quasi Provincia San Giuseppe, con lettera del 6 agosto 2020.

**DIAC. CLOVIS MARIUS MABOU** nominato Collaboratore nella Parrocchia di Kitiwum, con lettera del 6 agosto 2020.

**DIAC. GISCARD EREPE YAKOUNENDJI** trasferito nella Comunità di Edea come Magisteriante, con lettera del 6 agosto 2020.

**P. GIOVANNI STEFANELLI** *extra domum* per un anno, con lettera del 4 settembre 2020.

**P. ALESSANDRO POLIZZI** nominato Vice Superiore, Responsabile del Seminario ed Economo della Comunità di Messina Cristo Re, con lettera del 6 settembre 2020.

**P. SABINO MALDERA** nominato Superiore, Responsabile Comunità Educative/CIFIR/UBA nella Comunità di Trani, con lettera del 6 settembre 2020.

**P. GIOVANNI BRIZIO GRECO** nominato Superiore e Responsabile CEDRO della Comunità di Napoli, con lettera del 6 settembre 2020.

**FR. MICHELE LACETERA** nominato Collaboratore nell'Economia e uffici vari nella Comunità di Bari "Madonna della Grotta" - Modugno, con lettera del 6 settembre 2020.

**P. ANGELO SARDONE** nominato Superiore della Comunità, Collaboratore parrocchiale e guida/coordinatore nell'animazione vocazionale nella Comunità di Matera, con lettera del 6 settembre 2020.

**P. MASSIMILIANO NOBILE** nominato Superiore della Comunità di Messina - Villa S. Maria, con lettera dell'8 settembre 2020.

**P. FABRIZIO ANDRIANI** nominato Superiore, Economo, Responsabile UBA, Vice Parroco nella Comunità di Palermo, con lettera dell'8 settembre 2020.

**P. VITO PUTIGNANO** confermata, per il secondo triennio, la nomina di Superiore e Responsabile UBA della Comunità di Oria, con lettera del 12 settembre 2020.

**P. PAOLO GALIOTO** nominato rettore del Santuario di Oria, con lettera del 12 settembre 2020.

**P. ANDE GEBREHIWET** nominato Responsabile Attività Educativa Cedro nella Comunità di Napoli, con lettera del 16 settembre 2020.

**P. GIOVANNI SANAVIO** nominato Vice Parroco, aiuto Economo e curatore sito vocazioni.net nella Comunità della Parrocchia Santi Antonio e Annibale Maria di Roma, con lettera del 22 settembre 2020.

**P. VITO MUSCILLO** nominato Superiore delegato della Comunità di Desenzano, con lettera del 22 settembre 2020.

**FR. BASIM AL-WAKIL** disposto il rientro in Italia e trasferito nella Comunità di Desenzano, con lettera del 22 settembre 2020.

**P. JALAL YAKO** disposto il rientro in Italia e trasferito nella Comunità di Ferrara, presso la Parrocchia "Corpus Domini", con lettera del 22 settembre 2020.

**P. MICHAŁ NOWAK** trasferito nella Comunità di Cracovia e nominato Superiore, con lettera del 22 settembre 2020.

**P. DANID JANICKI** trasferito, temporaneamente, nella Comunità di Trezzano sul Naviglio per una collaborazione in parrocchia e per lo studio della lingua tedesca, con lettera del 22 settembre 2020.

**P. MATTEO FOGLIATA** trasferito presso la Parrocchia San Lorenzo in Trezzano sul Naviglio, come collaboratore del Parroco, con lettera del 22 settembre 2020.

**P. RENATO SPALLONE** trasferito nella Comunità di Padova come collaboratore parrocchiale, con lettera del 22 settembre 2020.

**P. FLORENCE MALASIG** nominato Superiore ed Economo della Comunità di Manizales, con lettera del 22 settembre 2020.

**P. BIAGIO D'ANGELO** trasferito nella Comunità di Desenzano, con lettera del 22 settembre 2020.

**P. WADISLAU MILAK** nominato Vice Superiore ed Economo della Comunità di Cracovia, con lettera del 22 settembre 2020.

**P. PAOLO FORMENTON** confermato Superiore, per un secondo triennio, della Comunità di Trezzano sul Naviglio, con lettera del 22 settembre 2020.

**P. PASQUALE ALBISINNI** confermato Superiore, per un secondo triennio, delle Comunità di Roma P.za Asti e Circ. Appia, con lettera del 22 settembre 2020.

**P. ANTONIO VASTA** nominato Vice Superiore e Vice Parroco nella Comunità di Palermo, con lettera del 24 settembre 2020.



Speciale

**CONSACRAZIONE EPISCOPALE  
DI MONS. ÂNGELO A. MEZZARI**



## **P. ÂNGELO A. MEZZARI NOMINATO VESCOVO AUSILIARE DELL'ARCIDIOCESI DI SAN PAOLO (BRASILE)**

*Roma, 8 luglio 2020*

*AI MM.RR. SUPERIORI  
DELLE CIRCOSCRIZIONI ROGAZIONISTE  
e ALLE COMUNITÀ ROGAZIONISTE  
LORO SEDI*

Carissimi Confratelli,

ho il piacere di comunicarvi che oggi, 8 luglio 2020, il Sommo Pontefice Francesco ha conferito al nostro Confratello della Provincia San Luca, P. Ângelo Ademir Mezzari, la nomina di Vescovo Titolare di "Fiorentino" e Vescovo Ausiliare dell'Arcidiocesi di San Paolo (Brasile).

Questa notizia ci colma di gioia e costituisce per la nostra Congregazione e per la Provincia San Luca un motivo di compiacimento nel vedere che il Santo Padre affida a un nostro religioso l'importante servizio del Ministero Episcopale.

P. Ângelo, di 63 anni, con 39 anni di vita religiosa e 35 di sacerdozio, ha frequentato corsi di giornalismo e comunicazioni sociali e ha conseguito la Licenza in filosofia e il Dottorato in teologia dogmatica.

Egli è stato formatore dello studentato; ha operato nella promozione vocazionale e nell'apostolato socioeducativo; è stato direttore dell'Istituto Pastorale Vocazionale di San Paolo e direttore e redattore della rivista Rogate; è stato membro del Consiglio della Provincia San Luca per tre mandati, Superiore Provinciale per due mandati e, dal 2010 al 2016, Superiore Generale della Congregazione. Nella Chiesa del Brasile ha collaborato in particolare con la Commissione dei Ministeri Ordinati e della Vita Consacrata e nella realizzazione di Congressi Vocazionali del Brasile.

Dall'ottobre 2016, P. Ângelo, è Superiore della Comunità di Bauru e Parroco della Parrocchia Nostra Signora delle Grazie. Nella diocesi di Bauru è membro del Consiglio Presbiterale, Coordinatore del Nucleo della CRB e docente della Scuola di Catechesi.

Egli porta nella Chiesa di San Paolo questa larga esperienza e i doni, ricevuti dal Signore, di saggezza e prudenza, uniti alle virtù umane e religiose attinte dalla sua famiglia e maturate nella Congregazione. Soprattutto trasmetterà il carisma del Rogate che ha segnato la sua persona.

Vogliamo rivolgere a P. Ângelo questo fervido augurio mentre siamo certi che svolgerà il suo Ministero Episcopale da Rogazionista a servizio della Chiesa di San Paolo.

Le nostre assicurazioni a P. Ângelo che rimarremo vicini, lo accompagneremo con la nostra preghiera, mentre gli rivolgiamo il nostro cordiale augurio e saluto.

**P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*



CONGREGAZIONE  
PER I VESCOVI

## MONS. ÂNGELO A. MEZZARI

Vaticano, 30 giugno 2020

**Sub secreto pontificio**

Prot. N. 124/2020

AL REVERENDO  
P. BRUNO RAMPAZZO, RCJ  
SUPERIORE GENERALE  
DEI ROGAZIONISTI  
Via Tuscolana 167  
00182 ROMA - ITALIA

Reverendo Padre,

Mi pregio di parteciparLe la lieta notizia della nomina a Vescovo Ausiliare dell'arcidiocesi di São Paulo (Brasile) del **Rev.do P. Ângelo Ademir MEZZARI, R.C.I.**, già Superiore Generale di codesta Congregazione Religiosa, al presente Parroco di "Nossa Senhora das Graças" a Bauru.

La notizia sarà pubblicata su "L'Osservatore Romano" che uscirà nel pomeriggio di mercoledì **8 luglio prossimo**. Il provvedimento è, pertanto, coperto dal segreto pontificio *fino alle ore 12* dello stesso giorno.

Mi congratulo con Lei per il generoso spirito missionario di codesta famiglia religiosa e presento, a nome di questo Dicastero, vivi ringraziamenti per aver arricchito con un membro del suo Istituto la gerarchia della Chiesa in Brasile.

AssicurandoLe le mie preghiere perché le vocazioni in seno alla sua famiglia religiosa possano fiorire sempre più abbondantemente, mi confermo con sentimenti di religioso ossequio.

dev.mo nel Signore

✠ **MARC CARD. QUELLET**  
Prefetto della Congregazione  
per i Vescovi

## MESSAGGIO

*Roma, 14 luglio 2020*

Prot. N. 148/20

*A SUA EMINENZA REV.MA  
CARDINALE MARC QUELLET  
PREFETTO DELLA CONGREGAZIONE  
PER I VESCOVI  
Piazza Pio XII 10  
00120 CITTÀ DEL VATICANO*

Eminenza Reverendissima,

in risposta alla Sua del 30 giugno 2020, prot. N. 124/2020, con la quale mi ha comunicato la nomina di P. Ângelo Ademir Mezzari a Vescovo Ausiliare dell'arcidiocesi di São Paulo (Brasile), La ringrazio per la fiducia data al nostro Confratello ed esprimo l'auspicio che, come con dedizione e zelo ha servito la Congregazione per tanti anni, possa con uguale passione servire la Chiesa del Brasile nel ministero episcopale che gli viene affidato.

Distinti e deferenti saluti.

**P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.**  
*Sup. Gen.*

*Roma, 19 settembre 2020*

Dispiaciuto di non poter essere presente alla Ordinazione Episcopale di Sua Eccellenza Msgr. Ângelo Mezzari, a causa della pandemia, a nome della Congregazione dei Rogazionisti e del Governo Generale, voglio esprimere prima di tutto a Sua Eminenza Scherer Cardinale Odilia Pedro, Arcivescovo di San Paolo, che presiede il Sacro Rito e ai Vescovi concelebranti presenti, ai sacerdoti e al popolo di Dio la mia più viva gratitudine per accogliere un nostro confratello rogazionista nell'arcidiocesi di San Paolo.

P. Ângelo, metterà al vostro servizio la sua saggezza e le sue virtù umane e religiose e si farà portavoce del comando di Nostro Signore Gesù Cristo di pregare il Padrone della Messe perché non manchino mai operai nella sua messe secondo il suo cuore compassionevole ed avrà una attenzione tutta particolare verso i poveri alla scuola del Fondatore della Congregazione dei Rogazionisti e delle Figlie del Divino Zelo, S. Annibale Maria Di Francia.

A te caro P. Ângelo, assicuriamo la nostra preghiera, mentre chiedo la tua benedizione su tutta la famiglia Religiosa dei Rogazionisti.

**P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.**  
*Sup. Gen.*

## **DOM ÂNGELO ADEMIR MEZZARI, PRIMEIRO BISPO ROGACIONISTA NA AMÉRICA LATINA**

A Congregação Rogacionista está comemorando setenta anos da sua presença no Continente Latino Americano. Os primeiros quatro missionários, vindos da Itália, iniciaram suas atividades pastorais na cidade mineira de Passos, em 1950. Eram eles: Pe. Mário Labarbuta, Pe. José Lagati, Pe. Onofrio Scifo e o religioso Ir. Antônio Adamo. O Educandário Senhor Bom Jesus dos Passos, de Passos/MG, foi o berço dos Rogacionistas, que continuam servindo à Igreja local com obras sociais, paróquias, colégios e inúmeras iniciativas missionárias e apostólicas. A Congregação Rogacionista é organizada pela “Província São Lucas” que abrange os países; Angola, Argentina, Brasil e Paraguai. A gratidão à Deus pelo dom das vocações, pelo desenvolvimento das Obras e a inserção e o serviço na Igreja é constante. Muitas paróquias continuam sendo entregues aos cuidados pastorais dos Rogacionistas.

Neste ano, exatamente no dia 08 de julho, o jornal “L’Osservatore Romano” publicava oficialmente a nomeação de Pe. Ângelo Ademir Mezzari a Bispo Auxiliar da Arquidiocese de São Paulo. Pe. Ângelo era o Superior da Comunidade rogacionista de Bauru, no Estado brasileiro de São Paulo, onde os Rogacionistas trabalham desde o ano de 1951, na formação e educação de crianças, seja na Casa do Garoto, como também no Colégio Rogacionista, na Paróquia Nossa Senhora das Graças, e no Seminário São João XXIII, onde residem os seminariistas do propedêutico. Pe. Ângelo, sacerdote desde o ano de 1984, serviu a Congregação como Superior Provincial por dois mandatos e como Superior Geral por um mandato, de seis anos. A notícia da nomeação difundiu-se rapidamente, e inúmeras mensagens começaram a chegar, desejando um pastoreio frutuoso e santo, em prol dos fiéis que Deus estava prestes a entregar aos cuidados do novo Pastor.

A cerimônia da consagração episcopal aconteceu no dia 19 de setembro, no Santuário do Sagrado Coração Misericordioso de Jesus, na cidade de Içara (SC), perto de Criciúma (SC). Presidiu a cerimônia o Cardeal Arcebispo de São Paulo, Dom Odilo Pedro Scherer, tendo como com-consagrantes Dom Frei Rubens Sevilha, OCD, Bispo diocesano de Bauru e Dom Jacinto Inácio Flach, Bispo diocesano de Criciúma (SC), e com a presença de mais doze bispos vindos do Estado de Santa Catarina e Rio Grande do Sul. Destacamos a presença e participação dos demais Bispos Auxiliares da Arquidiocese de São Paulo. Concelebrou também o Superior da Província rogacionista São Lucas, Pe. Geraldo Tadeu Furtado, RCJ, e, dezenas de sacerdotes, e a presença de religiosos e religiosas. O Santuário ficou lotado com a participação de fiéis leigos da região e de outras localidades e também membros da Família do Rogate, apesar das restrições presenciais devido à Pandemia do Corona vírus. O sagrado rito foi transmitido ao vivo pela Rede “Evangelizar” e retransmitido por outras emissoras católicas como:



*Durante la recita delle Litanie*



*Dom Odilio P. Scherer consacra Vescovo Dom Ângelo A. Mezzari*

TV Canção Nova e TV Pai Eterno, e por várias rádios. Ficará gravada para sempre a profunda emoção esculpida no rosto da Sra. Maria Itelvina, mãe do ordenante e dos familiares do novo bispo.

No dia 20 de setembro, Dom Ângelo celebrou a Missa festiva em sua terra natal, no distrito de Sanga do Engenho, município de Forquilha (SC), e contou com grande participação de fiéis. A tomada de posse, como Bispo Auxiliar da Arquidiocese de São Paulo, e responsável direto da Região Episcopal Ipiranga, aconteceu na Catedral da Sé, em São Paulo (SP), no dia 04 de outubro, dia de São Francisco de Assis. A missa solene, presidida por Dom Odilo e concelebrada pelos bispos auxiliares e muitos sacerdotes diocesanos e religiosos, entre os quais o Superior Provincial, Pe. Geraldo Tadeu Furtado, RCJ, e o Reitor do Santuário Sagrado do Coração Misericordioso de Jesus, Pe. Antonio Vander, da cidade de Içara (SC), contou, também, com a presença de muitos membros da Famí-



*Dom Ângelo A. Mezzari benedice gli intervenuti alla consecrazione episcopale*



*L'abbraccio con la mamma*

lia do Rogate e paroquianos vindos das cidades de Bauru, Criciúma, Curitiba, e, sobretudo, da mesma cidade de São Paulo, onde o Pe. Ângelo, desde os anos de estudante de Teologia, trabalhou muito com os pobres e favelados da periferia. Em entrevista ao jornal "O São Paulo", da Arquidiocese de São Paulo, Dom Ângelo afirmou: *"Ao longo de vinte anos de serviço aos pobres nesta cidade de São Paulo, aprendi a amar muito a cidade e seus moradores. Sei que a Arquidiocese vive este caminho sinodal e desejo entrar nele, buscando conhecer e me informar sobre o sínodo. Quero, com todos, ser mais uma testemunha de que Deus habita esta cidade. Sei o quanto a Igreja é uma força nesta cidade na defesa da vida e da dignidade humana, por meio do diálogo intercultural e inter-religioso. É uma presença profética. Reitero que desejo ser um pastor conforme o coração de Cristo, correspondendo à missão que a Igreja me confia"*. Dom Ângelo escolheu co-

mo lema do seu episcopado: “ROGATE ERGO” e gravou o logotipo do Rogate em seu “brasão”.

Na Missa da tomada de posse, Dom Ângelo, em seu primeiro discurso como Bispo Auxiliar de São Paulo, declarou: *“Escolhi como lema episcopal um mandato de Jesus, Rogate Ergo... Rogai, pois, ao Senhor da messe para que envie operários para a sua messe. Este dirigir-se ao Pai, Senhor de tudo, de todos, está a Súplica, a divina Providência que pede e conta com nossa colaboração. A Oração é possível e frutuosa, quando nasce daquela compaixão que fez arder o Coração de Jesus, diante da realidade e abandono e sofrimento da multidão já cansada... eis a nossa parte: é do coração e da voz dos pequenos, dos pobres, dos sofredores, dos que creem é que brota a mais bela oração pelas vocações, aquela que Deus não resiste, e ouve e atende. Quero, com bom Pastor, nas missões que forem confiadas ter um coração bom e compassivo, servir com amor, e contribuir para que nesta Igreja tão amada se aumente o clero, cresça a vida consagrada, se multipliquem os dons, carismas, serviços e ministérios, para a glória de Deus, a obra da evangelização. Vamos rezar muito e trabalhar para que não faltem os bons operários e operárias da messe, já que não há evangelização, sem evangelizadores”*. Desejamos a Dom Ângelo um fecundo apostolado na cidade de São Paulo, e um testemunho autêntico do bom Pastor. Como membros da família do Rogate, acompanhemos com a oração o serviço pastoral do novo Bispo, para que a oração pelas vocações encontre uma resposta cada vez mais ampla e presente no mundo.

**Pe. Guido Mottinelli, rcj.**

## MENSAGEM DE GRATIDÃO E ESPERANÇA

### **Irmãos e Irmãs em Jesus Cristo**

**“Chamando os doze discípulos ( ... ) Estes são os nomes dos doze apóstolos (...) Jesus enviou estes doze (...) No vosso caminho, proclamai: ‘O Reino dos Céus está próximo’” (Mt 10,1-7).**

Ao concluir esta celebração da Ordenação Episcopal, desejo diante de todos, expressar minha gratidão, e de coração, reconhecer a ação de Deus, por seu Filho Jesus, na graça do Espírito Santo, a presença amorosa e acolhedora de Maria, em minha vida e ministério, na Igreja, e nesta maravilhosa celebração eucarística.

Antes de tudo desejo humildemente agradecer a Deus pelo chamado do Santo Padre, o Papa Francisco, que no 8 julho de 2020 me dignou nomear para servir a Igreja como Bispo, Auxiliar na Arquidiocese de São Paulo, um Pastor no Rebanho do Senhor, pois sei que é o mesmo Senhor, pelo Sucessor de Pedro, que me convida a continuar servindo com amor e dedicação a sua Igreja, agora na Ordem Episcopal. E hoje recebi a sagrada ordenação. Minha gratidão a D. Odilo Pedro Scherer, Cardeal Arcebispo de São Paulo, que me recebe como seu Bispo Auxiliar, e aceitou o convite para ser o Bispo Ordenante, com D. Jacinto Flach, Bispo de Criciúma, e D. Rubens Sevilha, Bispo de Bauru, coordenantes. Grato também aos demais Bispos presentes, a todo o clero, aos seminaristas, à vida consagrada aqui representada, de tantas formas, ao querido Povo de Deus, cristãos leigos e leigas, enfim, a todos. Desejo saudar as autoridades civis aqui presentes, dos municípios de Içara, Forquilha e Criciúma, aos demais representantes dos poderes executivos, legislativos e judiciário.

Neste dia uma saudação especial à minha família, berço e fonte de toda vocação, à minha mãe, aos meus irmãos, cunhadas, sobrinhos, e a meu pai já falecido, que esta junto de Deus, invoco sua intercessão, e o recordo com saudade e emoção, ele que também, com minha mãe e família, apoiaram meu caminho vocacional e formativo. Desde o seio de minha família, cristã, aprendi o caminho da fé e da comunidade eclesial, nela senti o chamado do Senhor, e meus pais foram promotores vocacionais ao levar-me para o Seminário, ainda adolescente. Fui respondendo com liberdade e gratuidade à vocação, e me consagrei a Deus pelos votos, como religioso, e recebi o ministério presbiteral. Ao agradecer com carinho a família, e todos os parentes, os que aqui estão presentes, os que de longe acompanham neste momento, que não puderam vir.

Também não posso deixar de recordar a terra natal, a comunidade de Sanga do Engenho, onde nasci, aqui numerosos, a cidade de Forquilha/SC, a Paróquia Sagrado Coração de Jesus, e a Diocese de Criciúma/SC, que na pessoa de seu Bispo, D. Jacinto Inácio Flach. Fatando de Forquilha, entre tantas pessoas ilustres e servidoras da humanidade e da Igreja, quero recordar D. Paulo Evaristo Arns, que foi Cardeal Arcebispo de São Paulo, e lá na Catedral da Sé repousa

eternamente na memória e vida da cidade e da Arquidiocese. Também sua irmã, Doutora Zilda Arns, um legado especial na pastoral da criança e da terceira idade. Exemplos que nos iluminam e testemunham o amor de Deus. E ainda D. Leonardo Steiner, atual Arcebispo de Manaus, Amazonas. Desde o início esta Diocese de Criciúma acolheu meu desejo de aqui ser ordenado, e colocou à disposição toda a sua estrutura e recursos, em particular ao padre Antonio Vander, e equipe do Santuário, leigos e leigas, que se empenharam com tanto amor, aos colaboradores e generosos doadores. O Senhor vos retribua. Desde o início, diante do quadro epidêmico que estávamos vivendo, logo veio em mente o Santuário do Sagrado Coração Misericordioso de Jesus, este belo espaço, onde estamos. Havia conhecido, visitado, e como Rogacionista do Coração de Jesus, originário de uma paróquia do Sagrado Coração de Jesus, de Forquilha, não poderia haver lugar mais apropriado e sagrada para ser ordenado.

Minha gratidão neste momento para a minha Família Religiosa, os Rogacionistas do Coração de Jesus, a quem pertenço. Minha saudação ao Superior Geral, Pe. Bruno Rampazzo, que devido à epidemia, e restrições de viagem, não pode vir, e ao Superior Provincial, Pe. Geraldo Tadeu Furtado, aqui presente, que representa a todos, aos coirmãos religiosos, que com tanto esforço aqui vieram, e a inteira Família do Rogate, Irmãs Filhas do Divino Zelo, Missionárias Rogacionistas, consagrados e consagradas e leigos e famílias aqui presentes. Grato a todos, em particular os que vieram de outros lugares, cidades, estados, em particular de Bauru, São Paulo, aqui representando a paróquia onde estava e a Diocese, o Senhor vos retribua com seu amor. Faço menção às Irmãs Escolares de Nossa Senhora, a qual pertence minha tia, Libera Mezzari, que sempre estiveram presentes na caminhada de nossa família e minha religiosa e presbiteral, e a Ordem dos Franciscanos, da Paróquia de Forquilha. Quero dizer que este mandato do Senhor Jesus, o Rogate, continuará ressoando no meu coração e na Igreja Particular de São Paulo, onde estarei. Pela intercessão de Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo da oração pelas vocações, Fundador de duas Congregações Religiosas, os Rogacionistas e as Filhas do Divino Zelo, quero continuar sendo um bom e santo operário da messe, anunciando e testemunhando sempre o que Jesus pediu: "Rogate ergo Dominum Messis ut mittat operarios in messem suam" (Mt 9,35-38; Lc 10,2).

Daqui a poucos dias, 4 de outubro, tomarei posse como Bispo Auxiliar, em São Paulo. Desejo mais uma vez agradecer ao Excelentíssimo Cardeal Arcebispo de São Paulo, D. Odilo Pedro Scherer, que desde o início me acolheu de modo filial e fraternalmente como Bispo Auxiliar, em sua Igreja particular, tão amada, e que tem como Patrono o Apóstolo das Nações, São Paulo. Na pessoa de D. Odilo saúdo os demais Bispos Auxiliares, quase todos aqui presentes todo o clero, seminaristas, consagrados e consagradas, cristãos leigos e leigas da Arquidiocese, uma bela, diversa e múltipla realidade de dons e carismas, serviços e ministérios, que constituem o rosto, o coração e o espírito deste Povo de Deus, o corpo místico de Cristo. Espero com a ajuda de todos me inserir na caminhada "sinodal", de comunhão, conversão e renovação missionária, e contribuir com

minha vida e ministério. Desde já faço meu o tema que anima o Sínodo Arquidiocesano, pois “Deus habita esta cidade: somos suas testemunhas». Irei de coração aberto, acolhendo o que Deus para mim preparou e servir esta Igreja com generosidade, na missão que me for confiada.

Ao escolher como tema episcopal o versículo do Evangelho de Mateus, capítulo 9,35-38, focalizando no mandato “Rogate Ergo ...” desejei exprimir a compaixão que toca o Coração de Jesus pela messe abandonada como rebanho sem pastor, a oração insistente e perseverante ao Senhor da Messe que envie os bons operários, e o envio para a missão, colocando-se em primeiro lugar a serviço dos irmãos. Este mandamento evangélico, feito carisma por Santo Aníbal Maria Di Francia, para nós, da Família do Rogate, se torna uma identidade carismática, uma mística que anima, uma espiritualidade que sustenta no caminho. E para mim, agora, chamado ao Episcopado, será sempre parte da vida e missão na Igreja. Viver e exercitar a compaixão e a misericórdia divina, a exemplo de Jesus.

Na alegria que encheu o coração de Maria, hoje, 19 de setembro, memória de Nossa Senhora da Salette, devoção tão cara a Santo Aníbal, Maria que maravilhada diante do anúncio do Anjo para ser a Mãe do Salvador, olhando para a humildade de sua serva, exprimo minha alegria e esperança, gratidão e confiança. Maria, Mãe de Deus e da Igreja, Nossa Senhora das Graças, me guarde e proteja. Rezem por mim e pela Igreja de São Paulo. Minha prece e benção.

*Bauru, São Paulo, 19 de setembro 2020*

**D. Ângelo Ademir Mezzari, rcj.**



## O BRASÃO DE DOM ÂNGELO MEZZARI

- Tres campos dominam o espaço: **o amarelo, o azul e o branco.**
  - 1° O amarelo corresponde ao Divino, ao que é Sagrado, graça de Deus e de sua ação em nossa vida quando agimos em seu nome.
  - 2° O azul corresponde ao humano - humus, o terreno sagrado onde Deus habita pela ação do Espírito Santo. O azul também se refere às águas geradoras de vida: as águas do útero materno onde somos envolvidos e protegidos e, as águas do Batismo onde nascemos para Deus e para as coisas de Deus.

As águas envolvem todo trabalho ministerial, que purifica e abençoa a vida cristã e, também, a do bispo.

**3º** O branco é o sinal da abertura que damos a Deus e ao serviço do seu Reino. É a oração diária ao Senhor da Messe por mais operários. Está no centro, assim como, nosso coração que tem Deus como primazia e centro e se expande, transborda para o serviço amoroso. É Ele quem encaminha nosso coração para amar e servir.

- O Bispo é Rogacionista, todos esses três campos são dominados pelos símbolos que rezam clamam ao Senhor da Messe pelas vocações.
- **A Cruz** é o máximo do Amor que brota do coração de Deus e que deve brotar também do coração do bispo. Coração que se esvazia de amor-doação. Sinal do ministério. “O Bom Pastor dá a Vida por suas ovelhas”.
- **Os Círculos** são o sinal da Trindade, do ministério que envolve todo ser. É De-la que brota o Amor, a força e a coragem para assumir com fervor ao serviço da Messe. Os círculos também remetem as três virtudes teológicas: Fé, Esperança e a Caridade. São infundidas no coração humano com a graça santificante, tornam-nos capazes de viver em relação com a Trindade e fundamentam e animam o agir do Cristão.
- **Alfa e Ômega** - Jesus é tudo para todos e a missão do bispo não pode ser outra - doação total. Nossa missão deve ser começar e direcionar para Ele - O Princípio e O Fim.
- **Roda de Carvão** - Carvão é aquele que queima e aquece o coração servicial do bispo pela ação do Espírito Santo. A roda de carvão refere-se também as origens familiares do Bispo.
- **O Coração** - Torna o bispo decidido para colocar toda sua vida a serviço do povo a ele confiado. É no coração do Bispo que o coração de Deus se derrama em amor e doação. Deus amando e se doando pelo coração e serviço episcopal.
- **O Trigo** - Lembra o pão de cada dia. O bispo trabalha para que todos tenham o pão eucarístico, mas também luta pela justiça social para que haja pão na vida e na mesa de todos.
- **As águas** - A água é a fonte geradora de vida. O arroz, da origem familiar e, o trigo sinal da colheita do Senhor da messe, são banhados pelas águas. Jesus e a água viva que a tudo e a todos fertiliza e purifica.
- **O Lema:** “ROGATE ERGO” - MT 9,38-39, indica todo esse serviço da Igreja como obra de um Outro e não tarefa nossa. Com certeza, assim, a missão será um trabalho fecundo. “Rogai ao Senhor da messe, para que envie trabalhadores para sua messe”. A sensibilidade de Jesus diante da multidão é a mesma

de um bispo Rogacionista. Esse mesmo Senhor envia-nos em missão de paz, ungidos pelo sopro de Seu espírito. “A messe é grande, mas poucos são os operários”. Como pessoa de oração, pelo testemunho de vida e o zelo por este mandamento de Jesus possa pelo seu ministério episcopal inspirar a muitos outros corações a responder seu SIM ao Senhor da Messe. “A oração é, por natureza, dinâmica. Se não move, não é oração.”

## **NOMEAÇÃO DO PADRE ÂNGELO ADEMIR MEZZARI, RCJ BISPO AUXILIAR DA ARQUIDIOCESE DE SÃO PAULO, BRASIL**

*São Paulo, 8 de julho de 2020*

*AOS RELIGIOSOS ROGACIONISTAS  
À FAMÍLIA DO ROGATE*

A Congregação dos Rogacionistas do Coração de Jesus tem a satisfação de comunicar-lhes que o Santo Padre, Papa Francisco, nomeou neste dia 08 de julho de 2020, bispo auxiliar para a Arquidiocese de São Paulo, o nosso querido Padre Ângelo Ademir Mezzari, RCJ.

É um grande presente de Deus para todos nós, Família do Rogate, que celebramos, neste ano, os 70 anos da chegada dos primeiros missionários rogacionistas na América Latina (1950-2020), com a intenção de propagar o carisma do *Rogate* inspirado por Santo Aníbal Maria Di Francia (1851-1927), nominado por São João Paulo II, “o patrono e mestre da moderna pastoral vocacional” (Cf. *L'Osservatore Romano*, edição em português, 14/06/1997).

Providencialmente este carisma está identificado no evangelho de ontem, Mt 9,35-38, que a propósito, *sob o impulso do Espírito Santo*, já antecipava esta grande notícia de hoje. Ao mesmo tempo, lemos o evangelho desta quarta-feira da 14ª Semana do Tempo Comum, o evangelho “vocacional” dos “Doze” enviados em missão: Mt 10,1-7. É Jesus que chama os *Doze* apóstolos pelo próprio nome. Realmente, Deus escolhe os seus apóstolos com imensa ternura e respeito pela dignidade de cada um: “Chamei-te pelo próprio nome... és muito precioso para mim...” (Is 43,1-7).

Pelo exposto acima, vê-se que o nomeado, Mons. Ângelo Ademir Mezzari, foi o escolhido por Deus, chamado pelo nome, para levar o evangelho às periferias existenciais e geográficas da grande “Messe do Senhor”, a cidade de São Paulo. Sua missão será aquela de auxiliar o arcebispo metropolitano e, portanto, vale destacar que as nossas orações deverão ser contínuas para que o seu ministério episcopal, vocacional, atenda à Divina Ordem de Jesus: *Rogate ergo...*

Assim sendo, agradecemos o querido Papa Francisco e à Arquidiocese de

São Paulo na pessoa do Eminentíssimo Cardeal Odilo Pedro Scherer e seus bispos auxiliares que acolhem este novo *operário da messe* para trabalhar na grande metrópole paulistana, São Paulo: “Deus habita esta cidade: somos suas testemunhas”! (Cf. Sínodo arquidiocesano de São Paulo).

Ao Padre Ângelo, a nossa estima e a mais profunda gratidão por todo o bem que fez e faz à Congregação Rogacionista desde o seu ingresso no Seminário Rogacionista Pio XII, de Criciúma, SC, aos 12 anos de idade, conforme lemos abaixo, na sua profícua biografia e bonita trajetória vocacional. Sua **Ordenação Episcopal** será no dia **19 de setembro de 2020**, às 15 horas, no Santuário Diocesano do Sagrado Coração, em Criciúma, SC. A posse do ofício como Bispo Auxiliar de São Paulo será no dia **04 de outubro de 2020**, às **11 horas**, na Catedral da Sé, em São Paulo, SP.

Sob a intercessão de Santo Aníbal Maria e de Nossa Senhora do Rogate, nos alegramos e desejamos todo o bem ao novo bispo da Igreja do Brasil.

Cordialmente,

**PE. GERALDO TADEU FURTADO, rcj.**  
*Superior Provincial*

## BIOGRAFIA

### Trajetoira Vocacional do novo bispo auxiliar da Arquidiocese de São Paulo, Brasil



Nasceu no dia 2 de abril de 1957, na localidade de Sanga do Engenho, hoje município de Forquilha, que na época pertencia ao município de Criciúma, no Estado de Santa Catarina.

É o primeiro filho de Antônio Mezzari (já falecido) e Maria Etelvina Ronchi Mezzari, de uma família de agricultores. Tem outros seis irmãos, cinco cunhadas, dez sobrinhos, cinco sobrinhos netos, que vivem na região de Forquilha, Criciúma, SC, e Capão da Canoa, RS.

O desejo de ser padre/sacerdote manifestou-se desde pequeno. No dia 29 de fevereiro de 1969, ainda não completados 12 anos, ingressou no Seminário Rogacionista Pio XII, em Criciúma, SC. Ali fez o ensino fundamental e médio, entre os anos de 1969 e 1975.

Quando se preparava para a etapa do noviciado religioso, na época da dita-

dura militar no Brasil, aos 18 anos, foi convocado a fazer o serviço militar. Isto aconteceu no ano de 1976, nas unidades de infantaria do exército, em Tubarão e Joinville.

Entre os anos de 1977 e 1979 cursou e obteve a licenciatura em filosofia, na Faculdade Nossa Senhora Medianeira, na cidade de São Paulo. Foi neste período que iniciou seus trabalhos pastorais e sociais na então iniciante favela e vila Água Branca, que se prolongaram nos anos e décadas seguintes.

No ano de 1980 fez a etapa do Noviciado em Bauru, SP. Professou os Primeiros Votos religiosos no dia 31 de janeiro de 1981, em Curitiba, PR. O curso de teologia (bacharelado) foi realizado entre os anos de 1981 e 1984, na cidade de São Paulo, no Centro Universitário Salesiano (UNISAL, Pio XI, Lapa, São Paulo).

Os Votos Perpétuos foram professados em 29 janeiro de 1984, na Paróquia Nossa Senhora das Graças, no Bairro Pinheirinho, em Criciúma, SC. A ordem do Diaconato foi recebida no dia 19 de julho de 1984, na Paróquia São José, em Criciúma, SC. A ordenação sacerdotal foi em Sanga do Engenho, município de Forquilha, no dia 22 de dezembro de 1984, sendo a primeira missa no dia seguinte, 23 de dezembro, quando contava com 27 anos de idade. Foi Ordenante, Dom Osório Bebbber, Bispo de Tubarão, SC. Em dezembro de 2019 completou 35 anos de sacerdócio.

A primeira missão como sacerdote foi em Curitiba, PR, entre os anos 1985 e 1989, sendo formador dos religiosos estudantes de filosofia, no Seminário Rogacionista São João Paulo II, e colaborador também na paróquia Santo Antônio, do Bairro Uberaba. Neste período fez o curso de Comunicação Social, Jornalismo, na Universidade Federal do Paraná (UFPR), tendo se graduado no início de 1990.

Em 1990 foi transferido para a cidade de São Paulo, Capital, onde permaneceu até 2010, exercendo diversas atividades e funções. Até 1997, foi formador dos religiosos rogacionistas estudantes de teologia. Foi Diretor do Instituto Rogacionista Santo Aníbal Maria Di França de 1990 a 2002, quando a obra cresceu e se tornou uma das mais importantes e significativas da cidade, com uma grande variedade de projetos e programas sociais.

Neste mesmo período (1990-2010) desempenhou ainda outras tarefas: foi Conselheiro da Província Rogacionista São Lucas, de 1989 a 1998; Diretor Executivo do Instituto de Pastoral Vocacional (IPV) (Instituição intercongregacional), com sede em São Paulo, de 1993 a 2002, sendo um dos fundadores; Diretor Tesoureiro da União Cristã Brasileira de Comunicação Social (UCBC), de 1993 a 1998. E do ano 2000 a 2002 foi o primeiro Presidente do Conselho Municipal de Assistência Social da cidade de São Paulo, no período da aplicação da Lei Orgânica da Assistência Social (LOAS). Fez ainda o Mestrado em Teologia Dogmática, na Pontifícia Universidade Católica de São Paulo (PUC-SP), Faculdade de Teologia Nossa Senhora da Assunção, da Arquidiocese de São Paulo, na cidade de São Paulo, laureando-se em abril de 2003.

De 1993 a 2010 foi colaborador no setor da Pastoral Vocacional da Comissão Episcopal para os Ministérios Ordenados e para a Vida Consagrada da Con-

ferência Nacional dos Bispos do Brasil (CMOVC-CNBB), tendo contribuído na realização dos três Congressos Vocacionais do Brasil. Colaborou ainda com o Departamento de Vocações e Ministérios da Conferência Episcopal latino-americana (DEVYM-CELAM) no período de 2008 a 2011, na organização e realização do II Congresso Continental de Vocações, ocorrido na Costa Rica. Foi também por diversos anos Presidente do Conselho Superior do Instituto de Pastoral Vocacional (IPV), em São Paulo. Um dos grandes incentivadores da potencialização da Revista Rogate de Animação Vocacional, dos Rogacionistas.

Em outubro de 2002 foi eleito Superior Provincial da Província Rogacionista São Lucas, que compreende os países da Angola, Argentina, Brasil e Paraguai. Em 2006 foi reeleito para um segundo mandato como Superior Provincial, que foi até outubro de 2010. Neste período dedicou-se ao serviço da Congregação Rogacionista, animando sua vida e missão, nos diversos setores que dela fazem parte, e com a Igreja e a sociedade, em alguns setores de sua qualificação e atuação pessoal e congregacional, como a pastoral vocacional, a comunicação e a assistência social.

No dia 02 de agosto de 2010, na conclusão do XI Capítulo Geral, foi eleito, em Roma, Superior Geral da Congregação dos Rogacionistas do Coração de Jesus para um mandato de seis anos, que foi até 2016. Foi o primeiro Superior Geral não italiano e o décimo sucessor do Fundador da Congregação Rogacionista, Santo Aníbal Maria Di Francia. Residiu em Roma, dirigiu e animou todas as comunidades rogacionistas e obras existentes nos cinco continentes, em 28 países.

Concluído o mandato de Superior Geral, retornou ao Brasil, e foi designado como Superior da Comunidade Religiosa Rogacionista de Bauru e Pároco da Paróquia Nossa Senhora das Graças, onde permanece até hoje. Na Diocese de Bauru faz parte do Conselho de Presbíteros e coordena o Núcleo da Conferência dos Religiosos do Brasil (CRB). Entre outras atividades, leciona Doutrina Social da Igreja e Mariologia na escola catequética diocesana, além de colaborar com cursos e assessorias em diversas áreas pastorais. Sendo a sua especialidade temas relacionados a ótica da teologia vocacional, por força do próprio carisma congregacional, o Rogate.

## ARQUIDIOCESE DE SÃO PAULO, POSSE DE OFÍCIO

*Catedral da Sé, 4 de outubro 2020*

Caríssimos irmãos e irmãs, bom dia. Saúdo os que aqui nesta Catedral se fazem presentes, também os que nos acompanham pela Rede Vida de Televisão e as redes sociais. Desejo a cada um e a todos a paz que vem do Senhor Jesus, pela intercessão de São Paulo Apóstolo, patrono desta Igreja de São Paulo, onde a partir de hoje sou integrado como Bispo Auxiliar para servir o Povo de Deus que aqui se encontra e com ele caminhar, como Bom Pastor.

Minha primeira mensagem é de GRATIDÃO, por isso desejo saudar e agradecer, antes de tudo o Reverendíssimo D. Odilo Pedro Scherer, Cardeal Arcebispo desta querida Arquidiocese de São Paulo, e demais Bispos Auxiliares, que em nome desta Igreja me acolheu, de modo filial e tão paterno, me ordenou no dia 19 de setembro passado, e hoje, me recebe e a mim confia de servir ao Povo de Deus. Minha saudação a todos os ministros ordenados, o clero, e os aqui presentes, aos consagrados e consagradas, que enriquecem com seus carismas a vida e a missão da Igreja, e ao querido povo de Deus, cristãos leigos e leigas, juntos estamos e caminhamos para evangelizar, discípulos missionários. Desejo saudar os que vieram de longe, em particular da Diocese e cidade de Bauru, São Paulo, onde estava como Pároco, em nossa Comunidade Rogacionista, da querida Paróquia Nossa Senhora das Graças, e da Diocese de Criciúma e região, em particular os servidores e colaboradores do maravilhoso Santuário Sagrado Coração Misericordioso de Jesus, que aqui estão. Minha gratidão a todos. Saúdo e agradeço os que nos acompanharam pelos meios de comunicação, as mídias sociais, e a Rede Vida de Televisão. Daqui meu abraço aos familiares que estão distantes, minha mãe, tantos parentes e amigos, os membros da Congregação Rogacionista, aqui presentes, e distantes, e de toda a família do Rogate. Enfim, a todos, e por tudo, profunda gratidão e preces. Lembro a primeira vez que cheguei em São Paulo, tinha 19 anos. Vim de ônibus, de Criciúma, dezembro de 1976, longa viagem na época, para iniciar os estudos aqui. Sem nada conhecer, apenas por indicações, cheguei na Estação da Luz, peguei o trem, até a estação Água Branca, indo na nossa Casa dos Rogacionistas. Perdido, uma alma generosa, se aproximou e perguntou, quem era e onde ia, e tomando minha pequena mala me ajudou a chegar.

A segunda mensagem, ao entrar hoje oficialmente nesta Cidade, e Arquidiocese, é um pedido de Oração e Súplica por mim e esta Igreja Particular. Desde o convite e o anúncio da minha nomeação tenho vivido uma profunda experiência de Deus, na fé, por Jesus Cristo, acolhendo este Dom e chamado pelo Espírito Santo, confirmado pela Igreja. Experiência que como religioso sacerdote Rogacionista, me transformou, de um momento para o outro, levando-me, mais uma vez, a deixar tudo, despojar-me de tantas coisas, e deixar-me conduzir, abrindo o coração, acolhendo o chamado, aceitando a missão, eis-me aqui teu servidor, faça-se em mim a Vontade do Pai, não a minha, mas a vossa vontade. Que confesso, não foi sem sofrimento e angústia também. E neste sentido escolhi como lema epi-

scopal, um mandato de Jesus, Rogate Ergo – Rogai pois – ao Senhor da Messe para que envie operários para a sua messe. Este dirigir-se ao Pai, Senhor de tudo, de todos, está a Súplica confiante, a infinita Providencia, que pede e conta com nossa colaboração. A oração é possível, e frutuosa, quando nasce daquela compaixão que fez arder o Coração de Jesus, diante da realidade de abandono e sofrimento da multidão já cansada, sem pastor, mas também dos falsos pastores, que haviam abandonado o rebanho. Eis nossa parte, já dizia Santo Aníbal Di Francia, é do coração e da voz dos pequenos, dos pobres, dos sofredores, dos que crêem, é que brota a mais bela oração pelas vocações, aquela que Deus não resiste, e ouve e atende. Quero como bom Pastor, nas missões que foram confiadas, ter um coração bom e compassivo, servir com amor, e contribuir para que nesta Igreja tão amada, se aumente o clero, cresça a vida consagrada, se multipliquem os dons, carismas, serviços e ministérios, para a glória de Deus, a obra da evangelização. Vamos rezar muito e trabalhar para que não falte os bons operários e operários da messe, já que não há evangelização sem evangelizadores.

Em neste sentido, minha ultima palavra, me coloco em CAMINHO. No caminho sinodal desta Arquidiocese, desejo entrar, fazer parte. Caminho, unido ao Pastor, aos demais Bispos Auxiliares, este colégio episcopal aqui enviado, e a todo o Povo de Deus. Caminho que desejo trilhar com a Região Episcopal Ipiranga, a quem já agradeço por receber-me, aceitar-me, vindo de longe, mas na certeza de querer e poder ser um Pastor, um Irmão, um Pai, um Amigo, como diz Jesus, pois Ele mesmo disse, não vos chamo servos, mas Amigos, na fé e no serviço. Em caminho para conhecer, aprender, fazer parte da vida, da missão, das lutas e sofrimentos, das alegrias e esperanças, dos sonhos e projetos pastorais da Igreja de São Paulo, e da Região que estarei servindo. Neste caminhar, poder contribuir, ajudar, exercer as prerrogativas próprias do ser Bispo, na animação e condução, a santificação, no anúncio e testemunho da Palavra de Deus, do Evangelho.

Para concluir, com Gratidão, em Oração, neste Caminho que inicio com esta Igreja, venho suplicar a proteção da Virgem Maria, de São Paulo Apóstolo, padroeiro da Arquidiocese, de Santo Aníbal Maria, pai e fundador dos Rogacionistas, e da inteira família do Rogate, dos santos e beatos daqui, padroeiros e padroeiras das paróquias e comunidades, que por mim intercedam e por esta Igreja. E também uma memória grata e intercessora àquele que foi um dos grandes Apóstolos desta Igreja e cidade, D. Paulo Evaristo Arns, que aqui nesta Catedral repousa. Sou de uma pequena Comunidade rural, Sanga do Engenho, do Município de Forquilha, Santa Catarina, onde também nasceu D. Paulo. Neste dias que antecederam a Ordenação, muitos perguntavam, o que isto significa. E na minha pequenez, dizia, do orgulho que todos temos deste grande homem, religioso, sacerdote, Bispo, Cardeal, a graça de conhece-lo, algumas vezes visita-lo, que o seu testemunho de amor a Deus, a Jesus Cristo, a Igreja e ao Povo, sua profecia e doação, me inspirem e animem nesta nova missão, que hoje aqui recebo, das mãos da Igreja, por nosso Arcebispo, D. Odilo, e que possa ser, com vosso sustento na oração, e colaboração, um Bom Pastor, segundo o Coração de Cristo. Assim seja.

**Ângelo Ademir Mezzari, rcj.**



Speciale

**NEL CENTENARIO DELLA NASCITA  
DI P. GAETANO CIRANNI**

*27.9.2020*



In occasione del Centenario della nascita di P. GAETANO CIRANNI (24 settembre 1920), il Comune di Grotte (Ag), suo paese natio, ha organizzato una giornata memoriale con la partecipazione delle autorità civili, militari e la presenza del cardinale Francesco Montenegro, arcivescovo di Agrigento. Vi parteciperanno anche il Superiore Generale P. Bruno Rampazzo e il Consigliere Generale P. Matteo Sanavio. La Provincia S. Annibale sarà rappresentata da P. Angelo Sardone, P. Fabrizio Andriani e dall'Ex-Allievo Rogazionista il signor Saverio Ceglie, mentre le Figlie del Divino Zelo saranno rappresentate da Sr. Aureliana Foti.



Nella ricorrenza dei 100 Anni dalla nascita (Grotte 24 settembre 2020) del compianto  
**PADRE GAETANO CIRANNI**  
 Superiore Generale dal 1974 al 1986 della Congregazione dei Rogazionisti

La Comunità Ecclesiale e Cittadina  
 di Grotte  
 Sua Città natale  
 Lo ricorda

#### PROGRAMMA

Domenica 27 settembre 2020 – Chiesa Madre:

ore 11:00 S. Messa  
 ore 12:00 Scopertura Targa – Ricordo presso la casa natale sita in Via Washington  
 ore 16:00 Incontro in Chiesa Madre con diversi momenti di testimonianza e ricordi di Padre Gaetano Ciranni.

Saranno presenti i familiari di Padre Gaetano, l'Arcivescovo della Diocesi Cardinale Francesco Montenegro, il Superiore Generale della Congregazione dei Rogazionisti Padre Bruno Rampazzo assieme ad una delegazione di Padri Rogazionisti, il Procuratore della Repubblica di Siena Dott. Filippo Salvatore Vitello, le Autorità Civili e Militari.

#### LA CITTADINANZA E' INVITATA A PARTECIPARE

L'ARCIPRETE  
 Padre Salvatore ZAMMITO

IL PRESIDENTE  
 PRO LOCO  
 Dott. Filippo Vitello

IL PRESIDENTE  
 DEL CONSIGLIO  
 COMUNALE  
 Dott. Angelo Carlisi

IL SINDACO  
 Dott. Alfonso Provvidenza



*Preg.mo Padre Bruno Rampazzo  
Superiore Generale Padri Rogazionisti  
Via Tuscolana, 167  
00182 ROMA*

*Preg.mo Superiore Generale,*

*mi presento: sono Alfonso Provvidenza, Sindaco del Comune di Grotte in Provincia di Agrigento.*

*Padre Gaetano Ciranni, degnissimo figlio di questa terra, nacque a Grotte il 24 settembre del 1920; quest'anno, quindi, ricorre il centenario della nascita.*

*Della nostra città è stato uno dei figli prediletti. Restò sempre legato al paese natio, ove spesso ritornava per incontrare parenti, amici e la comunità ecclesiale e cittadina.*

*Della Vostra Congregazione Rogazionista fu un sacerdote modello, zelante, impegnato, sempre a servizio della Famiglia del Rogate. Poi per due sessenni, dal 1974 al 1986 guidò la Congregazione, come Superiore Generale, in un periodo che risulterà fondamentale per la Vostra crescita nel mondo, nella missionarietà.*

*Volle con forza, e le istituzioni municipali accolsero favorevolmente, l'intitolazione di una strada del Paese al Vostro Fondatore Sant'Annibale Maria Di Francia, la cui cerimonia si svolse a Grotte il 23 novembre 1991, alla presenza del Superiore Generale Padre Pietro Cifuni.*

*Anche Padre Salvatore Ciranni, sacerdote Rogazionista, nacque a Grotte.*

*Nella ricorrenza dei 100 anni della nascita la Comunità Grottese vuole creare un momento di ricordo domenica 27 settembre 2020, secondo il programma qua accluso.*

*Con la presente, per mio tramite, siamo onorati di porgerLe l'invito ad essere presente, assieme ad una delegazione di Suoi confratelli.*

*La Vostra presenza onorerà la nostra cittadina e impreziosirà la manifestazione in ricordo di Padre Gaetano Ciranni.*

*Certo di un favorevole riscontro al presente invito e in gioiosa attesa di poterLa incontrare qua a Grotte, sono lieto di porgerLe cordiali e deferenti saluti.*



*IL SINDACO  
ALFONSO PROVVIDENZA*

## LA COMMEMORAZIONE

*Grotte (Agrigento) 24 settembre 1920 - 27 settembre 2020*

Domenica 27 settembre a Grotte (Agrigento) è stata una giornata particolarmente intensa, dedicata interamente alla commemorazione di P. Gaetano Ciranni, nel centenario della sua nascita, avvenuta il 24 settembre 1920.

L'evento ha visto la partecipazione attiva delle autorità locali civili e religiose, nonché la presenza di numerosi Sacerdoti Rogazionisti, confratelli del compianto P. Gaetano, e di una rappresentanza delle Figlie del Divino Zelo.

La mattinata si è aperta con una messa solenne, presieduta da P. Bruno Rampazzo, Superiore Generale e concelebrata dall'Arciprete Don Salvatore Zammito, alcuni sacerdoti locali e dai Rogazionisti P. Angelo Sardone, P. Fabrizio Andriani e P. Matteo Sanavio. Al termine dell'Eucaristia sono stati donati due ritratti di Padre Ciranni, che saranno affissi nella Chiesa Madre del paese e nei locali del municipio.

Dopo la Santa Messa, un secondo momento commemorativo è stato la scoperta di una targa commemorativa, affissa sui muri esterni della casa che diede i natali a P. Ciranni, nell'attuale via Washington del paese.

Nel pomeriggio il dott. Filippo Vitello, Procuratore della Repubblica a Siena, ha presieduto una tavola rotonda, raccogliendo numerose testimonianze sulla figura di Padre Ciranni, illustre cittadino grottese. Si sono ricordati i vari momenti



*Concelebrazione Eucaristica presieduta da P. Bruno Rampazzo, Superiore Generale*

della sua vita, intrecciati con l'esperienza del fratello minore, Salvatore, anch'egli apprezzato Sacerdote Rogazionista di felice memoria.

Le celebrazioni si sono infine concluse con l'inaugurazione, in serata, della mostra artistica del giovane pittore grottese Carlo Calcasola, presso l'antica Torre del Palo di Grotte, nei pressi di Via Padre Annibale M. Di Francia. Tutti questi eventi sono stati trasmessi in diretta, e sono disponibili sulla pagina Facebook: *La Voce dei Grottesi e non solo*.

## OMELIA DI P. ANGELO SARDONE NELLA SANTA MESSA DI DOMENICA 28 SETTEMBRE 2020

La Parola di Dio e la Liturgia domenicale sono fondamentali nella vita di ogni cristiano e di ogni famiglia. E tuttavia, lo ricorda la Liturgia della Parola, i pensieri del Signore sono ben altro rispetto ai nostri pensieri e alle nostre logiche. Egli, infatti, è ben al di sopra di noi, in quanto è sempre orientato al perdono e alla misericordia e manifesta la sua onnipotenza e giustizia proprio attraverso il perdono e nella misericordia, che è attenzione al misero, a chi vive senza amore.

Tutto ciò è ribadito dal profeta Ezechiele, il cui stesso nome esprime che Dio



*L'omelia di P. Angelo Sardone*

ha sempre presente il suo popolo e si ricorda di ciascuno di noi. Ezechiele, infatti, viene dall'ebraico *El-Zequer*, che significa: Dio ricorda. E Dio non solo ricorda, ma a tutti dà l'opportunità di convertirsi, coinvolgendo il giusto in una dinamica di responsabilità nei confronti dei suoi simili. Se il malvagio, infatti, si condanna senza avere avuto la possibilità di ascoltare il richiamo del giusto e per colpa del silenzio di quest'ultimo, anche il giusto diventa colpevole per la perdita del malvagio. Essere responsabili significa, d'altronde, avere l'abilità di rispondere a Dio che ci interpella sempre e avere il coraggio di intraprendere il cammino difficile della conversione. Convertirsi, cambiare mentalità, è molto difficile, ma ciò è possibile solo se lasciamo spazio nella nostra vita a Cristo, che grazie al suo abbassamento, alla sua umiliazione fino alla nostra condizione di peccato, ci ha ridato la dignità di Figli di Dio.

Nella filosofia greca si parla di questo dinamismo attraverso i concetti neoplatonici di *anastrofé ed epistrofé*, espressione della discesa, della degradazione di Dio verso l'uomo e dell'ascesa dell'uomo verso Dio, processo avvenuto grazie a Gesù Cristo e alla sua *kénosis*, l'annientamento che entra nel piano di Dio.

Gesù ci ha fatto capire che grazie alla nostra responsabilità possiamo rispondere alle sollecitazioni del Signore e il Vangelo, attraverso la parabola dei due fratelli chiamati a collaborare con il padre nel lavoro della vigna, sottolinea proprio la risposta che ognuno di noi è chiamato a dare a Dio che chiama. Spesso davanti a Dio diciamo una cosa e poi non compiamo il nostro dovere, perciò anche noi siamo stimolati a ritornare in noi stessi, a pentirci e a realizzare la volontà del Padre.

E proprio in questo passaggio possiamo collocare la memoria di Padre Gaetano Ciranni, a cui associamo anche suo fratello, anch'egli sacerdote rogazionista, Salvatore.

P. Ciranni è stato uno dei Padri della sua Congregazione, di fronte al quale ci si deve inchinare, per ciò che ha detto, insegnato e operato.

Io ho sperimentato una particolare vicinanza da parte di P. Gaetano nella mia vita, che quaranta anni fa mi ha indirizzato alla pastorale vocazionale e che, nel periodo in cui ho assunto la responsabilità di Superiore Provinciale, è stato il mio quarto consigliere, prezioso e saggio.

P. Gaetano Ciranni è stato uno dei più longevi sacerdoti rogazionisti, ma la sua longevità più che nell'età si è vista nella sua lungimirante preparazione spirituale, culturale, accademica e umana. Nei tumultuosi anni '70, chiamato a svolgere il servizio di Consultore Generale e poi, dal 1974, di Superiore Generale, ha saputo operare quel cambio di mentalità che ha permesso alla Congregazione dei Rogazionisti di crescere e svilupparsi, riscoprendo il valore originario del carisma del Rogate, ritornando alla spiritualità più essenziale e originaria della Congregazione. In effetti, dalla morte del Fondatore, Sant'Annibale Maria Di Francia, la spiritualità rogazionista era diventata essenzialmente "antoniana", per la giusta devozione e la gratitudine verso il grande Santo di Padova che ha sempre permesso ai Rogazionisti di rispondere efficacemente agli orfani e ai poveri.

Tuttavia questo aspetto assistenziale aveva preso il sopravvento sulla realtà



*Saluto di P. Bruno Rampazzo*

carismatica propriamente detta, e P. Ciranni, nella sua grande intelligenza, ha avuto la capacità di proporre questo cambio senza forzature pericolose, ma convincendo i confratelli con l'efficacia della sua parola. E il Rogate, la preghiera per i buoni operai, è ritornato nel suo posto originario, nella posizione privilegiata della spiritualità, al punto che San Giovanni Paolo II è giunto a dire che esso si colloca nel cuore stesso della Chiesa. E come, senza il cuore, un organismo non può vivere, così la Chiesa non può mantenersi in vita senza la preghiera per le vocazioni.

Si sono compiuti 100 anni dalla nascita di P. Gaetano e noi viviamo questa realtà con gratitudine davanti a Dio. Avvicinandomi questa mattina al paese di Grotte, ho immaginato il sacrificio della famiglia Ciranni che doveva accompagnare il proprio figlio primogenito a Messina, percorrendo strade lunghe e impervie. Assieme a P. Gaetano è doveroso, infatti, ricordare i genitori, Anna e Domenico, che nella loro generosità hanno offerto due loro figli al Signore. Entrambi, poi, furono destinati a missioni non facili, uno in America e in Filippine e l'altro a ricoprire un posto estremamente delicato e di altissima responsabilità. Ma tutto questo sacrificio è benedetto dal Signore, quando trova dei cuori generosi.

Oggi, piuttosto che parlare di crisi di vocazioni, si dovrebbe parlare di crisi di fede, di famiglia, di amore e di generosità. I Padri Gaetano e Salvatore Ciranni, con la loro famiglia, invece, ci insegnano che vale la pena fidarsi di Dio e rispondere con generosità alla sua chiamata. In una sua celebre lettera circolare, Padre

Gaetano spiegava che il Signore ricompensa una congregazione, una famiglia, una diocesi, quando questa svolge il suo servizio con generosità.

Dobbiamo dire grazie a Padre Ciranni, che ci guarda dal cielo assieme ai suoi genitori generosi, a Padre Salvatore e agli altri suoi familiari, perché hanno avuto il merito di insegnarci la responsabilità, che hanno imparato anzitutto nel contesto del focolare domestico, dove si è coltivata la vera cultura della responsabilità. In quella famiglia non uno, ma due fratelli, due figli, hanno risposto di sì alla richiesta del Padre di andare a lavorare nella vigna e nessuno dei due ha disatteso il comando del Signore. E oggi, grazie a loro, possiamo raccogliere tanti frutti e grappoli maturi.

## SALUTO DEL SUPERIORE GENERALE

Ringrazio le autorità ecclesiastiche e civili presenti insieme a tutti voi cittadini di Grotte. Desidero brevemente presentare la Famiglia Religiosa a cui apparteneva P. Gaetano Ciranni. All'origine di questa Congregazione dei Rogazionisti c'è la scelta di Sant'Annibale Maria Di Francia (Messina 1851-1927) che, appena ordinato sacerdote, chiese e ottenne dal suo vescovo di dedicarsi alla salvezza del quartiere *Avignone*, il più degradato della sua città. Donò a quei poveri e piccoli abbandonati tutto sé stesso e promosse la loro crescita umana, civile e soprattutto religiosa.

Nel cuore del giovane Annibale ardeva il desiderio della salvezza delle anime e, alla scuola di Gesù Sacramentato, aveva avuto l'illuminazione che per conseguirla erano necessari gli "operai della messe abbandonata", e per ottenerli occorreva chiederli al Signore della messe. Annibale, allora, aveva impiantato nel quartiere Avignone la preghiera per ottenere i buoni operai – il Rogate – e si dedicava, con tutte le sue forze, per diffonderla in tutta la Chiesa.

Egli, per portare avanti la sua missione, nel 1887 fondò la Congregazione delle Figlie del Divino Zelo e nel 1897 la Congregazione dei Rogazionisti del Cuore di Gesù. Volle che entrambe si consacrassero al Rogate: – nel pregare per impetrare i Buoni Operai, – nel diffondere ovunque tale preghiera perché diventasse universale, – nel "farla da buoni operai" nel soccorso ed evangelizzazione dei piccoli e dei poveri. La Congregazione dei Rogazionisti ha avuto l'approvazione diocesana il 6 agosto 1926 e quella pontificia il 15 febbraio 1958.

Sant'Annibale è stato beatificato il 7 ottobre 1990 e canonizzato il 16 maggio 2004.

La Congregazione si era aperta alle missioni nel 1950: in Brasile e, negli anni seguenti, negli U.S.A. e nella Spagna. Nel dopo Concilio nella Congregazione vi è stata una sensibile ripresa della missione: nel 1976 nelle Filippine, nel 1978 in Rwanda e Uruguay, nel 1979 in Argentina, nel 1986 in India. Nel 2020 la Congregazione è presente nei cinque continenti e in 28 nazioni, con 91 comunità; è



*Autorità religiose e civili di Grotte con il ritratto di P. Gaetano Ciranni*



costituita da 587 membri (vescovi, sacerdoti, religiosi in formazione e novizi).

La Congregazione nella sua missione è affiancata dal Laicato associato, riconosciuto dalla Sede Apostolica (27 giugno 1996), e da una Associazione di Consecrate Laiche *Missionarie Rogazioniste*, approvate dal Vescovo di Trani (1° giugno 1980).

È in questa Famiglia Religiosa dove il vostro illustre concittadino P. Gaetano Ciranni ha iniziato il suo cammino vocazionale all'età di tredici anni, che lo ha portato ad essere uno dei religiosi e sacerdoti che più hanno marcato la crescita della Congregazione dei Rogazionisti. Possiamo dire una pietra miliare. La nostra gratitudine va a lui, alla sua famiglia e a tutti voi cittadini di Grotte. Non possiamo non ricordare anche il fratello di P. Gaetano, P. Salvatore, anch'egli rogazionista e sacerdote, che in Italia e nelle missioni, nelle Filippine prima e poi negli Stati Uniti, ha dato un prezioso e qualificato contributo alla nostra Famiglia religiosa. Il Signore benedica i due fratelli.

## SCOPRIMENTO DI UNA TARGA COMMEMORATIVA

Dopo la celebrazione eucaristica, la comunità grottese e le autorità civili e religiose si sono recate in via Washington, per lo scoprimento della targa in memoria di Padre Ciranni, sul muro della casa natia di Padre Gaetano.

Raggiunto il luogo prefissato, il Sindaco di Grotte, dott. Alfonso Provvidenza, ha rivolto ai presenti parole di benvenuto, spiegando che per il paese agrigentino è un onore ricordare P. Ciranni, cittadino illustre, con questa manifestazione. Al termine di queste parole, il Sindaco ha invitato il dott. Filippo Vitello, Procuratore della Repubblica a Siena, a condividere qualche pensiero.

Il dott. Vitello ha spiegato che il momento della memoria di Padre Ciranni ci ricorda che il passato non va vissuto come una nostalgia, ma come un monito per il futuro. Questo è stato anche l'insegnamento di Padre Ciranni. Il suo ricordo su una lapide, allora, serve da monito, per dire che la vita va al di là dei confini della morte e a indicare a tutta la cittadinanza grottese che un suo cittadino con generosità si è messo alla sequela di Cristo ed è stato fedele. È quindi con spirito di fraternità e gratitudine che si compie questo gesto pieno di significato.

Al termine di questo discorso ha preso la parola anche il dott. Gaspare Agnello, spendendo una parola sul ricordo storico di questo luogo. Il dott. Agnello ha ricordato che in questa casa Domenico Ciranni e la moglie Anna hanno dato un focolare a P. Ciranni e a P. Salvatore, che da Grotte sono partiti per portare il Vangelo in tutto il mondo. Un ricordo pieno di emozione è stato quando il dottor Agnello ha rivisto dopo tanti anni P. Gaetano a Messina, impegnato a dare da mangiare ai poveri nella mensa di Sant'Antonio. Nella sua semplicità, P. Gaetano ha anticipato lo spirito di Papa Francesco, così evidente nell'Enciclica *Laudato si'*. Questa sempli-



*In cammino verso via Washington, dove sorge la casa natale di Padre Gaetano Ciranni*



*Cerimonia dello scoprimento della lapide sulla casa natale di P. Ciranni con la Signora Maria Ciranni, sorella di P. Gaetano e P. Salvatore.*

cità di vita non ha mai lasciato P. Ciranni, ed è stata una costante commovente anche in altri incontri che sono avvenuti a Grottaferrata, nei Castelli Romani.

Il Sindaco di Grotte ha ringraziato anche la Famiglia Infantino, attualmente proprietaria dell'immobile un tempo casa della famiglia Ciranni e ha invitato la Signora Maria Ciranni, unica sorella ancora in vita, a scoprire la targa, che recita così:

“Comune di Grotte.

Don Gaetano Ciranni, Superiore Generale dei Padri Rogazionisti dal 1974 al 1986. Nel centenario della nascita i suoi concittadini posero.

Grotte, lì 27 settembre 2020”.

## TAVOLA ROTONDA

Nel pomeriggio della stessa domenica 27 settembre 2020 si è tenuta una tavola rotonda nella Chiesa Madre di Grotte in cui si è ricordata la figura di Padre Gaetano Ciranni, cittadino grottese illustre.

L'incontro è stato coordinato dal dott. Filippo Vitello, Procuratore della Repubblica a Siena, ed è stato animato dagli interventi di numerose autorità civili e religiose:



*Partecipanti alla tavola rotonda*



*Il Sindaco di Grotte dott. Alfonso Provvidenza e la consegna del libro della storia di Grotte a P. Rampazzo da parte del dott. Angelo Carlisi*



- il Sindaco di Grotte, dott. Alfonso Provvidenza;
- il Presidente del Consiglio Comunale di Grotte, dott. Angelo Carlisi;
- il Medico, già Sindaco di Grotte, dott. Antonio Carlisi;
- il Giudice di Sorveglianza presso il Tribunale di Agrigento, dott. Walter Carlisi;
- il Presidente della Proloco locale dott. Filippo Vitello;
- il dott. Gaspare Agnello;
- l’Arciprete di Grotte e responsabile dell’Unità Pastorale P. Salvatore Zammito;
- il Superiore Generale dei Rogazionisti P. Bruno Rampazzo;
- la nipote di Padre Gaetano Ciranni, Signora Anna Mangiacavallo.

Il dott. Filippo Vitello ha iniziato il suo intervento ringraziando gli organizzatori dell’evento, facendo una menzione speciale per i dottori Antonio Carlisi, Gaspare Agnello e Filippo Vitello della Proloco locale e ha ceduto la parola al Sindaco di Grotte per un saluto ai presenti.

In seguito il dott. Angelo Carlisi, Presidente del Consiglio Comunale, ha fatto dono a P. Rampazzo di un libro sulla storia di Grotte e Gaspare Agnello ha preso la parola esponendo la sua testimonianza su Padre Ciranni.

Riprendendo la parola, il dott. Vitello ha ricordato qualche momento significativo della vita di Padre Ciranni in relazione con Grotte. Tale rapporto è stato riconosciuto anche con alcuni importanti riconoscimenti civili di apprezzamento per il suo servizio. Padre Gaetano Ciranni è infatti stato sempre legato a Grotte così come è stato sempre fedele al Signore.

È significativo che ogni Grottese che si ritrova lontano dal paese ha come primo argomento di condivisione la festa di Pasqua. Un popolo, quello di Grotte, che si identifica con la festa più bella e importante della fede cristiana. E Padre Gaetano amava parlare di questo. Semplice e lungimirante, ha saputo aprire la Congregazione dei Rogazionisti al mondo e alle missioni. Amava ripetere che l’amore è un percorso che va condiviso con gli altri, perché viene da Dio, dono per noi. Questo amore, Padre Ciranni lo ritrovava nella preghiera incessante, che gli dava sicurezza e coraggio in un’epoca non facile, per le decisioni complesse che era chiamato a prendere.

Ha sempre lottato contro l’indifferenza e il disinteresse, è stato un uomo semplice e un sacerdote integerrimo, ha saputo spronare i confratelli e ha vinto la paura con la costanza della preghiera e dell’affidamento in Dio. Il suo esempio è stato luminoso e ha saputo ripercorrere con fedeltà le orme di Sant’Annibale Maria Di Francia, continuando fino alla fine a preoccuparsi del prossimo che gli era accanto, soprattutto se povero o bisognoso.

Il dott. Walter Carlisi ha poi ricordato di Padre Gaetano Ciranni la sua statura come sacerdote e uomo. Padre Gaetano seppe sempre mantenere i contatti con i suoi concittadini e ha lasciato un ricordo indelebile nel suo servizio presso la mensa dei poveri a Messina.

Uomo rigoroso con sé stesso prima che con gli altri, sapeva essere un confessore mite e misericordioso, restituendo al penitente quella serenità che ricerca nell’incontro con Dio. Nella sua vita fu profetico, vivendo la spiritualità che ora Papa Francesco vuole che viva tutta la Chiesa. Anche nel momento della sua soffe-



*Gli interventi dei dott. Walter e Antonio Carlisi*

renza aveva parole di conforto e di sollievo per chi si rivolgeva a lui e il momento della sua morte è stato vissuto come una grande perdita per tutti, soprattutto per i suoi concittadini e amici.

Il dott. Antonio Carlisi ha, in seguito, ricordato in Padre Ciranni il padre e il maestro non solo per i Rogazionisti, ma anche per tutti i Grottesi. Degno discepolo di Sant'Annibale, ha dedicato il suo sacerdozio a diffondere il Regno di Dio e il Rogate dappertutto. Con Grotte ha saputo mantenere sempre legami di profondo affetto, come figlio di una famiglia umile e generosa, che ha dato al Signore anche l'altro figlio, Padre Salvatore.

Rimangono memorabili le sue omelie nella festa della Madonna delle Grazie, patrona del paese, e rimane memorabile la sua gioia e commozione quando, vent'anni fa, il paese gli fece una festa a sorpresa per i suoi 80 anni, il 24 settembre 2000. Al termine della santa messa che celebrò nella Chiesa Madre, la comunità si strinse e gioì con lui.

Qualche anno prima, il 7 maggio 1989, Padre Gaetano fu insignito del titolo di cittadino grottese benemerito, in quanto si era distinto nel mondo, portando di riflesso lustro e decoro al suo paese natale. Fu una decisione presa all'unanimità dall'allora Consiglio Comunale e nel suo discorso di ringraziamento, in una sorta di lectio magistrale, espresse il desiderio di vedere intitolata una via del suo paese a Padre Annibale Maria Di Francia, che di lì a poco sarebbe stato beatificato.

Questo suo desiderio si realizzò il 23 novembre 1991, alla presenza del Superiore Generale Padre Pietro Cifuni e un grande concorso di popolo. Nel corso di questa santa messa ci fu un'altra sorpresa che fece gioire Padre Gaetano. Si eseguì, al termine dell'Eucaristia, un inno all'allora Beato Annibale Maria, compo-



*Il foglietto pubblicato il 23 luglio 1991, in occasione della dedicazione di una via di Grotte a Padre Annibale Maria Di Francia e l'intervento di P. Salvatore Zammito, Arciprete di Grotte*

sto e musicato per l'occasione dal Maestro Giuseppe Benedetto Napoli, dal titolo "Rogate".

Il dott. Carlisi, a questo punto, ha consegnato a Padre Bruno Rampazzo un foglietto commemorativo di questo felice evento, che raccoglie anche l'inno sopra menzionato con testo e musica.

Ha poi concluso il suo intervento ricordando che nel 1996 Padre Ciranni fu felicissimo di ricevere il libro pubblicato sulla storia di Grotte e commentò così questo dono: "Una comunità ha la certezza del suo futuro nella misura in cui è capace di fare tesoro delle proprie radici".

Infine, avendo appreso della sua morte a Messina, una delegazione da Grotte con il gonfalone della città si è fatta presente nella chiesa di Sant'Antonio. Padre Ciranni è stato una figura bella di sacerdote che ha contribuito e contribuisce ad abbellire Grotte e a farla conoscere nel mondo.

In seguito, è intervenuto Padre Rampazzo.

L'arciprete P. Salvatore Zammito ha preso poi la parola ricordando che il paese di Grotte ha voluto ricordare con questa giornata un santo, un fratello, un sacerdote che continua dal cielo a cantare le lodi del Signore. Padre Ciranni dal cielo ci richiama e ci invita a riappropriarci della vita, a trasformarla in un dono d'amore, come lui ci ha insegnato a fare, seguendo l'esempio del suo Santo Fondatore e di Gesù. Avere avuto dopo il Concilio Vaticano II una figura come Padre Ci-

ranni è stata una grazia per i Rogazionisti. P. Ciranni ha, infatti, garantito stabilità e sicurezza, riscoprendo gli insegnamenti più autentici del Fondatore. Si è fatto annunciatore di Cristo risorto, facendo risplendere la spiritualità del Rogate, impegnando gli annunciatori del Vangelo per il mondo attuale. Oggi l'uomo sembra aver perso il senso della vita, non sa più cosa cercare per essere felice. Ma ciò che lo renderà felice è l'incontro con Cristo risorto e Padre Gaetano, con la sua figura, nella comunione dei santi, è vivo e continua la sua opera, facendo scendere copiose benedizioni su tutto il mondo e su Grotte. È fondamentale che la nostra comunità cristiana riscopra le sue radici e le sante tradizioni che hanno segnato la vita della sua fede.

P. Zammito ha concluso il suo intervento ringraziando il Padre Generale e augurandosi che i rapporti tra i Grottesi e i Rogazionisti si intensifichino, per crescere alla scuola di Cristo e del suo Vangelo. Ha infine proposto ai Rogazionisti un nuovo incontro, magari in una missione popolare, per fare conoscere Padre Annibale e Padre Ciranni alle nuove generazioni. Ha concluso il suo intervento ribadendo la necessità che nella Chiesa ci siano sacerdoti santi e invocandoli dalla bontà misericordiosa del Signore.

La tavola rotonda è stata chiusa con l'intervento della Signora Anna Mangiacavallo, nipote di Padre Gaetano. A nome della famiglia Ciranni ha espresso la gratitudine a tutti i presenti, soprattutto alle autorità civili e religiose e agli organizzatori dell'evento.

Ha poi condiviso qualche ricordo familiare di Padre Gaetano, che ha sempre



*Intervento della Sig.ra Anna Mangiacavallo, nipote di P. Ciranni*

portato tutti i familiari nel cuore. Alla famiglia scriveva puntualmente gli auguri per Natale e Pasqua, corredandoli di una buona catechesi e di uno schema per svolgere un esame di coscienza in preparazione alle solennità. Memorabile era la compostezza e il rigore di Padre Gaetano, che trasmetteva serenità anche ai più piccoli. Elemento catalizzatore e di unità della famiglia, era sempre presente nei momenti più importanti per officiare le liturgie eucaristiche delle cerimonie di famiglia. Sobrio e semplice, trasformò la sua vita in una continua catechesi e dispensava sempre parole di conforto per tutti. Antepose ai suoi interessi e a quelli della sua famiglia gli interessi della Congregazione, tanto che fu lui a chiedere a suo fratello Salvatore di partire per missioni difficili, in America e in Filippine. E Padre Salvatore rispose senza tentennamenti, pur sapendo di dover affrontare sacrifici non indifferenti.

La signora Mangiacavallo ha concluso che è bello pensare che ora Padre Gaetano, così come è stato un punto di riferimento per la sua famiglia e per la sua Congregazione, ora lo è per tutta la comunità di Grotte, che ha ringraziato nuovamente per il buon esito della manifestazione.

## INTERVENTO DEL DOTT. GASPARE AGNELLO

Padre Gaetano Ciranni è un prete che ha determinato tanti turbamenti di fede nella mia vita.

Non so quando l'ho conosciuto per la prima volta ma ne ho sempre sentito parlare.

Ricordo solo che, mentre ero a Roma alla segreteria del Ministro delle poste, il Giudice Filippo Vitello, allora Vice del Dott. Amato, capo delle carceri italiane, mi portò ai Castelli romani a trovare Padre Ciranni. Lo abbiamo trovato che cenava con i suoi confratelli, con una zuppa di fagioli. C'era anche l'attuale Generale della congregazione padre Bruno Rampazzo. Ci fece vedere un bellissimo presepe ed ebbi subito la sensazione di trovarmi di fronte a un uomo che odorava di santità. Sono poi andato a trovarlo a Messina e l'ho trovato che serviva la minestra agli scarti di cui parla Papa Francesco nella sua sconvolgente enciclica *Laudato si'* che ha sconvolto i sacri palazzi per riportare la Chiesa al suo mandato originale, e per dare le coordinate al mondo politico del mondo per salvare l'umanità dal disastro, un documento che tanto dolore sta causando a Papa Francesco e che certamente Padre Gaetano avrebbe accolto con favore.

Anche questa volta mi turbò il fatto di vedere un prete, che per ben dodici anni era stato il capo della sua congregazione, servire con tanta umiltà i poveri. Non rifiutò di andare a servire la propria congregazione in uno sperduto paese della Sicilia, dove ebbe un incidente automobilistico che gli causò gravi problemi di salute

durante gli ultimi anni della sua vita.

Lo incontrai ancora a Grotte dove volle che intitolassimo una strada ad Annibale Maria Di Francia.

Intanto il Consiglio comunale di Grotte, su mia proposta, istituì un premio da assegnare ai cittadini illustri nati nella nostra comunità.

Il primo ad essere insignito del premio di benemerito della città di Grotte è stato proprio padre Gaetano Ciranni con atto deliberativo del Consiglio comunale del 10 agosto 1988.

In quella occasione io feci la relazione che motivava l'atto deliberativo, relazione che si trova agli atti del Consiglio comunale.

Consegnai io la pergamena a Padre Gaetano Ciranni in una pubblica cerimonia avvenuta nella sala del Consiglio in Grotte il 7 maggio 1989 e questo è stato l'ultimo atto della mia lunga vita politica.

Non sono un credente, perché non ho avuto il dono della fede, però è significativo il fatto di avere concluso 50 anni di vita politica con un avvenimento di fede. Non so perché Padre Gaetano Ciranni mi volle sull'altare mentre celebrò messa davanti la chiesetta della Madonna delle Grazie a Grotte, dinanzi a tutta la nostra comunità.

Ogni volta che veniva a Ribera dalla sorella mi avvertiva e io andavo a trovarlo forse per sentire il profumo della santità. La casa della sorella, quando arrivava il Reverendo, si riempiva di gioia e mi sembrava che quella casa fosse luogo di serenità e di felicità.

Padre Ciranni, io ancora non so cosa ha trovato lei nell'altro mondo, ma sappia che ogni uomo, nei momenti difficili della propria vita, sente il bisogno del soprannaturale ed io in questi momenti riesco a parlare con Lei e trovo tanto conforto. Tengo la sua immagine nella mia stanza da letto e un'altra l'ho messa dentro la bara di mia moglie perché l'accompagnasse nell'eterno viaggio. In questo c'è qualche cosa di irrazionale per me; però mi conforta la scommessa pascaliana e l'atteggiamento di Sciascia che cercò Dio nell'ultimo tratto della sua vita e che visse la sua vita cristianamente.

Veda Padre Ciranni, da ragazzino ho bussato alla sua porta per entrare nella



*Intervento del Dott. Gaspare Agnello*

vostra scuola di Messina e fare lì i miei studi. Mi è stato detto che non c'erano più posti. Chissà, se fossi entrato, che la mia vita non sarebbe cambiata!

VEDETE, PER ME È STATO UN PRIVILEGIO GRANDISSIMO ESSERE STATO SUO AMICO. ED OGGI GROTTE, NEL CENTENARIO DELLA SUA NASCITA, LO RICORDA CON AMORE ALLA PRESENZA DELLA SUA CARA SORELLA E CON LA PRESENZA SPIRITUALE DI SUO FRATELLO DON SALVATORE E DEL SUO GRANDE GENITORE CHE IO HO AVUTO LA FORTUNA DI CONOSCERE E CHE ERA FIERO DI AVERE DONATO DUE FIGLI ALLA FEDE. GRAZIE, PADRE CIRANNI, PER QUELLO CHE CI HA DATO E PER QUELLO CHE CI CONTINUA A DARE.

*Grotte, 27 settembre 2020*

**Gaspare Agnello**

## **INTERVENTO DEL SUPERIORE GENERALE**

*Grotte, 27 settembre 2020*

Gentili Autorità Civili e Religiose, Signor Sindaco,

sono trascorsi sei anni da quando, dalla sua camera di sofferenza nella Casa Madre di Messina, nelle vicinanze della cripta che custodisce le sacre spoglie di Sant'Annibale Maria Di Francia, dopo aver camminato fedelmente per ottantuno anni sulle orme del nostro Fondatore, P. Gaetano Ciranni, il 26 luglio 2014, alla veneranda età di 94 anni, ha smesso di soffrire e di offrirsi ed è stato accolto nella braccia del Padre Nostro per ricevere il premio riservato ai suoi servi fedeli.

Nel centenario della sua nascita è doveroso questo nostro ricordo, atteso dall'affetto dei familiari, estimatori ed amici di P. Gaetano, e quale debito di riconoscenza da parte della sua amata Congregazione.

Egli aveva tredici anni quando entrò in Congregazione, a Messina; compì l'iter della prima formazione con la professione perpetua a ventiquattro anni e l'ordinazione sacerdotale, tre anni dopo, a Roma.

Dopo i primi anni che lo videro impegnato nella educazione degli alunni, nel 1950, appena trentenne, fu assegnato alla Casa di Desenzano come superiore della Comunità, ruolo che svolse ancora successivamente nelle case di Oria, Bari e Padova. Nel 1969, P. Gaetano fu chiamato a Roma, per dirigere il nascente Segretariato del Rogate, che in seguito divenne il primo Centro Rogate della Congregazione e, due anni dopo, entrò a far parte del Governo della Congregazione come Consigliere Generale. Durante il Capitolo Generale del 1974 fu eletto Superiore Generale.

Fra i trentanove capitolari vi erano religiosi di maggiore esperienza ma l'orientamento verso la scelta di P. Gaetano è stato chiaro fin dal primo scrutinio e risolutivo nel secondo. Il presidente del Capitolo, rappresentante della Sede Apostolica, dovette porre in atto tutta la sua morale autorità per vincere la resistenza di P. Gaetano, ad accettare il mandato, poiché non si riteneva in grado di potere assolverlo. Ma, dobbiamo riconoscere che lo svolse nel modo migliore per dodici anni, poiché l'incarico gli fu riconfermato nel Capitolo successivo.

Evidentemente la fiducia dei padri capitolari nei riguardi di P. Gaetano poggiava nell'aver verificato la maturità del confratello, manifestata quando è stato assegnato alla direzione delle Comunità, la sua lungimiranza nella guida, dal 1960, del Segretariato del Rogate, e la sua saggezza come Consigliere Generale, dal 1971 al 1974.

P. Gaetano, nella guida della Congregazione, ha portato anzitutto la sua esperienza e la sua passione maturata fin dal 1960 nell'ambito del Rogate. Il Capitolo del 1974 si è soffermato in modo particolare sul tema del Rogate, presentato all'assemblea da P. Gaetano; ha posto le basi per un notevole sviluppo del Segretariato del Rogate, e quindi del Centro Rogate, e fra l'altro ha disposto la costituzione nella Congregazione dei Centri locali del Rogate.

Il Centro Rogate di Roma ha raggiunto, nei suoi primi anni, una risonanza nella Chiesa, ed ha espresso in pieno le sue finalità con organizzazione o collaborazione di Convegni e Congressi, con la Libreria Editrice Rogate, che ha prodotto libri e sussidi richiesti in un tempo in cui era molto sentito il tema della pastorale vocazionale e con un'attività di animazione vocazionale a largo raggio. Tale movimento non sfuggì all'attenzione della Sede Apostolica, che chiese la nostra collaborazione con la assunzione ufficiale di P. Ciro Quaranta nell'Opera delle vocazioni della Congregazione per l'Educazione Cattolica e di P. Leonardo Sapienza inserito nell'ufficio cerimonie del Vaticano. Ricordiamo, in particolare, la significativa collaborazione data dal Centro Rogate alla organizzazione e celebrazione del secondo Congresso Internazionale per le Vocazioni del maggio 1981. In quegli anni, inoltre, i Rogazionisti furono chiamati a collaborare con il Centro Nazionale Vocazioni, dando un fattivo apporto di persone e di contenuti.

Se da una parte tale azione carismaticamente significativa si svolgeva a Roma – dove Padre Annibale ha voluto la presenza della nostra Famiglia Religiosa appunto per impiantare il Rogate. P. Gaetano nel suo servizio come Superiore Generale e nelle scelte di governo ed animazione di tutta la Congregazione ha dato particolare enfasi a questa nostra dimensione carismatica.

La passione di P. Gaetano per il Rogate, perché proprio di una passione si trattava, lo ha spinto a promuovere nella Congregazione l'apertura missionaria. Padre Annibale, infatti, ci ha detto chiaramente che la nostra vocazione rogazionista ci muove in tre dimensioni: pregare incessantemente per le vocazioni, diffondere quanto più è possibile la preghiera per le vocazioni e “farla da buoni operai”, impegnandoci nelle opere di carità, nell'educazione e santificazione dei fanciulli e dei giovani, specialmente poveri e abbandonati, nell'evangelizzazione, promozione umana e soccorso dei poveri.

Nel 1973 la Congregazione era costituita da 23 comunità in Italia, 6 in Brasile, una in U.S.A. California ed una nella Spagna. In totale n. 31. Dopo alcuni anni di discernimento, per individuare verso quali paesi proiettarsi, e per l'opportuna preparazione, ebbe inizio questo nuovo rilancio della missione. Nel 1976 i Rogazionisti giunsero nelle Filippine (Asia), nel 1978 in Rwanda (Africa) e in Uruguay, nel 1979 in Argentina, e nello stesso tempo, in quegli anni, venne consolidata la presenza negli Stati Uniti.

Con la lettera circolare: "La dimensione missionaria nella vita rogazionista" (1980), P. Gaetano promulgò l'istituzione del Segretariato Generale per l'animazione missionaria, al quale venne affidato il compito dell'animazione missionaria nella Congregazione. Si costituì una Commissione apposita per l'animazione in ogni Comunità, nelle quali si giunse alla nomina di un Animatore locale. È interessante notare che quasi tutti questi animatori sono poi andati in missione, coerenti con il loro compito di animazione.

Nel momento in cui P. Gaetano lascia il Governo della Congregazione, le Comunità sono 22 in Italia, 1 in Argentina, 9 in Brasile, 6 nelle Filippine, 2 in Rwanda, 1 nella Spagna, 2 negli U.S.A. California. In totale 43, con l'incremento di 12 Comunità, una per ciascun anno dei due mandati.

Riteniamo che l'animazione del Rogate e la promozione delle missioni hanno caratterizzato l'azione di P. Gaetano nella guida della Congregazione, affiancato validamente dai Consigli che lo hanno assistito. Nello stesso tempo è stata posta particolare cura nell'ambito della formazione, della promozione delle vocazioni, nell'apostolato socioeducativo e parrocchiale, come pure nell'animazione e accompagnamento del laicato, organizzando a volte particolari importanti iniziative in collaborazione con la Congregazione delle Figlie del Divino Zelo.

Ricordiamo, in merito all'apostolato della carità, il 1° Convegno delle Comunità Educatrici dei Rogazionisti e delle Figlie del Divino Zelo, nel 50° della morte del Padre Fondatore, che si è tenuto a Messina Cristo Re dal 2 al 5 gennaio 1977, e che ha visto la partecipazione di 223 persone fra Rogazionisti, Figlie del Divino Zelo e Laici. Sei anni dopo, il 23 aprile 1983, nel centenario delle opere educative, la Famiglia del Rogate è stata accolta in udienza particolare dal Papa San Giovanni Paolo II nella sala Nervi, gremita e festante.

Ancora nell'ambito dell'apostolato è stata compiuta un'attenta azione di accompagnamento della pastorale parrocchiale al fine di promuovere nelle nostre parrocchie e santuari una caratterizzazione "rogazionista".

Nella linea del rinnovamento nella Chiesa promosso dal Concilio, P. Gaetano, ha percepito l'importanza di aprire la Congregazione al Laicato, consapevole che il carisma del Rogate è donato a tutta la Chiesa, ed ha favorito lo sviluppo delle Missionarie Rogazioniste e la crescita, l'organizzazione degli Ex Allievi, prima espressione del nostro Laicato associato. In tal modo, progressivamente, in quegli anni, è cresciuta la percezione di costituire insieme – Rogazionisti, Figlie del Divino Zelo e Laici vicini al carisma – una Famiglia carismatica unita dal riferimento al Rogate ed a Padre Annibale, del quale si percepiva sempre di più la sensazione della prossimità della beatificazione.

Nel 1986 P. Gaetano, nel lasciare il governo della Congregazione, si dispone con umiltà e rinnovato entusiasmo ad intraprendere le mansioni alle quali l'avrebbe assegnato l'obbedienza religiosa.

Fu chiamato a ricoprire l'ufficio di Superiore prima nello Studentato di Grottaferrata, quindi, successivamente, nelle Comunità di Messina Cristo Re e di Francofonte. Nel 1994 in un incidente d'auto subì la frattura del femore, che costituì l'inizio di un vero calvario durato venti anni, con gravi sofferenze e numerosi interventi chirurgici. Pur con questo particolare disagio, operò attivamente in varie incombenze dal 1997 al 2002 nella casa di Napoli e, dal 2004 al 2014 a Messina, nella Casa Madre.

In quest'ultima sede, già avanti negli anni, e dal suo letto di sofferenza, con immutato entusiasmo, periodicamente teneva conferenze ai novizi. Della sua passione per il Rogate ci ha lasciato una memoria nel suo libro "Il Rogate: carisma dei Rogazionisti", pubblicato nel 2010.

P. Gaetano è stato per la Congregazione una valida guida e un illuminato maestro ma, prima di tutto, un impareggiabile testimone. Egli ha amato e servito il Signore, la Chiesa e la Congregazione, con grande zelo, con una tenace forza di volontà, sempre impegnato, fino alla fine, pur nelle grandi sofferenze degli ultimi anni, cordiale ed attento verso i confratelli, umile e fedele al sacerdozio e alla vita consacrata. Egli ci ha lasciati la mattina del sabato, giorno dedicato a Maria, il 26 luglio, nella memoria dei genitori di Maria, Gioacchino ed Anna.

Nell'omelia delle esequie, il Superiore Generale del tempo, P. Angelo A. Mezzari, ha letto il seguente testo scritto da P. Gaetano al suo Superiore Provinciale, che può costituire una meravigliosa sintesi e indiretta testimonianza della sua vita: "La verità della identità del Rogazionista consiste nel seguire il Cristo del Rogate, casto, povero ed obbediente. Dobbiamo tenere presente che la nostra spiritualità è eminentemente eucaristica; il linguaggio eucaristico è tipicamente sacrificale: sacerdote, sacrificio, olocausto, vittima, oblazione, offerta".

Mi piace, in conclusione, condividere con voi il bel commento di P. Angelo, ora Vescovo ausiliare di San Paolo, Brasile, su questo testo.

"P. Gaetano si è consumato, possiamo dire, nell'amore del Signore, e con la sua grazia si è "immolato", facendo del suo letto un vero "altare" di espiazione, per i suoi peccati e per i nostri. Queste parole sono significative per comprendere il magistero di P. Gaetano, la sua fissazione "rogazionista", la sua tenacia nello spendere tutte le sue forze per la Congregazione, anche nella grande sofferenza fisica per la malattia, il suo zelo, come direbbe Padre Annibale, che era espressione del suo sconfinato amore per il Signore e per le anime. Abbiamo il bisogno di rileggere e meditare la ricchezza del suo pensiero e di ricordare la testimonianza della sua vita religiosa rogazionista, la sua forza di volontà e tenacia, la sua capacità di spendersi con tutte le sue forze residue.

Possiamo affermare che, seguendo l'esempio di Santo Annibale, e come discepolo e figlio spirituale, P. Gaetano ha avuto quella "sete" e "fame" di anime, fino alla fine. Per il Rogate, e la sua propagazione universale, ha desiderato e vissuto un vero e reale "martirio carismatico", come lui stesso diceva in uno dei suoi

ultimi scritti. Come lui stesso aveva detto, questa preghiera, non solo dev'essere universale e incessante, ma "concorde e unanime", significando l'impegno e la responsabilità dei religiosi e delle comunità rogazioniste".

Non posso non esprimere un mio personale e affettuoso ringraziamento al Signore per questo mio caro Confratello, P. Gaetano Ciranni. Nel 1968 mi ha accolto come seminarista nella Casa di Padova; nelle sue mani ho fatto la prima professione religiosa il 29 settembre 1974 e la professione perpetua nel 1981; il 29 giugno 1984 al mio paese in provincia di Vicenza mi ha presentato al Vescovo di Padova, che mi ha ordinato sacerdote e il 1° luglio ha fatto l'omelia durante la mia prima Messa. P. Gaetano mi ha accompagnato nel cammino vocazionale, mi ha aiutato, mi ha capito, mi ha voluto bene. Ho cercato di fare tesoro dei suoi insegnamenti, in particolare del suo zelo e del suo amore per il Rogate, la Congregazione e la Chiesa. Grazie tante P. Gaetano. A voi cittadini di Grotte: grazie per questa celebrazione in onore di un vostro molto degno compaesano.

## MOSTRA DEL PITTORE CARLO CALCASOLA

La giornata di celebrazioni si è conclusa con l'inaugurazione, presso la Torre del Palo a Grotte, della mostra del giovane pittore grottese Carlo Calcasola, studente presso l'Accademia delle Belle Arti di Brera (MI). Davanti alle autorità civili e religiose presenti, la Signora Maria Ciranni, sorella dei Padri Gaetano e Salvatore, ha avuto l'onore di tagliare il nastro e dare inizio alla mostra artistica.



## DALLE CIRCOSCRIZIONI

### Provincia Sant'Annibale - Italia Centro-Sud

#### P. ROSARIO GRAZIOSI

*Bari, 4 settembre 2020*

*REV.MO PADRE GENERALE  
P. BRUNO RAMPAZZO  
CURIA DEI PADRI ROGAZIONISTI  
Via Tuscolana 167  
00182 ROMA*

Rev.mo Superiore Generale P. Bruno Rampazzo,

con la presente vengo a rappresentarle la richiesta di dimissioni dall'incarico di Consigliere Provinciale, avanzata da P. Rosario Graziosi, Consigliere per il Laicato, le Parrocchie e la Pastorale giovanile.

Come lei ben conosce, tale rinuncia, già presentata diversi mesi fa, è stata discussa e accolta solo in occasione dell'ultimo Consiglio Provinciale, tenutosi nei giorni 1-3 settembre u.s. Il Confratello, invitato a ritirare la sua domanda, è stato fermo nella propria decisione. Pertanto, a norma dell'art. 233 delle Norme della Congregazione, la sua richiesta viene inviata al Superiore Generale per la doverosa approvazione.

Approfitto volentieri dell'occasione per salutarla molto cordialmente.

**P. ALESSANDRO PERRONE, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

**P. ROSARIO GRAZIOSI, rcj.**  
*Segretario Provinciale*

## 100° ANNIVERSARIO SANTUARIO S. ANTONIO

*Messina, 8 settembre 2020*

*REVERENDISSIMO  
PADRE BRUNO RAMPAZZO  
SUPERIORE GENERALE  
CONGREGAZIONE DEI ROGAZIONISTI  
ROMA*

Reverendissimo Padre Bruno,

la nostra Basilica Santuario, il prossimo anno 2021, celebrerà il suo primo Centenario di Fondazione. Il Santuario voluto e realizzato dal nostro Santo Fondatore P. Annibale Maria Di Francia, prima chiesa in muratura nel centro cittadino dopo il terremoto del 1908, per la Città e Diocesi di Messina è, oggi, un punto di riferimento importantissimo. Per coloro che qui giungono il Santuario è ritenuto un vero centro di spiritualità e molti fedeli desiderano progredire più intimamente nella vita religiosa e sacramentale. Il Santuario è per tutti Casa di Dio e Casa degli Uomini, soprattutto Casa per quelle persone più deboli, fragili e poveri che quotidianamente bussano, per essere soccorsi e consolati.

Carissimo Padre Bruno vengo a chiederti la cortesia di invitare personalmente, sin da adesso, il Cardinale Louis Antonio Tagle per celebrare l'indizione del Giubileo Straordinario della Basilica che si terrà l'11 aprile 2021, Domenica in Albis. Il cardinale Tagle è già stato qui in Santuario, diversi anni fa, quando era vescovo. Venne in pellegrinaggio e celebrò anche una S. Messa. Saremmo lieti di riaccoglierlo in occasione di questo importante evento per la nostra Congregazione, per la Città e Diocesi di Messina.

Ho già fatto richiesta all'Arcivescovo di Messina, di inoltrare alla Santa Sede la pratica per un Giubileo Straordinario con annessa Indulgenza Plenaria, da iniziare l'11 aprile 2021 e terminare, dopo un anno, nell'aprile del 2022.

L'apertura ufficiale del Giubileo, quindi, sarà l'11 aprile 2021 alle ore 18 con la celebrazione del Cardinale. Questa giornata sarà preparata da una settimana di celebrazioni presiedute dai Rettori dei più grandi Santuari Italiani. Inoltre il 13 aprile compirò anche 25 anni di sacerdozio. E per questa ultima data desidero invitare S.E. Mons. Rino Fisichella a presiedere l'eucarestia, essendo lui il presidente dei Santuari di tutto il mondo. Insieme a lui inviterò anche i membri del Consiglio Nazionale dei Santuari di cui sono attualmente presidente.

Ho già avviato una previa programmazione con una piccola commissione storico-culturale che mi aiuterà a redigere e programmare i diversi eventi per il prossimo Anno Giubilare.

Sono certo che, per questo Primo Centenario della Basilica Santuario, migliaia di fedeli e pellegrini giungeranno per lucrare l'**Indulgenza Plenaria**, durante l'anno giubilare.

Le sono immensamente grato sin da adesso per quanto potrà ottenerci, nel frattempo l'affido ai nostri sono due Santi protettori S. Antonio e S. Annibale perché la custodiscano e la proteggano sempre nel suo importante ministero sacerdotale e pastorale.

In attesa di sue notizie la saluto fraternamente e cordialmente.

**P. MARIO MAGRO, rcj.**

*Rettore Basilica Santuario S. Antonio*

## PROGRAMMA

### Domenica In Albis

3 Aprile 1921 -11 Aprile 2021

## GIUBILEO STRAORDINARIO

6 Aprile 2021: **Ore 18** - Solenne apertura dei festeggiamenti del Centenario del Santuario. Concelebrazione presieduta da **Mons. Cesare Di Pietro**, Vescovo Ausiliare

**Ore 19,15** - Inaugurazione della mostra fotografica del Centenario

7 Aprile 2021: **Ore 18** - S. Messa presieduta da **P. Oliviero Svanera**, Rettore della Basilica Pontificia del Santo di Padova

8 Aprile 2021: **Ore 18** - S. Messa presieduta da **P. Francesco Di Leo**, Rettore della Basilica di Padre Pio di S. Giovanni Rotondo (Fg)

9 Aprile 2021: **Ore 18** - S. Messa presieduta da **P. Franco Carollo**, Rettore della Basilica Pontificia di Loreto (Marche)

**Ore 19,30** - Catechesi di **Padre Raniero Cantalamessa**

10 Aprile 2021: **Ore 18** - Solenne Santa Messa presieduta da **Mons. Giovanni Accolla**, Arcivescovo Di Messina

**Ore 21** - Concerto del Centenario a cura dell'orchestra del Conservatorio A. Corelli di Messina

### Giornata del Centenario - Anno Giubilare Straordinario

11 Aprile 2021: **Ore 17,30** - Solenne Pontificale presieduto da Sua Eminenza **Cardinale Luis Antonio Tagle**, Prefetto Congregazione Evangelizzazione dei Popoli - Lettura della Bolla Pontificia per il Giubileo del Santuario. Concelebra il Padre Generale P. Bruno Rampazzo e il Superiore Provinciale Padre Sandro Perrone

**Ore 19,00** - Breve processione con le Reliquie di S. Antonio per le vie cittadine: S. Cecilia, Cesare Battisti, Piazza del Popolo, Chiesa dello Spirito Santo, Antonio Martino, rientro in Basilica

**Ore 20,30** - Fuochi pirotecnici e festival di luci sulla facciata della Basilica di S. Antonio restaurata

12 Aprile 2021: **Ore 11,00** - Salone delle bandiere, Comune di Messina, presentazione del libro "La storia del Santuario di S. Antonio"

**Ore 18** - S. Messa presieduta da **Mons. Pasquale Mocerino** Rettore della Basilica Pontificia di Pompei (Na), Vice Presidente del Collegamento Nazionale dei Santuari

**Ore 19,30** - Concerto del Conservatorio Corelli in Basilica

### **25° Anniversario di Sacerdozio del Rettore Padre Mario Magro**

13 Aprile 2021: **Ore 18** - Solenne S. Messa presieduta da **Mons. Rino Fisichella**, Presidente del Pontificio Consiglio per la Nuova Evangelizzazione e Concelebrata dal Padre Generale dei Rogazionisti, dal Padre Provinciale dell'Italia Centro-Sud, dai Membri del Consiglio Nazionale dei Santuari Italiani e dai Confratelli Sacerdoti Rogazionisti e Diocesani

### **Chiusura dell'anno Centenario 2022**

3 Aprile 2022: **Ore 18** - Solenne S. Messa di chiusura del Giubileo del Santuario con la partecipazione di un Cardinale della Santa Sede.

## Provincia Sant'Antonio - Italia Centro-Nord

### SETTIMANA DI AGGIORNAMENTO E FERIE COMUNITARIE AD ISCHIA

Padova, 7 luglio 2020

REV.DI SUPERIORI E COMUNITÀ  
LORO SEDI

Carissimi Confratelli,

la presente per invitarvi dal 23 al 30 agosto 2020 ad una settimana di aggiornamento e ferie comunitarie ad Ischia: sarà come sempre una settimana di ristoro spirituale e fisico, per quanti tra noi non hanno la possibilità o il tempo di fare le vacanze. Nelle mattinate dei giorni dal 26 al 29 agosto ci saranno incontri tematici tenuti da un filosofo, un antropologo e uno psicologo. Come sempre ci sarà il riposo o il trattamento termale per chi lo richiede (ricordiamo che è possibile effettuare inalazioni, massaggi e fanghi con un sovrapprezzo). In serata si tiene infine la Celebrazione Eucaristica. Ricordiamo anche che la settimana è aperta a parenti ed amici ma essi devono prenotare direttamente all'Hotel Casa Rosa (tel. e whatsapp 339 7375610) e per i laici i costi sono leggermente superiori. Vi chiediamo infine di comunicare al Segretario provinciale entro il 31 luglio 2020, i nomi dei partecipanti, inviando una mail all'indirizzo della Provincia: [provincia.nord@rcj.org](mailto:provincia.nord@rcj.org).

Fraternali saluti.

#### Note logistiche

Siamo attesi presso l'Hotel Casa Rosa di S. Angelo d'Ischia per la cena del 23 agosto. Qui usufruiremo di una sistemazione a mezza pensione e della sala per le conferenze.

Consigliamo ai partecipanti che vengono in treno di ritrovarsi presso il molo di Porta di Massa entro le 15,45 perché a quell'ora parte il traghetto. Chi raggiunge Napoli in auto può parcheggiare nel cortile del nostro Istituto ai Colli Aminei. Approdati a Ischia-porto saremo condotti da un bus privato fino a S. Angelo. Portare camice e stola.

Per i confratelli che vogliono unirsi per usufruire di cure termali (inalazioni o fanghi), premunirsi di impegnativa rilasciata dal proprio medico. Costo dell'intera settimana: 300,00 euro. L'incontro si concluderà con il pranzo del 30 agosto.

**P. GAETANO LO RUSSO, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

**P. PASQUALE ALBISINNI, rcj.**  
*Segretario Provinciale*

## CENTRO DIURNO PER MINORI A PADOVA

Padova, 7 luglio 2020

SPETT.LE  
FONDAZIONE ANTONIANA ROGAZIONISTA  
Via dei Rogazionisti 10  
00182 ROMA

ALLA C.A. DEL DIRETTORE GENERALE  
DR. FRANCESCO MONTERA

e p.c. REV.DO SUPERIORE  
P. EROS BORILE  
PADOVA

Facciamo seguito ai colloqui in precedenza intercorsi, per conferirVi l'incarico di predisporre uno studio inerente la realizzazione e la gestione di una comunità educativa diurna per minori, o di un analogo intervento, a sostegno del fabbisogno di servizi espresso dalla realtà territoriale del Comune di Padova ed ambiti limitrofi, a beneficio di minori in stato di disagio o di abbandono.

La Fondazione Antoniana Rogazionista dovrà, nei tempi tecnici strettamente necessari, provvedere alla elaborazione di un piano di fattibilità, completo di cronoprogramma e proiezione economico-finanziaria almeno triennale, da elaborarsi sulla base degli elementi tecnico amministrativi raccolti presso le Istituzioni competenti e gli stakeholders del territorio.

I dati di cui sopra dovranno essere oggetto di puntuale valutazione, in particolare sulla base della possibile evoluzione del quadro normativo nazionale e regionale di riferimento e dei regolamenti amministrativi applicabili. Dovrà pertanto essere definito anche lo scenario costi/benefici, anche in termini di responsabilità sociale per la Fondazione e la Congregazione, relativamente all'attività che si intende intraprendere ed alle eventuali partnership da promuovere.

In ragione del presente incarico la Fondazione ed i suoi esponenti sono autorizzati a rappresentare alle Amministrazioni competenti l'ipotesi allo studio e la disponibilità della Congregazione a supportare, con beni e personale proprio, la realizzazione del progetto che risulterà, verificatane la compatibilità con gli strumenti di programmazione, economicamente sostenibile anche finalizzando parte della raccolta fondi all'uopo svolta presso i propri benefattori dalla Congregazione stessa.

Per l'esecuzione del presente incarico la Fondazione si farà carico delle spese da eventualmente sostenersi limitatamente al costo del proprio personale assegnato alla DG all'interno dell'Area servizi alla persona (ASP).

**P. GAETANO LO RUSSO, rcj.**  
Superiore Provinciale

**P. PASQUALE ALBISINNI, rcj.**  
Segretario Provinciale

## VISITA CANONICA ALLA PROVINCIA - 2020

*Padova, 22 settembre 2020*

*SUPERIORI E COMUNITÀ  
PROVINCIA S. ANTONIO  
ITALIA CENTRO-NORD  
LORO SEDI*

Carissimi Confratelli,

la presente per indire, per la seconda volta, la Visita Canonica alle Comunità della Provincia, dopo essere stati costretti nel Marzo scorso, a sospenderla per la Pandemia.

Vorrei richiamare brevemente qualche pensiero che avevo affidato alla precedente lettera di indizione, alla luce di quanto abbiamo sofferto e stiamo soffrendo ancora a causa della Pandemia.

Nelle nostre comunità, siamo stati costretti a vivere “gomito a gomito” in una clausura forzata tra paure e fatiche, e apostolati improvvisati ma colmi di zelo per raggiungere, seppur “a distanza” la porzione di messe che ci era stata affidata.

Penso alle piattaforme digitali con cui si sono svolte le lezioni nelle nostre Scuole di Desenzano e Padova e l'altra via digitale con cui i nostri confratelli che lavorano in Parrocchia hanno raggiunto i loro fedeli.

Penso alle Comunità educative di Firenze, Roma e Morlupo che pur tenendo chiusi “in gabbia” i nostri ragazzi, hanno saputo continuare ad essere per loro punto di riferimento.

Penso infine alle Comunità di anziani, ai confratelli andati in Paradiso e a quelli più ammalati e da tutelare. Alcune Case poi come quella di Manizales, si sono trovate in particolare apprensione.

Vorrei ringraziare il Signore della messe per aver protetto messe e operai delle nostre Comunità.

Papa Francesco in due discorsi mirabili, ci ha detto due cose importanti: la prima – nella Lettera ai sacerdoti della sua Diocesi – è che in questa Pandemia si è rivelato il valore del clero e del clero italiano che non è “fuggito davanti ai lupi” ma è stato accanto alle pecore nei modi in cui era possibile. Lodiamo il Signore!

La seconda cosa, nella omelia di Pentecoste, è che più grave della crisi della Pandemia, c'è solo “il rischio di sciuparla”.

Credo che queste due parole del Papa siano due perle preziose da custodire e vivere anche nelle nostre comunità con gratitudine ed impegno.

Non sciupiamo la crisi umana, spirituale ed economica, causata dalla Pandemia, ma facciamone tesoro: viviamola nel suo significato etimologico di opportunità per un nuovo inizio.

Con questo spirito, vorrei visitare le Comunità della Provincia: nell'ottica della speranza, ma anche nella essenzialità, senza formalismi.

La Visita Canonica si svolgerà in presenza tra ottobre e dicembre per le Comunità italiane (calendario in allegato); per quelle estere invece, faremo una sorta di pre-visita on line e se sarà possibile per le leggi anticovid, le raggiungerò solo io fisicamente.

Sarò accompagnato o dal segretario o dall'economista provinciale. La Visita canonica inizierà con un momento di preghiera in Cappella e si concluderà con la S. Messa comunitaria. Avviserò personalmente il Superiore della Casa dell'ora del mio arrivo. Si tratta al massimo di due giorni dove necessario: incontrerò singolarmente e comunitariamente i confratelli. Il verbale dell'avvenuta Visita verrà successivamente inviato al Superiore della Comunità. In allegato, trovate il calendario e lo schema con cui il Superiore e l'Economista della Casa prepareranno la relazione.

In conclusione, carissimi tutti, affidiamoci come sempre al Signore e al nostro santo Fondatore.

Il Signore vi benedica tutti.

**P. GAETANO LO RUSSO, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

**P. PASQUALE ALBISINNI, rcj.**  
*Segretario Provinciale*

## CALENDARIO

Ottobre - Novembre 2020

Ottobre 2020	Sede
5/6	Trezzano
7	Ferrara
8	Firenze
9 / 10	Assisi
10 / 17	Visite del Provinciale alle stazioni missionarie
19	Roma - Antoniano
	Confratelli della Curia Generalizia
20	Roma - Massimina
21	Roma - Asti / Appia
22	Morlupo
26 / 27	Desenzano del Garda (Bs)
Novembre 2020	Sede
27 / 28	Padova

SCHEMA PER LA RELAZIONE DEL SUPERIORE SULLA COMUNITÀ RELIGIOSA  
Visita canonica del Superiore Provinciale alle comunità - Anno 2020

Comunità di:

Via:

Tel:

Indirizzo E-mail:

Sito web:

## PER TUTTE LE COMUNITÀ

### CONFIGURAZIONE DELLA COMUNITÀ

Confratelli assegnati alla comunità. Ruoli e impegni interni ed esterni. Composizione del Consiglio di Casa, Registro dei Religiosi: dati personali e familiari. Descrizione delle opere presenti nella comunità.

#### 1. Comunione e Comunità

- a. Consacrazione religiosa** (per la verifica leggere *Cost.* nn. 1-8 e nn. 24-49;) Considerazione e stima della Vocazione religiosa; Osservanza del Voto di Castità, Voto di Povertà, Voto di Obbedienza e IV Voto del Rogate.
- b. Comunità fraterna** (per la verifica leggere *Cost.* nn. 50-60;) Vita di Comunione. Relazioni personali tra i confratelli, con il Superiore; amicizia e sostegno fraterno, attenzione ai giovani e agli infermi. Relazioni e collaborazione con le altre comunità della Provincia, con il Superiore provinciale e Consiglio.  
Consiglio di casa e consiglio di famiglia, frequenza, tematiche. Progetto comunitario, tempi di distensione fraterna e feste in comunità.  
Relazioni con le Autorità civili, enti e organismi vari; con le Consorelle FDZ, con le Missionarie rogazioniste e altri laici della Famiglia del Rogate; con il Vescovo, con il Parroco, con i Responsabili di organismi religiosi e con i volontari.  
Eventuali difficoltà.
- c. Comunità orante** (per la verifica leggere *Cost.* nn. 61-68) Liturgia: Celebrazione eucaristica e Liturgia delle Ore. Sacramento della Riconciliazione. Impegni di preghiera, personali e della comunità, giornalieri, settimanali, mensili, annuali. Anno liturgico e Celebrazioni Rogazioniste. Lettura spirituale personale e comunitaria, tempi, metodo e contenuti. Ritiro spirituale mensile ed Esercizi spirituali annuali. Impegno ascetico della Comunità secondo l'insegnamento della Chiesa e delle Costituzioni, tempo riservato al silenzio, astinenza nel cibo, uso corretto dei mezzi di comunicazione.  
Eventuali difficoltà.

**d. Osservanza regolare**

Osservanza regolare, orari, consigli vari e adempimenti in ordine alla vita della Casa, alla Programmazione e all'Amministrazione. Celebrazione delle Messe di norma. Visite in famiglia. Eventuali dispense da punti di norma. Eventuali difficoltà.

**e. Formazione permanente** (per la verifica leggere *Cost.* nn. 73-83 e 118-121)

Partecipazione, condivisione e animazione del cammino di formazione permanente della comunità: iniziative locali in relazione alla tematica annuale dell'Istituto, alle indicazioni del Capitolo generale e ai programmi di Circo-scrizione. Impegno e iniziative a livello personale e comunitario e suoi ambiti (umano e fraterno, spirituale, culturale, pastorale e carismatico), secondo il Progetto Generale di Formazione Permanente. Eventuali difficoltà.

**2. Apostolato vocazionale del Rogate****a. Attività in ordine al Rogate** (per la verifica leggere *Cost.* nn. 65-69)

La preghiera per le vocazioni: la testimonianza della Comunità e l'impegno per la diffusione. Celebrazione della Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni. Unione di Preghiera per le Vocazioni. Altre associazioni, gruppi e movimenti presenti nella Casa. Espressione del carisma del Rogate nella Chiesa locale e presenza in organismi di promozione vocazionale.

**b. Animazione vocazionale** (per la verifica leggere *Cost.* n. 90-94)

Iniziativa promossa in Comunità. Collaborazione con gli Animatori di zona. Accoglienza dei giovani. Centro giovanile e animazione vocazionale: confratelli incaricati, ruoli e compiti. Metodo di animazione vocazionale e di accompagnamento e discernimento delle vocazioni. Eventuali difficoltà.

**c. Culto e conoscenza del Padre Fondatore**

Iniziativa per la diffusione e conoscenza del Padre Fondatore. Giornata mensile del Padre Fondatore. Celebrazione della festa liturgica.

**3. Apostolato nelle parrocchie e santuari**

Convenzione con la Diocesi. Attività e programma pastorale. Responsabili vari settori. Partecipazione ai vari organismi diocesani e territoriali. Pastorale giovanile. Oratorio e Associazioni giovanili. Diffusione preghiera del Rogate. Gruppi e Associazioni legate alla Famiglia del Rogate. Attività caritative. Sostenibilità economica e prospettive per il futuro. Eventuali difficoltà.

**4. Apostolato missionario**

Sensibilità e coinvolgimento missionario della Comunità. Forme di collaborazione o gemellaggio con le comunità rogazioniste in terra di missione. Giornata missionaria Rogazionista: diffusione e celebrazione. Adozioni a distanza.

## 5. Apostolato della Stampa antoniana

Descrizione dell'attività svolta. Religioso responsabile del settore e laici collaboratori. Messaggio e cultura rogazionista. Attuale situazione. Incidenza in percentuale sugli introiti della casa. Sostenibilità economica e prospettive per il futuro. Programmazione di stampa, Classificazione dei benefattori, Schedario aggiornato.

Eventuali difficoltà.

## 6. Laicato – Associazioni

Unione di preghiera per le vocazioni. Ex-allievi ed ex-alunni. Programmi annuali di formazione, periodicità degli incontri, iniziative di carattere religioso, apostolico e sociale. Altre associazioni o gruppi di fedeli legati al carisma.

### PER LE COMUNITÀ CON ATTIVITÀ EDUCATIVE-ASSISTENZIALI

Per la verifica si legga Cost. n. 69-72.

#### a) Apostolato della scuola

Descrizione della tipologia scolastica. Insegnanti: criteri di assunzione. Formazione ed aggiornamento dei Docenti. Formazione religiosa e cristiana. Attività parascolastiche e sportive. Ambienti, strutture e locali. Archivi e Documentazione. Sostenibilità economica e prospettive per il futuro.

Eventuali difficoltà.

#### b) Apostolato socio-educativo

Descrizione della tipologia dell'attività educativa e assistenziale. Comunità educante. Sensibilità e coinvolgimento della Comunità. Collaborazione tra religiosi e personale laico. Formazione ed aggiornamento degli Educatori e dei Volontari. Progetto Educativo. Piano annuale di formazione. Tappe formative e verifiche periodiche. Relazioni con le famiglie, con i Servizi Sociali, la Parrocchia e il territorio. Collaborazione con il COA. Assistenza medica. Archivi e Documentazione. Sostenibilità economica e prospettive per il futuro. Forme alternative richieste sul territorio.

Eventuali difficoltà.

### PER LE COMUNITÀ CON ATTIVITÀ FORMATIVE

**La Formazione iniziale** (per la verifica leggere *Cost.* nn. 84-89 e 95-121)

Quale tappa di formazione (Aspirantato, Postulato, Noviziato, Juniorato). Criteri di discernimento per l'ammissione. Formatori. Piano Formativo, organizzazione, accompagnamento personale, formazione umana, spirituale, religiosa e

carismatica. Consulenza psicologica. Disciplina. Coordinamento tra le successive fasi della formazione. Consiglio di Formazione o equipe formativa. Relazioni con le famiglie e le parrocchie di origine. Visite in famiglia. Assistenza medica e salute.

Eventuali difficoltà.

## LOGISTICA DELLA COMUNITÀ

*Ambienti ed edifici (stato e regolarità) adeguati alle Opere; Abitabilità e agibilità; Reparto riservato alla comunità religiosa. Archivio della casa (Verbali del Consiglio di casa, di famiglia, Storia della casa, Archivio fotografico...). Registri e documentazione (civile, scolastica, religiosa); Archivio fiscale: conservazione della relativa documentazione. Altra documentazione di interesse della Casa.*

- a) Planimetrie aggiornate allo stato di fatto in scala 1/100.
- b) Elenco di tutte le proprietà immobiliari (fabbricati e terreni) intestate alla Congregazione e facenti capo alla casa e visura aggiornata del Catasto di tutte le proprietà. – Utilizzo attuale degli immobili. Eventuali procedure di esproprio in atto.
- c) Adeguamento alle normative previste dalla legge 46/90 ml (documento di dichiarazione di conformità).
- d) Adeguamento D.lgs 81/08 in materia della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, documento valutazione dei rischi – Certificato di prevenzione incendio.
- e) Contratti di locazione (esibire copia delle locazioni in essere).
- f) Assicurazioni.
- g) Descrizione degli interventi in programmazione (allegando preventivi dei costi se già disponibili).

## AMMINISTRAZIONE ECONOMICA

*Fonti principali di introiti (UPA e Benefattori, rette, sussidi, locazioni, altri introiti); Gestioni speciali; Principali esiti; Gestione della cassa e Amministrazione economica: Registri mastri introiti ed esiti, Registri partitari, Offerte (monasteri, persone bisognose), Collocazione denaro, Preziosi e valori artistici, Assicurazioni, Registre e conservazione, documentazione, Registri Sante Messe, Stato economico amministrativo della Casa, Utenze e impianti, Dipendenti.*

- a) **Dipendenti:** elenco riportante nome e cognome, data di nascita, residenza, mansione, anno di assunzione, tipo di contratto di assunzione, livello di inquadramento, posizione TFR (evidenziando eventuali acconti percepiti).
- b) **Collaboratori esterni:** Avvocati, Commercialisti, Ditte per manutenzioni varie, Volontari (come viene regolato il rapporto di lavoro).

- c) **Amministrazione economica:** Programmazione e bilanci mensili, semestrali, annuali (dall'ultima visita canonica), Dare e Avere, Criteri nei pagamenti e modalità, Riscossioni delle rette e dei crediti vari, Quota percentuale alla Provincia, Regolarità del versamento percentuale, Contratti e convenzioni in atto.
- d) **Utenze ed impianti** (stato di regolarità): Elettrico, Idrico, Telefonico, Deposito Gas/Gasolio, Centrale termica, Parafulmini, Impianto antincendio per locali particolari, Ascensore e montacarichi, Adeguamenti degli impianti e degli ambienti alle norme nazionali, regionali.
- e) **Gestioni speciali:** Amministrazione, Cantieri di lavoro (Ente finanziatore e modi di gestione), Progetti O.N.G., Onlus, Finanziamenti dello Stato o altri, Eventuali finanziamenti finalizzati.
- f) **Deposito denaro:** Conti bancari e postali (intestazioni e firma congiunta o disgiunta, elenchi), Altri modi di collocazione del denaro, Cassette di sicurezza.
- g) **Investimenti:** mobiliari (elenco e consistenza dei titoli).
- h) **Contabilità e registrazioni:** Registri SS. Messe e criteri usati in applicazione delle norme. Incaricati per la registrazione e per l'assegnazione (se fatta ad assegnatari moralmente sicuri).
- i) **Registri mastri introiti ed esiti:** Registri U.P.A., Partitari (da chi sono tenuti), Registri Legati, Registri borse di studio, Registri Adozioni a distanza, Registri di cassa, Altri.
- j) **Pratiche** di accettazione dei lasciti non ancora definiti.
- k) **Beni mobili:** Inventari (da allegare), Conservazione, Beni di particolare valore artistico e storico (allegare inventario), Parcheggio automezzi, Ori e preziosi (allegare inventario).
- l) **Eventuali contenziosi giudiziari in essere** (elenco con breve memoria descrittiva).

## Provincia San Matteo

### GENERAL REMINDERS ON THE USE OF SOCIAL MEDIA

*Parañaque City, august 5, 2020*

*To: SUPERIORS / RESPONSIBLE  
OF THE HOUSES  
AND ALL CONFRERES OF THE  
ST. MATTHEW PROVINCE*

Dearest,

Greetings of Peace!

Understand deeply both our right to freedom of expression and the responsibility demanded by such right.

The rapidly developing world of technology has gifted us with seemingly boundless avenues for expressing ourselves, which we must use prudently. Our consecration and mission, moreover, dictate the appropriate nature and sphere of our free expression.

Before communicating anything, most especially on social media, let us judiciously scrutinize our message (post), our means (platform), our settings (security, privacy, etc.) and our audience (friends, followers and subscribers, or the netizens, in general). Ensure, as well, proper choice of words, well-researched contents which cites accurate and reliable sources, and suitable timing.

Assess what we “visit”, “post”, “pin”, “tweet”, “like”, “share”, “follow”, “subscribe” to, matters we “blog” and “vlog” about, and the “hashtags” (#) that we use. Let us examine the implications of our expressed thoughts and sentiments, and be accountable for them.

In our exercise of freedom of expression, let us take on – above all – our obligation of:

- propagating knowledge about our Founder, Charismatic Identity, Congregation;
- promoting prayer and vocations;
- spreading the spirit of prayer for vocations;
- speaking about our community apostolates, ministries, missions, and works of evangelization, education, formation and human promotion;
- appealing for support for our enterprises, projects and events;
- espousing the causes of the Church;
- enriching the professions we embraced (as philosophers and theologians, as educators and formators, as spiritual, social, pastoral and cultural workers, etc.) to be of qualified service to the little ones and the poor, our Congregation, the Church and the Society at large;

- sharing verified relevant historic and current events and information, giving credit to where credit is due; and
- regulating posts which are too trivial, exceedingly personal, plainly self-centered, overly secular, obviously fake, unnecessarily negative and unquestionably divisive.

While we understand that our social media accounts are “personal”, our videos, audios, images, literary, and art works, etc., may be misconstrued as reflecting our communities’ or our Province’s or Congregation’s values and way of life, even when they barely do. Consider making disclaimers, therefore.

Always provide accurate news articles or captions - preferably in English.

Constantly monitor our screen time.

It may be most suitable to send official, important, urgent and/or confidential documents (duly dated and signed - at least, digitally) through email, when the obligatory physical hand over is temporarily impossible. In addition, we are strongly encouraged to use our designated rcj.org email accounts.

In all these, be sincere and truthful, yet respectful and charitable, always abiding by acceptable standards of security, privacy and confidentiality.

While we wait for the formulation and implementation of a more comprehensive internal Guidelines on the Use of Social Media, take time to read the following:

- Vatican Council II’s Decree **Inter Mirifica** (1963);
- The Pastoral Instruction from the Pontifical Council for Social Communications on the Means of Social Communications entitled, **Communio et Progressio** (1971);
- The Congregation for Catholic Education’s **Guide to the Training of Future Priests concerning the Instruments of Social Communication** (1986);
- The Pastoral Instruction **Aetatis Novae** (1992), from the Pontifical Council for Social Communications;
- The Pontifical Council for Social Communications’ series: **Ethics in Advertising** (1997); **Ethics in Communications** (2000); and **Ethics in Internet** (2002);
- The relevant messages of the Pope for the yearly celebration of the World Communications Day;
- The joint RCJ-FDZ Superior Generals’ Circular Letter **Our Communication: Yesterday and Today** for the centennial of “Dio e il Prossimo” (2008);
- The CBCP’s **Pastoral Guidelines on the Use of Social Media** (2017); and
- other relevant literature.

Thank you very much and God bless us all!

Sincerely yours,

**FR. ORVILLE R. CAJIGAL, rcj.**  
*Provincial Superior*

**BRO. CHRISTIAN ALLAN R. DE SAGUN, rcj.**  
*Provincial Secretary*

## St. Thomas Quasi Province

### KIND REMINDER ON THE LIMITY OF ORDINARY EXPONES OF INDIVIDUAL COMMUNITY

*Aluva, july 7, 2020*

*To: REV. FR. SUPERIORS,  
RESPONSIBLE AND CONFRERES  
STQP, KERALA, INDIA*

Dearest Confreres,  
Shalom!

In our 2018 General Assembly, we have reminded you about the maximum money that an Individual community can spend without the permission of Major Superior is Rs 50,000. (... "maximum amount that the individual community can spend without the permission from the Major Superior is 50,000/- provided you have budgeted it properly in your house council" Reminders of General Assembly 2018).

We know that whatever you do, is for the good of the community and we appreciate that. However, it is noticed that at times some communities have failed to follow these indicators. It is not to blame anyone but to have system functioning in place and proper policy procedures for our life as religious and priests. Hence, I hereby again remind you: **If you have some projects/requests that goes beyond your limit (above Rs. 50,000/ Fifty thousand) kindly present written request letter to the Major Superior with consent of your House Council and ensure to get a written response from the Major Superior too.** If it is an approved project, please go ahead spending the money for that. For example, if you have received project money for buying cows, there is no need to ask permission before buying each cow, but please submit a report of the project at the closure of the project.

I earnestly thank each one of you for your good efforts and initiatives that you undertake for the good of the community and also for your determinations to ensure our fraternal life nurtured and for joyful witnessing as Rogationist even in this pandemic situation of Covid 19.

Assuring you my fraternal support.

Sincerely yours,

**FR. VARGHESE PANICKASSERY, rcj.**  
*Secretary*

**FR. JOBY KAVUNGAL, rcj.**  
*Major Superior*

## GUIDELINES ON INCOMING PRIESTLY ORDINATIONS AND ITS PROCEDURES

*Aluva, July 7, 2020*

*To: REV. DEACONS  
STQP, KERALA, INDIA*

*c.c.: REV. FR. SUPERIORS,  
RESPONSIBLE AND CONFRES  
STQP, KERALA, INDIA*

Dearest Confreres,  
Fraternal greetings!

In our last QP Council held on June 22, 2020, we have discussed about the priestly Ordinations of those admitted for their Priestly Ordinations as well as those completed their studies and six months of Diaconate Ministry. Thus, with the consent of the same council I bring to your notification the following:

1. Those already admitted for their Priestly Ordination can go ahead to fix the date and time. However, please strictly follow Covid 19 government regulations and make it very simple as well. Kindly coordinate with your parish priests and family and communicate the same.
2. Those completed their studies and 6 months Diaconate Ministry also can apply now for your Priestly Ordination with the proper consent of your respective superiors. Since Covid 19 government regulations will last for at least one year, strictly do it in accordance with it.
3. As we have agreed in our meeting with all our deacons, we shall do all our Ordinations in your respective parishes. However, be reminded that this year all our Ordination celebrations will be maximum reduced and should be very simple.
4. Coordinate with QP Secretary and follow the indications of Major Superior for better coordination.

Assuring you my fraternal support.

Sincerely yours,

**FR. VARGHESE PANICKASSERY, rcj.**  
*Secretary*

**FR. JOBY KAVUNGAL, rcj.**  
*Major Superior*

## UPDATED VARIOUS COMMISSIONS

*Aluva, september 3, 2020*

To: *REV. FR. SUPERIORS,  
RESPONSIBLE AND CONFRERES  
STQP, KERALA, INDIA*

Dearest Confreres,  
Fraternal greetings!

In our last QP Council we discussed the need to update the Various Commissions in our STQP. Please see here below the updated list of our Commission members.

1. *Commission on Religious Life, Formation and Vocation Ministry: Frs. Babu Muringayil, Varghese Panickassery, Lijo Kalarickal, Robin Arackaparambil, Romal Kaniyamparambil & Jomon Matheckal*
2. *Commission on the Apostolate of the Rogate: Frs. Joby Kavungal, Sijo Maliyeckal, Rinu Vadakkepurathan, Revs. Rinish Arackaparambil, Anish Nellithanathuparambil, Prabin R.S., Nikhil Attukkar*
3. *Commission on the Laity, Youth and Parishes & Vocation Promotion: Frs. Albert Kollamkudy, Joseph Arackal, Fijo Malit, James Plathottathil, Abilash Veluthalakuzhiyil, Manu Kulapurath, Rev. Steny Kundaparampath*
4. *Commission on the Service of Charity and Missions: Frs. Saji Kappikuzhy, Devassy Painadath, Shaju Koonathan, Saji Puthuparambil, Alex Chakiath, Rev. Albin Elamthuruthiyil.*

Head of each commissions, kindly organize your meetings at least three times in a year and come out with workable plan following the specific indication given in our QP Directory *ad experimentum*.

Assuring you my fraternal support and wishing you all the best in your given responsibilities.

Sincerely yours,

**FR. VARGHESE PANICKASSERY, rcj.**  
*Secretary*

**FR. JOBY KAVUNGAL, rcj.**  
*Major Superior*

## Delegazione N. S. di Guadalupe

### INFORMATION ON SOME DECISIONS TAKEN DURING THE 7<sup>TH</sup> DELEGATION COUNCIL

*Van Nuys, July 21, 2020*

To: ALL ROGATIONISTS FATHERS  
OUR LADY OF GUADALUPE DELEGATION  
IN THEIR LOCATION

Dear Confreres,

I am sending some information as conclusion of different points discussed during the seventh Delegation Council that took place in Sanger on July 6-8, 2020.

We have read and approved the minutes of the previous Delegation Council.

**1. Decisions taken at the end of May and during the month of June.** First of all, I would like to update you on some decisions taken at the end of May and during the month of June, as an extension of the 6th Council of the Delegation held at the beginning of May and of which I informed you with the letter of May 17 (Prot. 45/20). Because of Covid 19, in fact, we held some Council sessions through zoom. On May 26-28, accompanied by Fr. Shinto, I went to Sanger for the reorganization of the Sanger and Reedley communities. After talking with each confrere, on May 28 we held the Council and reorganized the communities as I already communicated to you in the zoom meeting held with all of you on June 1st, the feast of St. Hannibal.

On June 29, in Sanger, the turnover of the office of Adoption at Distance to India took place by Father Devassy to the Fathers Thomas Kannampuzha, the new person in charge of the office, and Santi Scibilia, who is in charge of the St. Anthony Charity Center, in the presence of the Delegation Council.

**2. Information on the current situation/accommodation of the Communities of the Delegation. Waiting for new Confreres.** In July Council, we completed the reorganization of the communities. In addition to what was already communicated verbally in the aforementioned zoom meeting on June 1st, we asked the Superior General for the renewal of the second three-year period for Fr. Peter Quinto as Superior of the community of St. Jane Frances in North Hollywood. The Council also renewed my position as Director of the Rogate center for another three-year-term.

The communities of the Delegation *Our Lady of Guadalupe* are currently composed as follows: **Sanger:** Br. John Bruno, *Superior, Pastor*; Br. Renato Pan-

lasigui, *Vice Superior, Master of the Novitiate*; Fr. Mark Destura, *Treasurer, Parochial-Vicar*. **Reedley:** Fr. Francisco Javier, *Superior, Parochial-Vicar*; Fr. Joseph Danny, *Vice-Superior, Pastor*; Fr. Thomas Kannampuzha, *Treasurer, Responsible of Adoption at Distance to India and to Mexico, Counselor*. **Van Nuys:** Fr. Antonio Fiorenza, *Superior, Director of Rogate Center*; Fr. Vito Di Marzio, *Vice-Superior, Pastor*; Fr. Shinto Sebastian, *Treasurer, Parochial-Vicar*; Br. Eduardo Rodriguez, *religious of temporary vows, Assistant to St. Anthony Charity Center*, North Hollywood; Fr. Peter Quinto, *Superior, Parochial-Vicar*; Fr. Antonio Carlucci, *Vice-Superior, Treasurer, Pastor*; Fr. Santi Scibilia, *Counselor, Vice-Director of Rogate Center and Responsible of the St. Anthony Charity Center in Van Nuys*. **Tonalá, Mexico:** Fr. Manesh Thomas Parackel, *Responsible of the Community, Treasurer, Vocation Promoter*; Br. Gabriel Martinez Mendoza, *student religious, 2<sup>a</sup> Theology*; 5 Seminarians.

As you can see from the presentation of the Communities, the situation in our Seminary in Tonalá remains precarious. The arrival of three more confreres announced several times, one from the Philippines and two from India, remains linked to the still problematic situation of Covid-19, I would like to express all my gratitude and encouragement to Fr. Manesh who alone is carrying out the various activities of the community with commitment and responsibility.

**3. Information and sharing on the basic formation.** As you have learned from the different information letters sent to you from time to time, this year we have three novices, one in California, Adan Perez, and two in the Philippines, Nicolas Manzo and Juan Reyes. In Mexico, we currently have five seminarians. One of them, Roberto López Mendoza, has completed the two-year philosophy and on August 3, 2020, he will begin the year of postulancy that hopefully he can continue it in the Philippines to enter the novitiate next year; Ernesto Tovar will start the second year of Philosophy, Cesar Jaramillo, Jacobo Solís y Víctor Urbano iniciarán el primer año de filosofía. Also, in Mexico, we have a religious theology student (Second year theology), Br. Gabriel Martinez Mendoza, who will renew his religious vows on August 3, 2020. The religious Br. Eduardo Rodriguez, who renewed his religious vows for the seventh time this year, was transferred from the seminary in Tonalá to the community of St. Elisabeth in Van Nuys, where he will arrive by the end of July. He will be a collaborator at the St. Anthony Charity Center.

Once again, I would like to invite you to look with hope to the future of our Delegation and to bless the Lord for the precious gifts of these vocations just mentioned above.

**4. Information and sharing on the youth ministry and vocations promotion.** While we rejoice at the gift of vocations that have been slowly growing during these years, we must be increasingly aware of the need for greater commitment to youth ministry and the promotion of vocations. Fr. Javier, in charge of this sector, is promoting various initiatives in collaboration above all with the parochial assistant confreres. The aim is to be able to start meetings of vocation discernment and formation as soon as possible in our community of Sanger.

### **5. Annual Assembly 2020: when, what, where, online? Planning on it.**

We discussed the 2020 Annual Assembly. We share with you all the ideas that emerged from our meeting and wait for suggestions. About *when*, we can keep in mind both the Thanksgiving Day date (23-26 November 2020) and the end of the year date (28-30 December 2020). We will adjust on the basis of Covid-19 evolution. Regarding the topic, in addition to the community verification and assessment of the four-year program of the Delegation through Government reports, we believe that a deeper knowledge of our Rules regarding religious life, fraternal life in community and administration would be appropriate, in a particular way by reading of the Directory of the Delegation and of the Liturgical Proper which we plan to re-print with the new English and Spanish translation. About the place, following the turn of the past few years, the host would be the Community of Saint Jane Frances De Chantal in North Hollywood. For reasons of space, the host could also be the Sanger community. If the problems of Covid-19 persist, we should also reconsider about having a Virtual Annual Assembly on-line. In the next Council that will take place in Sanger from 7 to 9 September 2020, we will be able to give more precise indications, also based on the suggestions that we will receive from each of you.

**6. Canonical Visit of the Superior of the Delegation: agenda 2021.** Next year, 2021, I will make the first canonical visit to the communities. I am looking forward to starting it in March. At the Annual Assembly, I will communicate the calendar and details.

**7. Other topics.** Recently, I received a verbal solicitation from Father Generali to incorporate the community of Manizales, Colombia, into our Delegation. I assured him of our willingness to consider the proposal. Together with the Superior of the Italian Province of St. Anthony of Padua, Fr. Gaetano Lo Russo, to whom the community of Manizales belongs, we had planned a visit last May, but to no avail. So far it has not been possible because of Covid-19. We will discuss the proposal in the Council of the Delegation when the official steps of the request are made and we will have more detailed information.

Fr. Humenansky Jozef, Superior of the Quasi-Province of Saint Joseph (Africa), asked me to host our confrere Fr. Elisee Kabera in California for one year in order to practice and improve his English. I gave him my availability. If there are no Visa issues, Fr. Kabera could arrive in September 2020 and join the Sanger community,

This year all the Mission Appeal commitments have been canceled out due to Covid-19. As I communicated to you in my circular letter dated June 2, 2020, *Promoting and coordinating fundraising activities in our Delegation* (Prot. 48/20), the organization of the Mission Appeal was entrusted to St. Anthony Charity Center in Van Nuys, Fr. Santi Scibilia will take care of it as *Mission Director* of Our Lady of Guadalupe Delegation. Soon I will write a letter about the purposes and criteria of the apostolate of the Mission Appeals.

I plan to travel to Mexico in early August for a couple of weeks, if there are no obstacles due to Covid-19.

The next Delegation council will take place from September 7 to 9 in Sanger.

## Conclusion

Dear Confreres, we are living in a particularly difficult time because of the Covid-19 epidemic, without knowing how long. Let us live these days as a time of special grace to grow in fidelity to our religious and priestly vocation, *not sparing ourselves in anything*, as our Founder, Father Hannibal Mary Di Francia, taught us, but loving each other and serving with generosity and zeal the people of God. May our Lady of Guadalupe, special patroness of our Delegation, keep us steadfast in faith, vigilant in prayer and active in charity.

Sincerely yours in Christ,

**FR. ANTONIO FIORENZA, rcj.**  
*Superior of the Delegation*

**FR. FRANCISCO JAVIER FLORES, rcj.**  
*Segretario*

## Structure of *Our Lady of Guadalupe* Circumscription

### A. Delegation Government

- a. **Father Antonio Fiorenza:** *Superior*  
in charge of Religious Life and the Rogate
- b. **Father Denny Joseph:** *Treasurer, Counselor*  
in charge of the service of charity and Missions
- c. **Father Francisco Javier Flores:** *Secretary, Counselor*  
in charge of Parishes, Laity, Youth Ministry and Vocation Ministry

### B. The current configuration of the Delegation

We have in our Delegation:

- 13 Perpetually professed religious: 13 priests
- 1 Theology student, in Tonalá
- 1 Religious Brother of temporary vows
- 3 Novices, 2 in the Philippines and 1 in California
- 5 Seminarians in the Seminary of Tonalá (Mexico)
- 5 Communities: 4 in California, namely - Sanger, Reedley, Van Nuys, North Hollywood; 1 in Mexico, namely, Tonalá

### C. Houses of the Delegation

**1967 -Sanger, CA** (Diocese of Fresno)

St. Mary's Catholic Church, Sanger

St. Katherine's Church, Del Rey

Fr. Hannibal House Social Service Center

St. Joseph Rogationist Seminary / Novitiate

**Fr. John Bruno**, *Superior, Pastor*  
**Fr. Renato Panlasigui**, *Vice-Superior, Master of the Novitiate*  
**Fr. Mark Destura**, *Treasurer, Parochial-Vicar*  
1 Novice: **Adan Pérez**

**2001 - Van Nuys, CA** (Archdiocese of Los Angeles)

St. Elisabeth Parish, Rogate Center

**Fr. Antonio Fiorenza**, *Superior, Director of Rogate Center*  
**Fr. Vito Di Marzio**, *Vice-Superior, Pastor*  
**Fr. Shinto Sebastian**, *Treasurer, Assistant Pastor*  
**Br. Eduardo Rodriguez**, *religious of temporary vows, Assistant to St. Anthony Charity Center*

**2004 - Tonalá, México** (Archdiocese of Guadalajara)

Rogationist Seminary

**Fr. Manesh Thomas Parackel**, *Responsible of the house, Treasurer, Voc. Promoter*  
  
Br. Gabriel Martinez Mendoza, *student religious, 2<sup>a</sup> Theology*  
Roberto López Mendoza, *ready to go to the Philippines (postulancy and novitiate)*  
  
Luis Ernesto Davalos Tovar, *2<sup>a</sup> Philosophy*  
Victor Urbano de la Cruz, *1<sup>a</sup> Philosophy*  
Cesar Jaramillo, *1<sup>a</sup> Philosophy*  
Jacobo Solis, *1<sup>a</sup> Philosophy*

**2015 - North Hollywood, CA** (Archdiocese of Los Angeles)

St. Jane Frances de Chantal Parish

**Fr. Peter Quinto**, *Superior, Assistant-Pastor, Collaborator Rogate Center*  
**Fr. Antonio Carlucci**, *Vice-Superior, Treasurer, Pastor*  
**Fr. Santi Scibilia**, *Councilor, Vice-Director of Rogate Center and Responsible of St. Anthony Charity Center in Van Nuys*

**2020 - Reedley, CA** (Diocese of Fresno)

St. Anthony of Padua Catholic Church  
1060 F Street, Reedley, CA, 93654

**Fr. Francisco Javier Flores**, *Superior, Parochial-Vicar*  
**Fr. Joseph Danny Avimoottil**, *Vice-Superior, Pastor*  
**Fr. Thomas Kannampuzha**, *Treasurer, Responsible of Adoption at Distance to India and to Mexico.*

## MEETING OF THE SUPERIORS OF THE DELEGATION

*Van Nuys, august 29, 2020*

To: *FR. JOHN BRUNO*  
*Superior of Sanger Community*  
*FR. ANTONIO FIORENZA*  
*Superior of Van Nuys Community*  
*FR. PETER QUINTO*  
*Superior of North Hollywood Community*  
*FR. FRANCISCO JAVIER FLORES*  
*Superior of Reedley Community*  
*FR. MANESH THOMAS PARACKEL*  
*Responsible of Tonalá Community*

c.c.: *ALL ROGATIONIST FATHERS*  
*OUR LADY OF GUADALUPE DELEGATION*  
*IN THEIR LOCATION*

Dearest Confreres,

I am pleased to inform you that I thought it appropriate to hold a meeting with the Superiors of the communities of our Delegation for a sharing of our life and apostolate, and also to have suggestions and advice for our future journey.

The meeting will take place in Sanger, on Monday August 31, 2020, at 10 am. The following are the main topics in our Agenda:

- 1) A look at the structure and composition of the Delegation of Our Lady of Guadalupe.
- 2) Sharing on the life and apostolate of each community.
- 3) Knowledge of the Directory and the Liturgical Proper of the Delegation.
- 4) Reading of the Rogationist liturgical calendar, Circular Letters of the Superior General and of the Delegation.
- 5) Assembly 2020: suggestions and proposals.
- 6) Any other topic.

Looking forward to meeting you, I cordially greet you in the Lord Jesus.

**FR. ANTONIO FIORENZA, rcj.**  
*Superior of the Delegation*

**FR. FRANCISCO JAVIER FLORES, rcj.**  
*Segretario*

## INFORMATION ON SOME DECISIONS TAKEN DURING THE 8<sup>TH</sup> DELEGATION COUNCIL

*Van Nuys, september 19, 2020*

To: ALL ROGATIONISTS FATHERS  
OUR LADY OF GUADALUPE DELEGATION  
IN THEIR LOCATION

Dear Confreres,

I am sending some information as conclusion of different points discussed during the eighth Delegation Council that took place in Sanger on September 7-9, 2020.

We have read and approved the minutes of the previous Delegation Council.

**1. About the Superiors' meeting in Sanger:** On Monday September 7, I held a brief meeting with the Superiors of the Delegation. We were all present: Fr. John Bruno, Superior of the community of Sanger, Fr. Francisco Javier, Superior of the community of Reedley, Fr. Jupiter Quinto, Superior of the community of North Hollywood, myself Superior of the community of Van Nuys, and Fr. Manesh, Responsible of the community of Tonalá, in connection from Mexico by zoom. We first gave a look at the current structure and composition of the Delegation of Our Lady of Guadalupe. Then, we had a sharing about the life and apostolate of each community.

On my part, I recommended the community-reading of the Directory of the Delegation for a deeper knowledge of the guidelines of our religious life, on a personal and community level. I also recommended a broader knowledge of the Proper Liturgical and a more faithful community celebration of the various Rogationist feasts. I stressed on the importance of community reading of the Letters of the Superior General and the Letters of the Government of the Delegation.

I was pleased to know that the practice of the "*Lectio Divina*" based on the readings of the following Sunday has been done almost in all the communities. I would like to encourage this valuable habit which I believe is a source of unity and support for community life, as well as an excellent means to prepare for Sunday preaching. Also, I recalled the importance of community spiritual reading, at least once a week with an extended period of time for communities engaged in the parish apostolate. Furthermore, I strongly recommended the daily reading of the Rogationist Calendar, which can be done at the beginning of the day, before Lauds, or during one of the community meals, usually at lunch. This is a sign of unity with the whole Congregation and with our deceased Confreres whom we remember on their respective anniversaries.

Together, we reaffirmed the importance of an opportune time for community prayer at least Lauds and meditation. In most communities, commendably, there is also a moment of community prayer after lunch.

Personally, I am convinced that it would be spiritually fruitful to promote the liturgical prayer of Lauds and Vespers in all our parishes, as is already being done in some of them.

Finally, we underlined the importance of the monthly Council of the House, the writing of the history of the House together with the gathering of main events, which should be sent to the Secretary of the Delegation, Fr. Javier, and also to the Secretary General of the Congregation, Fr. Fortunato Siciliano.

**2. Reading of the Directory of the Delegation:** We read in the Council the Directory of the Delegation approved by the General Government in 2018 and delivered to the communities of the Delegation at the Annual Assembly of the same year. As noted in the meeting of the Superiors, it is necessary to read the Directory in the Communities, for the appropriate knowledge of the rules of our religious life. We will reprint the Directory as well as the Liturgical Proper. Both will be ready for the next Assembly.

Reading the Directory, we noticed that there is a need of a *manual for local superiors* (Directory, Chap. V, Art. 4 e, 4.), and an *economic instruction manual for treasurers* (Directory, Chap. VI, Art. 4). We will present them and approve them in the Assembly. Moreover, other important points of the Directory will be emphasized during the Assembly. During the Council, we discussed about the opportunity to have an Annual Meeting with the superiors of the communities, with the treasurers and with the responsible confreres of the several sectors of the apostolate.

**3. Planning and organizing the 2020 Assembly:** After having also listened to the opinion of the Superiors, we decided in the Council to hold the Annual Assembly from 28 to 30 December 2020 virtually, like all meetings on the ecclesial level in this time of Covid-19.

Regarding the contents, I reiterated what was already communicated in the previous July Info-Letter: community verification and assessment of the four-year program of the Delegation through Government reports; sharing of the various sectors of the apostolate: vocation promotion, formation, parishes, Rogate Center, Mission Appeal, apostolate with the poor, promotion and reorganization of the laity; a deeper knowledge of our Rules regarding religious life, fraternal life in community and administration, with particular attention to the Directory of the Delegation and the Liturgical Proper.

In the next Delegation Council to be held from 26 to 28 October 2020, we will write in detail the agenda and the contents of the Annual Assembly. From now on, I invite all the Confreres to keep themselves free from any other commitment during the days of the Assembly, according to the schedule of work-activities.

**4. Information and sharing about Vocation Promotion Activities and Basic Formation:** Fr. Javier shared about what the Commission of vocation ministry is doing. It is organizing vocation orientations. The last time, there were 9 young men who came for this meeting, August 29-30, 2020. The vocation videos are being done periodically and posted on Facebook for the youth. The Commission will invite more youth and meet them once a month either virtually or in person. The following Vocation Orientation is going to be on September 27, 2020, starting

off in Reedley and ending up in Sanger. All the Rogationist parishes are encouraged to commit themselves by inviting some young people to participate in these monthly meetings.

At the beginning of September, I had the opportunity to spend a week in the Novitiate in Sanger, where I taught a course on the Rogationist Liturgical Proper to the novice Adan Perez. I could see that the Novitiate is well organized and all the Confreres of the Communities of Sanger and Reedley are involved in the formation of the young novice.

Br. Eduardo Rodriguez Lopez has already joined the Van Nuys Community and actively collaborates in the Rogate Center and in parish catechesis.

Since I was unable to go to Mexico in August due to problems related to Covid-19, at the end of September I will go to Mexico where I will stay for two weeks in our Seminary in Tonalá to check and accompany the organization of the formation of our Seminarists.

During my stay in the Seminary, the young Roberto López Mendoza will officially begin his year of postulancy in preparation for the Novitiate next year, hopefully in the Philippines; while Br. Gabriel Martinez Mendoza, second year of theology, will receive the ministry of the Lectorate.

The four philosophy seminarists, who have returned from their get-away and summer vacations due to Covid-19, last August began philosophy classes, which are obviously held on-line.

Our two novices in the Philippines, Nicolas Manzo and Juan Reyes, are doing well and continue their formation with enthusiasm.

**5. Financial matters:** As decided in the May 2020 Council (Info-Letter, Prot. No. 45/20), we have sent to the Philippines \$ 15,000 from the Mission Appeal fund, to support two missionary projects that have been sent to us by the Provincial Government.

Finally, I remind and recommend the pastors to promote the celebration of the Rogationist Mission Day within this year, in spite of the current restrictions of the pandemic.

## Conclusion

Dear Confreres, I am glad to notice that in this troubled times due to the pandemic, a special dedication to the poor is ever growing in our communities. Without neglecting the other aspects of parish ministry, let us promote with passion and joy this apostolate, which distinguishes us as disciples of Christ and true sons of Saint Hannibal Mary Di Francia.

May the Lord of the harvest bless our commitment to the people of God with the gift of new vocations, which, faithful to our charism, we implore for our Congregation and for the whole Church.

Sincerely yours in Christ,

**FR. FRANCISCO JAVIER FLORES, rcj.**

*Segretario*

**FR. ANTONIO FIORENZA, rcj.**

*Superior of the Delegation*

## MISSION APPEAL ORGANIZATION IN THE USA

*Van Nuys, september 19, 2020*

*To: MOST REV. FR. BRUNO RAMPAZZO  
SUPERIOR GENERAL  
CONGREGATION OF THE ROGATIONIST  
ROME - ITALY*

*MOST REV. FR. JOBY KAVUNGAL  
SUPERIOR OF QUASI-PROVINCIA  
ST. THOMAS  
KERALA - INDIA*

*MOST REV. FR. ORVILLE CAJIGAL  
SUPERIOR OF ST. MATTHEW PROVINCE  
MANILA - PHILIPPINES*

*MOST REV. FR. HUMENANSKY JOZEF  
SUPERIOR OF THE QUASI-PROVINCE  
OF SAINT JOSEPH  
NYANZA - RWANDA*

*Cc.: ALL ROGATIONIST FATHERS  
OUR LADY OF GUADALUPE DELEGATION  
IN THEIR LOCATION*

Dear Confreres,

With this letter, I would like to inform you about the *Mission Appeal* apostolate, which the Delegation of Our Lady of Guadalupe carries out to support the charitable and formative activities of the same Delegation as well as to support the missionary activities of the Congregation.

In the need of a better coordination of the fundraising activities that take place in *Our Lady of Guadalupe Delegation*, I am pleased to offer you the opportunity to collaborate in the organization of the Mission Appeal that, every year, this Delegation carries out, thanks to the openness of the dioceses of the United States of America.

Especially in recent years, this activity has considerably grown to the benefit of both this Delegation and the Missions of the Congregation that are introduced through preaching in the Dioceses that welcome us for this specific purpose.

With the aim of increasing this activity and contributing to the good of all the Missions of the Congregation, we have thought of expanding and welcoming the participation of every Circumscription where the missionary activities are taking place. In this way, if you agree with this project, you can assign one or more priests, English-speaking and possibly also Spanish-speaking, who can express his availability to go for about two months to the Dioceses of the USA that will solicit

their physical presence for the description of the missionary activity at the Parish during Sunday celebrations.

The coordination of Mission Appeal in the USA is managed by the St. Anthony Charity Center, the central fundraising organization of Our Lady of Guadalupe Delegation based in Van Nuys, CA.

This kind of collaboration requires an immigration preparatory process before sending a Rogationist missionary to the USA. For this reason, it is important to know your availability as soon as possible.

I leave this project to your consideration, waiting for your response.

I entrust this plan to the intercession of Our Lady of Guadalupe, St. Hannibal Mary Di Francia and St. Anthony of Padua. Be assured of my prayers, of my warmest greetings and best wishes.

Sincerely yours,

**FR. FRANCISCO JAVIER FLORES, rcj.**  
*Segretario*

**FR. ANTONIO FIORENZA, rcj.**  
*Superior of the Delegation*

## DALLE NOSTRE CASE

### Struttura Centrale

#### FORMAZIONE PER FORMATORI ROGAZIONISTI

*settembre 2020*

Abbiamo appena concluso, a settembre 2020, la terza edizione del Programma di Formazione per Formatori Rogazionisti organizzato a livello generale. L'esperienza pilota è stata iniziata nel 2018 con due formatori del Brasile, seguiti da



Batch 2019 with the Superior General (L-R): Frs. Fijo Malit (India), Merardo Martinez Maidana (Paraguay), Luciano Gregorio (Brazil), Herbert Magbuo (Philippines), Father General, Jean Marcel Noubissie (Cameroon), Alfonso Heredia (Philippines), and Noel Balquin (Philippines).

*Il gruppo del 2019 con il Superiore Generale (S-D): Pp. Fijo Malit [India], Merardo Martinez Maidana (Paraguay), Luciano Gregorio (Brasile), Herbert Magbuo (Filippine), Padre Generale, Jean Marcel Noubissie (Camerun), Alfonso Heredia (Filippine), e Noel Balquin (Filippine).*

sette formatori provenienti dal Brasile, Camerun, India, Paraguay e Filippine nel 2019. L'ultimo gruppo di quattro era composto dai primi sacerdoti rogazionisti dell'Argentina, Indonesia e Vietnam.

### **Ragione di fondo**

Questa formazione permanente per i Formatori Rogazionisti è in risposta all'indicazione del XII Documento Capitolo Generale *Vedendo le folle* n. 93 che afferma: *Si è constatato che in questi anni si sono tenuti con profitto corsi generici per la formazione dei formatori. Si avverte la necessità di continuare questi percorsi e soprattutto di dare inizio ad una formazione carismatica, che comprenda corsi fondamentali come: Introduzione agli Scritti del Padre Fondatore, Storia della Congregazione, Spiritualità Rogazionista, Proprio liturgico, Pedagogia della preghiera, ecc.*

- a) *Il Governo Generale costituisca la "Scuola di formazione rogazionista per i formatori rogazionisti".*
- b) *La sede sia in Italia, in quanto si ritiene necessario conoscere i luoghi del Fondatore e apprendere/approfondire la lingua italiana per avere immediato accesso ai suoi Scritti e ai Documenti della Congregazione.*

La Programmazione del Governo Generale *Dalla Compassione alla Missione* Progetto n. 10 prevede questa Scuola di Formazione Rogazionista per Formatori Rogazionisti a partire dal 2018 fino al 2022.

### **Partecipanti e durata**

Il programma è destinato principalmente ai Rogazionisti che hanno avuto alcuni anni di ministero sacerdotale e stanno lavorando nel campo della formazione o destinati a tale impegno. Normalmente dura sei mesi, a partire dall'inizio di gennaio e termina alla fine di giugno di ogni anno. Se necessario, i partecipanti vengono prima per avere più tempo per imparare la lingua italiana.

Si tratta di un programma a breve termine, quindi l'obiettivo non è quello di ottenere un titolo universitario, ma di organizzare un programma consistente che assicuri una base sufficiente ma solida sulle diverse dimensioni della formazione e crei un luogo per lo scambio di idee ed esperienze tra i formatori-partecipanti Rogazionisti all'interno dell'ambiente ricco e variegato.

### **Sede**

Il corso si svolge in Italia, come indicato dal Documento Capitolare (n. 93b). Più precisamente, è nella Curia Generale a Roma. Questa scelta offre ai partecipanti vari vantaggi: la possibilità di frequentare corsi di lingua e formazione nei Centri e nelle Università Pontificie; l'opportunità di respirare "la cattolicità" della Chiesa nella "città eterna"; la possibilità di avere un'esperienza unica dello stretto contatto con il Superiore Generale e il suo Consiglio, nonché con gli Ufficiali Gene-



Batch 2019 at the Università Pontificia Salesiana with Fr. Carlo Maria Zanotti sdb, program coordinator of the ongoing formation for formators at the University.  
*Il gruppo del 2019 all'Università Pontificia Salesiana con P. Carlo Maria Zanotti sdb, coordinatore del programma di formazione permanente per formatori presso l'UPS.*



At the start of the course at the Salesian Pontifical University.  
*All'inizio della formazione permanente presso l'Università Pontificia Salesiana.*

rali; gli scambi multigenerazionali e multiculturali arricchiti in una comunità di confratelli provenienti da varie parti del mondo in cui è presente la Congregazione.

### Obiettivi

Ci sono tre obiettivi principali di questo programma:

In **primo luogo**, per fornire l'apprendimento della **lingua italiana** e la pratica per formatori che provengono da fuori Italia. L'acquisizione dell'italiano è di immediato utilizzo pratico in vista dei corsi offerti all'università e delle conferenze interne. Tuttavia, ha un'utilità a lungo termine che va oltre l'obiettivo del programma attuale, cioè, per consentire ai partecipanti di pregare e celebrare la liturgia insieme, nonché di comunicare con i partecipanti e i membri della comunità, permettendo un ricco scambio di idee ed esperienze. Inoltre, questa introduzione alla lingua ita-



Batch 2019 in pilgrimage to Messina.  
*Il gruppo del 2019 nel pellegrinaggio a Messina.*

liana è un passo avanti per avvicinarsi alle fonti primarie e secondarie della letteratura rogazionista nell'originale italiano, indubbiamente importante nel loro servizio di formazione, che *Vedendo le folle* n. 93b ribadisce.

Il corso standard di lingua intensiva, che si svolge dal lunedì al venerdì, 4 ore al giorno, comincia all'inizio di gennaio e termina pochi giorni prima dell'inizio del corso presso l'Università Pontificia Salesiana (UPS).

In **secondo luogo**, fornire un fondamento consistente e/o rivedere i **fondamenti della formazione**. La formazione permanente per formatori offerta all'Università Pontificia Salesiana soddisfa questo scopo. Il corso esplora le varie dimensioni della formazione: spirituale, biblica, teologica, antropologica, ecclesiale, carismatica, pedagogica ed esperienziale. Questa formazione permanente presso l'UPS è in corso da 36 anni, e quindi ha acquisito una certa stabilità e tradizione. Professori e mentori sono esperti nel campo e possiedono esperienze valide. Il corso attira partecipanti da varie parti del mondo, arricchendolo di scambi multiculturali di idee ed esperienze. Il corso dell'UPS dura circa quattro mesi, dalla metà di febbraio alla fine di maggio.

**Infine**, fornire momenti di approfondimento sui temi della **formazione rogazionista** attraverso conferenze e condivisione ogni venerdì sera e in alcune mattine del sabato, integrando il programma presentato all'UPS. Attività culturali, religiose e ricreative sono previste in alcuni fine settimana per migliorare le esperienze spirituali e culturali, la consapevolezza missionaria e l'animazione, e la fraternità.

L'ultimo mese del programma è dedicato ad una più intensiva esplorazione di vari temi di formazione rogazionista attraverso incontri di tipo studio-settimana, ol-



Batch 2019 at the crypt of St. Hannibal Mary during the pilgrimage to Messina.  
*Il gruppo del 2019 presso la cripta di S. Annibale Maria durante il pellegrinaggio a Messina.*

tre ad avere un ritiro spirituale. Le visite ai luoghi significativi per la vita del Fondatore e della Congregazione, in particolare Messina, Puglia e Padova non solo forniscono loro un quadro storico, ma anche un'esperienza del carisma e della missione rogazionista adattati alla situazione attuale della Chiesa e della società. Inoltre, le visite sono anche occasioni di condivisione di momenti insieme a confratelli di altre comunità delle due Province in Italia.

Questa formazione permanente integrata per formatori intende essere un forte momento di approfondimento dell'esperienza di Dio e della vita fraterna, di rinnovamento e consolidamento della propria identità carismatica rogazionista messa a servizio della formazione. È un momento di apprendimento, di riflessione e di condivisione di idee ed esperienze tra i colleghi formatori; di preghiera e di vita liturgica; di collaborazione e di fraternità - il tutto in vista del continuo processo per qualificarsi come Rogazionista consacrato e destinato a "la missione più alta e più bella di meritare e preparare le vocazioni per il Regno di Cristo" (Paolo VI, Messaggio ai Partecipanti al Capitolo Rogazionisti, 14 settembre 1968).



Batch 2020 at the Sanctuary of Divino Amore, Rome (L-R: Frs. Cesar Javier Mesa (Argentina), Henrikus Gualbertus (Indonesia), Joseph Hoang Xuan Huong (Vietnam), Jean Viateur Karinda (Rwanda); kneeling down, Peter Hoang Van Dong (Vietnam).

*Il gruppo del 2020 nel santuario del Divino Amore, Roma (S-D: Pp. Cesar Javier Mesa (Argentina), Henrikus Gualbertus (Indonesia), Joseph Hoang Xuan Huong (Vietnam), Jean Viateur Karinda (Ruanda); in ginocchio, Peter Hoang Van Dong (Vietnam).*



The pilot group, Frs. Sival Soares and Danilo Bartholo of St. Luke Province, with the Program Coordinator, Fr. José María Ezpeleta during the general audience with Pope Francis in June 2018.

*Il gruppo pilota, Padri Sival Soares e Danilo Bartholo della Provincia San Luca, con il responsabile del programma, P. José María Ezpeleta durante l'udienza generale con il Papa Francesco nel giugno 2018.*

## Testimonianze

Coloro che hanno partecipato al programma negli ultimi tre anni hanno espresso apprezzamento. I contenuti offerti nei corsi rimangono validi e utili, ma ciò che li ha toccati profondamente è l'esperienza dell'amicizia e della fraternità nell'unica Famiglia Rogazionista. L'ambiente multiculturale e intergenerazionale ha aperto i loro orizzonti al di là delle rispettive circoscrizioni. Tornano a casa arricchiti da una più ampia comprensione della Congregazione, attraverso incontri concreti con confratelli e amici, che inculturano il carisma rogazionista e la missione in vari modi e contesti in diverse parti del mondo.

**P. José María Ezpeleta, rcj.**  
*Responsabile del programma*

## FORMATION FOR ROGATIONIST FORMATORS

*september 2020*

We have just concluded in September 2020 the third edition of the Program of Formation for Rogationist Formators organized at the general level. It started with a pilot experience with two formators from Brazil in 2018, then followed by seven formators from Brazil, Cameroon, India, Paraguay, and the Philippines in 2019. The most recent group of four was composed of the first Rogationist priests from Argentina, Indonesia and Vietnam.

### Rationale

This ongoing formation for Rogationist Formators is in response to the indication of the XII General Chapter Document *Seeing the Crowds* no. 93 that states: Generic courses offered in recent years for the formation of formators have been profitable. There is a need to continue along these paths and above all, to begin a charismatic formation, which includes basic courses such as Introduction to the Writings of the Father Founder, History of the Congregation, Rogationist Spirituality, Proper Liturgy, Pedagogy of Prayer, etc.

- a) *The General Government will constitute the "School of Rogationist Formation for Rogationist Formators";*
- b) *The venue will be in Italy, considering the importance of knowing the places of the Founder and studying/deepening of the Italian language in order to have immediate access to his Writings and the documents of the Congregation.*

The Action of Plan of the General Government *From Compassion to Mission* Project no. 10 envisions this School of Rogationist Formation for Rogationist Formators starting 2018 until 2022.

### Participants and Duration

The program is intended primarily for Rogationists who have had some years of priestly ministry and are working in the field of Rogationist formation or destined to be one. It normally lasts for six months, starting at the beginning of January and culminating at the end of June every year. If needed, participants come earlier in order to have more time in learning the Italian language.

It is a short term program, thus the objective is not to obtain a degree or title, but to organize a consistent program that assures a sufficient yet solid foundation on the different dimensions of formation and create a venue for the exchange of ideas and experiences among the Rogationist formators-participants within the rich and variegated environment.

### Venue

The course is done in Italy, as indicated by the Chapter Document (no. 93b). More precisely, it is in the General Curia in Rome. This choice offers the partici-

pants various advantages: the facility in attending language and formation courses in Centers and Pontifical Universities; the opportunity to breathe “the catholicity” of the Church in the “eternal city”; the possibility of having a unique experience of the close contact with the Superior General and his Council, as well as with General Offices; the enriched multigenerational and multicultural exchanges in a community of confreres coming from various parts of the world where the Congregation is present.

## Objectives

There are three main objectives of this program:

**First**, to provide **Italian language** learning and practice for formators who come from outside Italy. The acquisition of Italian is of immediate practical use in view of the courses offered at the university and in-house conferences. However, it has a long-term utility that goes beyond the objective of the current program, that is, to enable the participants to pray and celebrate liturgy together, as well as to communicate with fellow participants and community members, allowing rich exchanges of ideas and experiences. Moreover, this introduction to the Italian language is a headway to approach the primary and secondary sources of Rogationist literature in the Italian original, undoubtedly important in their work of formation, which Seeing the Crowd no. 93b reiterates.

The standard intensive language course, which runs from Monday through Friday, 4 hours a day, starts at the beginning of January and culminates a few days before the start of the course at the Università Pontificia Salesiana (UPS).

**Second**, to provide a consistent foundation and/or review of the **fundamentals of formation**. The ongoing formation for formators offered at the Università Pontificia Salesiana satisfies this scope. The course explores the various dimensions of formation: spiritual, biblical, theological, anthropological, ecclesial, charismatic, pedagogical and experiential. This course at the UPS has been running for 36 years now, and thus it has acquired certain stability and tradition. Professors and mentors are experts in the field and possess valid experiences. The course attracts participants from various parts of the world, thus enriching it with multicultural exchanges of ideas and experiences. The ongoing formation at UPS lasts for around four months, from the middle of February until the end of May.

**Finally**, to provide moments of deepening on **Rogationist formation** themes by means of conferences and sharing every Friday evening and in some Saturday mornings, complementing the program presented at the UPS. Cultural, religious, and recreational activities are scheduled on some weekends to enhance spiritual and cultural experiences, missionary awareness and animation, and fraternity.

The final month of the program is dedicated to a more intensive exploration of various Rogationist formation themes through study-week-type encounters, as well as having a spiritual retreat. The visits to places of significance to the life of the Founder and the Congregation, particularly in Messina, Apulia, and Padua, do not only provide them with a historical framework but even an experience of the Rogationist charism and mission adapted to the current situation of the Church

and the society. Besides, the visits are also occasions of sharing moments together with confreres from other communities of the two Provinces in Italy.

This integrated ongoing formation for formators intends to be a strong moment of deepening of the experience of God and of fraternal life, of renewal and consolidation of one's Rogationist charismatic identity put at the service of formation. It is a moment of learning, reflection, and sharing of ideas and experiences among fellow formators; of prayer and liturgical life; of collaboration and fraternity – all in view of the continuous process of qualifying oneself as a consecrated Rogationist destined for “the highest and most beautiful mission of meriting and preparing vocations for the Kingdom of Christ” (*Paul VI, Message to the Rogationists Chapter Participants, September 14, 1968*).

### **Testimonials**

Those who have participated in the program in the past three years have expressed appreciation. The contents offered in the courses remain valid and useful, but what has touched them deeply is the experience of friendship and fraternity in the one Rogationist Family. The multicultural and intergenerational environment has opened their horizons beyond their respective Circumscriptions. They go back home enriched with a wider understanding of the Congregation, through concrete encounters with confreres and friends, who enculturate the Rogationist charism and mission in various ways and contexts in different parts of the world.

**Fr. José María Ezpeleta, rcj.**  
*Program Coordinator*

## Messina

### SULLE ORME DI S. ANNIBALE FORMATORI IN PELLEGRINAGGIO

I partecipanti alla Formazione per Formatori Rogazionisti di quest'anno si sono recati a Messina per l'ultima fase del programma che si concentra sui pellegrinaggi nei luoghi legati alla vita di S. Annibale Maria e allo sviluppo della Congregazione nelle sue origini.

Ha avuto inizio con gli esercizi spirituali annuali, 29 agosto - 4 settembre, a Villa Serena dalle Figlie del Divino Zelo di Villaggio Annunziata, Messina. P. Pasquale Albisinni ha guidato gli esercizi sul tema della dimensione sponsale della vita religiosa, ispirandosi all'epitalamio che S. Annibale scrisse in occasione del XXV anniversario della festa del 1° luglio nel 1911.

Il 4-11 settembre, i formatori hanno visitato i luoghi significativi, il loro significato storico e spirituale per noi Rogazionisti, ma anche momenti comuni di preghiera, condividere riflessioni e fraternità con i confratelli e le suore che oggi vi svolgono il loro apostolato. Hanno visitato la Casa Madre e i rispettivi musei dei Rogazionisti (Istituto Antoniano e Basilica) e delle Figlie del Divino Zelo (Santo Spirito); la Chiesa del Carmine dove è custodito il registro battesimale del nostro



*Partecipanti agli Esercizi Spirituali predicati da P. Pasquale Albisinni*

Fondatore; la Chiesa dell'Immacolata di S. Francesco, dove S. Annibale indossò la talare per iniziare la sua formazione nel seminario; la Chiesa di Montevergine dove il Fondatore fu ordinato diacono; la Chiesa dello Spirito Santo dove fu ordinato sacerdote; la Cattedrale di Messina dove era uno dei canonici; la Chiesa di Montalto dove predicava e le vie della città che segnarono le sue orme.

Hanno anche visitato luoghi collegati con S. Antonio di Padova (la reliquia "mattoncino di S. Antonio" che P. Annibale e P. Palma cercarono faticosamente tra le macerie dopo il terremoto del 1908 e il Santuario del Taumaturgo a Milazzo dove si credeva fosse stato spazzato via dopo il naufragio in rotta verso il Nord Africa). Hanno anche visitato la Chiesa di S. Camillo di Lellis dove la reliquia, cuore del Santo, è conservato per la venerazione. S. Annibale fu determinante per la custodia della reliquia a Messina quando i Camilliani furono espulsi dalla città dopo la legge di soppressione degli ordini religiosi negli anni 1860. Hanno anche visitato il Museo di San Giovanni Paolo II che è stato ospitato a Cristo Re durante la sua visita a Messina nel 1988.

Hanno visitato luoghi di particolare significato. Nella cripta del Santuario di S. Antonio hanno rinnovato i loro voti religiosi come Rogazionisti, di fronte al corpo incorrotto di S. Annibale. Nella Chiesa di S. Maria dello Spirito Santo, dove S. Annibale è stato ordinato sacerdote nel 1878, hanno fatto il rinnovo delle loro promesse sacerdotali. Alla vigilia della festa della Natività di Maria, hanno pregato nella "Stanza dei Divini Sposi" a Taormina, dove ha avuto inizio la devozione a Maria Bambina (Bambinella) nell'Istituto. Hanno concluso il pellegrinaggio con



*In visita a S. Giovanni di Malta*



*Con le FDZ*

una giornata di ritiro spirituale nel Santuario di Nostra Signora di La Guardia, dove P. Annibale ha trascorso gli ultimi giorni della sua vita, e un'adorazione eucaristica vocazionale nella Chiesa di S. Giovanni di Malta, dove il giovane Annibale ricevette l'ispirazione del carisma del Rogate.

Sono stati introdotti anche all'attuale apostolato dei Rogazionisti a Messina, in particolare nell'Istituto di Cristo Re, al servizio dei minori svantaggiati e dei poveri: le residenze per migranti (adulti e minori), l'accoglienza per i senzatetto, la mensa, il guardaroba e la doccia per i poveri, un ambulatorio, le "Case Famiglie", l'Ufficio Benefattori Antoniani, e l'ONLUS (organizzazione non governativa). Hanno anche visitato il Seminario rogazionista per gli aspiranti.

La comunità rogazionista di Cristo Re li ha accolti calorosamente. In questa settimana di pellegrinaggio i Confratelli e le Suore delle varie Comunità rogazioniste e delle Figlie del Divino Zelo hanno dato un fraterno benvenuto ai formatori, rendendo questo pellegrinaggio davvero speciale.

## IN THE FOOTSTEPS OF ST. HANNIBAL FORMATORS ON PILGRIMAGE

The participants of this year's Formation for Rogationists Formators went to Messina for the last phase of the program that focuses on pilgrimages to the places linked to the life of St. Hannibal Mary and the development of the Congregation in its origins.

It began with the annual spiritual exercises on August 29 - September 4 at Villa Serena of the Daughters of Divine Zeal in Annunziata, Messina. Fr. Pasquale Albisinni led the exercises on the theme of the spousal dimension of religious life, inspired by the epithalamium that St. Hannibal wrote on the occasion of the 25th anniversary of the Feast of July 1st in 1911.

On September 4-11, the formators visited the significant places, giving them not only information on the historical context of the place, their historical and spiritual significance for us Rogationists, but also common moments of prayer, sharing reflections, and fraternity with the confreres and sisters who carry out their apostolate there today. They visited the Mother House and the respective museums of the Rogationists (Anthonian Institute and Basilica) and the Daughters of Divine Zeal (Holy Spirit); the Church of Carmine where the baptismal records of our Founder are kept; the Church of the Immaculate of St. Francis, where St. Hannibal wore the cassock to begin his formation in the seminary; the Church of Montevergine where the Founder was ordained deacon; the Church of the Holy Spirit where he was ordained priest; the Cathedral of Messina where he was one of the canons; the Church of Montalto where he preached; and the streets of the city that marked his footsteps.

They also visited places connected with St. Anthony of Padua (the relic "brick of St. Anthony" that Fr. Hannibal and Fr. Palma searched painstakingly in the rubbles after the earthquake of 1908 and the Sanctuary of the Miracle Worker in Milazzo where it was believed that he was washed away after the shipwreck en route to North Africa). They also visited the Church of St. Camillo in Lellis where the relic heart of the Saint is kept for veneration. St. Hannibal was instrumental for the custody of the relic in Messina when the Camillians were expelled from the city after the law of suppression of religious orders in the 1860s. They also visited the Museum of Saint John Paul II who was hosted by Christ the King during his visit to Messina in 1988.

They visited places of special significance. In crypt of the Sanctuary of St. Anthony, they renewed their religious vows as Rogationists in front of the incorrupt body of St. Hannibal. In the Church of St. Mary of the Holy Spirit where St. Hannibal was ordained priest in 1878, they made the renewal of their priestly promises. On the eve of the Feast of the Nativity of Mary, they prayed in the "Room of the Divine Spouses" in Taormina, where devotion to the Chi Id Mary (Bambinella) in the Institute began. They concluded the pilgrimage with a day of recollection in the Shrine of Our Lady of La Guardia where Fr. Hannibal spent the last days of his life,

and a Eucharistic Adoration for vocations in the Church of St. John of Malta, where the young Hannibal received the inspiration of the charism of the Rogate.

They were also introduced to the current apostolate of the Rogationists in Messina, in particular in the Institute of Christ the King, at the service of disadvantaged minors and the poor: residence for migrants (adults and minors), reception for the homeless, the soup kitchen, wardrobe and shower for the poor, a medical clinic, "Case Famiglie", the Anthonian Benefactors Office, and the ONLUS (non-government organization). They also saw the Rogationist Seminary for Aspirants.

The Rogationist community of Christ the King received them warmly on this week-long pilgrimage. Confreres and sisters of the various communities of the Rogationists and Daughters of Divine Zeal extended a fraternal welcome to the formators, making this pilgrimage truly special.

## Provincia Sant'Annibale - Italia Centro-Sud

### Matera

#### IN RICORDO DI IMMACOLATA BASILE

11 luglio 2020

Il 9 aprile 2020, all'età di 91 anni è venuta a mancare la carissima Consiglia Immacolata Basile. Era nata a Matera il 26 aprile del 1929. È stata maestra, per diverse generazioni di bambini di scuola elementare che ricordano ancora i suoi insegnamenti. Ha ricoperto importanti ruoli a livello diocesano e parrocchiale come presidente di Azione Cattolica e presidente dell'Associazione Italiana Maestri Cattolici. Terziaria francescana, è stata catechista nella parrocchia di Sant'Antonio e ha formato alla fede diverse generazioni di bambini e di giovani. Aveva introdotto nella parrocchia di Sant'Antonio la lettura e l'approfondimento della Bibbia nelle famiglie dove vivevano persone anziane e ai quali incontri partecipavano altri anziani della zona che non riuscivano a raggiungere la parrocchia. Insieme alla sua famiglia, è stata un punto di riferimento per consigli spirituali, per diversi sacerdoti e soprattutto per molti Rogazionisti, che hanno trovato sempre un clima fraterno e di grande accoglienza. C'è tanto bene compiuto da Immacolata che è noto ai cuori di tanti e tanto bene nascosto è stato elargito a chiunque ha avuto il dono di incontrarla, anche solo un semplice buon consiglio. La nostra comunità oggi piange Immacolata, una straordinaria testimone del Vangelo che ha

speso la sua vita al servizio sempre gioioso per Dio e per i fratelli. Per tutto il bene compiuto su questa terra, siamo certi ha ricevuto il premio celeste del Paradiso.

Sabato 11 luglio 2020 si è tenuta a Matera una solenne commemorazione della signorina Immacolata Basile. È stata innanzitutto scoperta all'ingresso della nuova cappella dei Sacri Cuori, una lapide che perpetua ai posteri l'identità di una catechista sempre col sorriso sulle labbra e generosa. Nel campo sportivo poi il Superiore Provinciale P. Alessandro Perrone ha presieduto una celebrazione eucaristica in sua memoria con la partecipazione ol-



*Immacolata Basile*



*Celebrazione Eucaristica nel campo sportivo*

tre che, di numerosi fedeli intervenuti, dei padri della Comunità del Villaggio di Matera, di altri diversi Rogazionisti provenienti da Trani (Greco, Laddaga e Dabrescia), da Bari (Sardone) e P. Antonio Di Tuoro (Roma Circ. Appia), che aveva costituito la cappella e che l'ha impreziosita per l'occasione con due piccole vetrate che riproducono i sacri Cuori di Gesù e di Maria.

## Pisticci

### IN MEMORIA DI P. CIFUNI

*27 agosto 2020*

Il 27 agosto 2020 alle ore 17,30 nella chiesa madre di Pisticci (Mt) si è tenuta la celebrazione eucaristica in suffragio dell'indimenticabile P. Pietro Cifuni. La celebrazione è stata concordata con la sorella signora Rosetta, il fratello Ciccio ed alcune nipoti. Non essendo stata possibile la loro partecipazione a Messina al rito esequiale causa le restrizioni del covid 19, da tempo si era pensato ad una S. Messa nel paese nativo, dove P. Pietro e la sua famiglia sono molto conosciuti. La Celebrazione è stata presieduta da P. Angelo Sardone con la partecipazione



*Celebrazione Eucaristica presieduta da P. Angelo Sardone*

di don Antonio, collaboratore del parroco don Rosario Manco, in chiesa madre. Vi hanno preso parte numerosi familiari ed amici di P. Pietro, ed i coniugi Carlo e Doriana Milano di Acquaviva delle Fonti, a rappresentanza dell'intero Laicato Rogazionista. Il Superiore Generale P. Bruno Rampazzo per l'occasione ha inviato un suo messaggio di partecipazione.

È stato distribuito un ricordino funebre che riporta questo testo:

*«Te ne sei andato in silenzio,  
uomo di Dio, uomo per gli uomini,  
grondante di carità e attenzione per tutti.  
Spessore culturale, grande umanità,  
profonda umiltà e premurosa paternità,  
incisivo servizio carismatico,  
lungimirante intuito, bontà e sorriso:  
sono la splendente e ricca eredità  
che hai lasciato a tutti, familiari e nipoti,  
Confratelli e Laici Rogazionisti,  
tanti Poveri da te accolti e sorretti  
senza chiasso e pubblicità.  
Riposa in pace e prega per noi,  
accanto ai tuoi amati genitori,  
a S. Annibale di cui sei stato credibile icona,  
ai confratelli da te ammaestrati e guidati nel Rogate,  
nuova via di santità».*

## Provincia Sant'Antonio - Italia Centro-Nord

### San Demetrio nei Vestini

#### PRIMO CENTENARIO DELLA NASCITA DI P. BARBANGELO

*26 luglio 2020*

Dalla scomparsa di P. Antonio Barbangelo (Padova 2009), in San Demetrio, dove per diversi anni P. Antonio è stato Superiore e Parroco Rettore della Chiesa Madonna dei Raccomandati, tanti ragazzi e giovani, i "benedetti ragazzi" di quegli anni, lo ricordano ancora con un affetto filiale per la sua attenzione educativa verso di loro nel tempo, di cui alcuni erano orfani.

Nel mese di luglio viene celebrato un Memorial per ricordare la sua figura che per tanti di loro è stato un vero padre e tra le varie iniziative, oltre l'omaggio floreale al Medaglione bronzeo raffigurante P. Antonio nel Piazzale dei Rogazionisti, affisso dal Comune qualche anno fa, vi è, poi, sempre un momento di convivialità e la Ce-



*Celebrazione eucaristica presieduta da P. José M. Ezpeleta*

lebrazione Eucaristica presieduta spesso da un Rogazionista, di solito da P. Giovanni Bruno che trascorre il periodo di riposo estivo nella sua natia San Demetrio; quest'anno, invece, impedito a venire dalla California a motivo del covid 19.

Quest'anno, ricorrendo pure il 1° Centenario della nascita di P. Antonio, si è voluto dare maggiore risalto all'evento con la partecipazione straordinaria di una decina di confratelli rogazionisti di Morlupo e della Curia di Roma, tra cui il Vicario Generale dei Rogazionisti, P. José Maria Ezpeleta che ha presieduto l'Eucaristia concelebrata nell'antica Chiesetta di S. Maria ad Cryptas a Fossa, nei pressi di San Demetrio, messa a disposizione dal parroco Don Gaetano, anche lui un ex chierichetto di P. Barbangelo. Per la circostanza Centenaria della nascita di P. Antonio (1920-2020) è stata donata alla Chiesa la casula bianca, indossata per la prima volta dal Celebrante.

Il Superiore Generale, P. Bruno Rampazzo, per l'occasione, ha fatto giungere un suo messaggio indirizzato al P. Renato che ha letto al termine della S. Messa, accolto con un applauso:

*“L'appuntamento – si legge tra l'altro – offre l'occasione per rinsaldare i legami di amicizia che legano quanti sono cresciuti accanto a P. Antonio e hanno condiviso valori che poi sono stati custoditi, durante gli anni, nelle vicende della vita”.*

La Celebrazione Eucaristica in ricordo del P. Barbangelo è stata molto partecipata dai presenti e vissuta intensamente, particolarmente per la presenza di P. José Maria, filippino ed ex allievo di P. Antonio. La sua omelia, è stata una testimonianza viva e toccante. Riportiamo alcuni passaggi. Egli, dopo essersi introdotto nel commento delle letture domenicali, ha espresso la sua gioia nel presiedere questa particolare Eucaristia e di condividere il privilegio di aver conosciuto P. Antonio Barbangelo *“come Padre ed educatore che ci ha insegnato i valori della parabola di oggi, non solo con le parole, ma con le scelte che ha fatto nella sua vita”.*

Ha poi proseguito: *“Sono entrato nel Seminario Rogazionista di Manila nel 1982, 38 anni fa. Ho trascorso tre anni con P. Antonio, come mio formatore nell'aspirantato, probandato e noviziato. Molti di voi avete trascorso più anni con lui. Ma credo che possiate identificarvi con la mia testimonianza, che quegli anni sono stati i momenti più significativi della mia vita formativa. Ero un adolescente, un po' idealista, ma allo stesso tempo confuso. P. Barbangelo mi ha accompagnato pazientemente e mi ha insegnato l'arte del discernimento, dell'intuizione dei valori che cantano davvero, di vedere il mio ideale nella vocazione a cui Dio mi ha chiamato”.*

*“Come i protagonisti nelle parabole, P. Barbangelo mi ha mostrato come riconoscere il tesoro, le perle, e i buoni pesci, e come avere il coraggio e la gioia di lasciare tutto per scegliere e possedere ciò che conta veramente, ciò che è davvero importante, quello che porterò con me per tutta la vita terrena e nella vita futura. P. Barbangelo ha vissuto le lezioni della parabola di oggi. Lasciò la sua amata Italia e la sua amata San Demetrio, i suoi ragazzi, i suoi amici, i suoi parenti per andare dall'altra parte del mondo alla ricerca di perle preziose anche se aveva già*



Omaggio al medaglione bronzeo in memoria di P. Barbangelo

56 anni. Si è recato in missione pieno di audacia, entusiasmo, concentrazione e fiducia nel Signore”.

“La barriera linguistica o la differenza di cultura o di età, o qualsiasi altra difficoltà non ha impedito al suo dinamismo di incontrare i giovani in tutte le parti delle Filippine e oltre, nell’organizzazione di ogni tipo di attività, dall’insegnamento della musica e delle canzoni, a giocare a calcio, ad andare in pellegrinaggio. Tutto questo lo ha fatto con una presenza costante, attiva, amorevole e paterna con i suoi seminaristi. Più che le parole, P. Antonio ha effettivamente trasmesso i valori del Vangelo: sapevamo che aveva trovato la perla preziosa nella sua vocazione rogazionista, che tutto il resto è di minor valore rispetto ad esso, perché è il mezzo attraverso il quale Dio vuole farci sperimentare la pienezza della vita”.

“P. Antonio ha toccato la nostra vita, e credo che, come un pioniere missionario rogazionista nelle Filippine, abbia influenzato anche la mia. A ventidue anni, mi recai per la mia prima missione all’estero in India, dove un anno prima P. Antonio aveva iniziato la missione rogazionista. Poi, dopo cinque anni di sacerdozio, sono stato inviato in Vietnam come pioniere missionario rogazionista in quel paese dove sono rimasto per nove anni. Poi sono andato in Corea del Sud dove P. Barbangelo è andato prima e ha trovato vocazioni per la Congregazione rogazionista. Devo questa sensibilità missionaria a P. Antonio, e sono certo che molti altri possono dire la stessa cosa”.

*“La vita evangelica di P. Barbangelo che ha testimoniato nelle Filippine per dieci anni, dal 1976 al 1986, ha prodotto frutti al cento per cento. Molti dei seminaristi divennero preti rogazionisti, alcuni sacerdoti diocesani e un gran numero formarono famiglie cristiane. Possiamo aver tracciato percorsi di vita diversi, ma tutti viviamo i valori appresi nella formazione e nell’educazione che abbiamo ricevuto da P. Antonio, cioè, fare scelte buone, intelligenti e sagge che ci porteranno alla gioia della pienezza della vita”.*

Dopo la S. Messa ci si è ritrovati nel piazzale dei Rogazionisti, antistante il Palazzo Cappelli di cui è avviato il cantiere di ricostruzione per il sisma del 2009, per l’omaggio floreale al Medaglione bronzeo, fatto dal Vicario P. Josè Maria. Poi hanno rivolto il loro saluto alcuni per ricordare P. Antonio, tra questi il Sindaco di San Demetrio Sig. Silvano Cappelli, augurandosi un “ritorno” dei Rogazionisti in San Demetrio, visto che il Palazzo è in fase di ricostruzione dopo il terremoto.

Ha preso, dopo, la parola anche P. Matteo Sanavio a nome del Consiglio Generalizio, ricordando alcuni momenti della sua presenza a San Demetrio da giovane chierico, durante una S. Pasqua con la tradizionale celebrazione della *Madonna Rossa* e, da giovane sacerdote, partecipando all’indimenticabile *Meeting ERA* del 1997. C’è stato anche il ricordo di Francesco Leonardis, un ex “ragazzo” di P. Antonio, deceduto recentemente, da parte della nipote.

Infine, ha preso la parola P. Renato Spallone, come ultimo parroco rogazionista in San Demetrio, il quale ha parlato di San Demetrio, dell’eredità Marchesi Cappelli e dei Rogazionisti, ricordando eventi e sacerdoti rogazionisti che qui vi hanno lavorato: principalmente ha ricordato P. Antonio Barbangelo, *l’operaio della prima ora fino*, fino ai più recenti: P. Vito e P. Biagio presenti alla manifestazione. Ha concluso, ringraziando tutti i sandemetrani per la costante stima e bene da loro ricevuto.

Prima del pranzo comunitario, fatto al Ristorante “Del Rio” nella vicina Fontecchio, è stato preparato e gustato all’aperto un simpatico aperitivo analcolico *“Benedetti Ragazzi”* (1). Nel saluto di “Arrivederci” al prossimo anno 2021, i Padri Rogazionisti presenti alla celebrazione centenaria ringraziano di cuore tutti per l’accoglienza loro riservata, in particolare, si ringraziano gli organizzatori dell’evento: Berio, Ezio e i fratelli Ernesto e Genoveffa.

**P. Renato Spallone**

---

(1) È una delle frasi di P. Antonio che i suoi ragazzi si sentivano dire di frequente quando qualcosa non andava per il verso giusto.

## Roma

### **MONS. DARIO GERVASI**

*31 agosto 2020*

Il Santo Padre Papa Francesco ha nominato Vescovo Ausiliare di Roma il Reverendo Dario Gervasi, Parroco della Parrocchia Risurrezione di Nostro Signore Gesù Cristo, assegnandogli la sede titolare di Subaugusta. Don Dario è cresciuto nella fede presso la nostra Parrocchia dei Santi Antonio e Annibale Maria a Piazza Asti. Qui è germogliata anche la sua vocazione, all'inizio degli anni '80, accompagnato dai viceparroci P. Renato Spallone e P. Antonio Pierri e seguito da Fr. Domenico Filograsso, di felice memoria, che lo introdusse nel gruppo dei ministranti. Celebrò la sua prima santa Messa a Piazza Asti e ancora oggi molti catechisti lo ricordano con piacere. Suo fratello Francesco svolge il ministero di ministro straordinario dell'Eucaristia. Ringraziamo il Signore per la lieta notizia, per l'onore che riverbera sulla nostra parrocchia e preghiamo per Don Dario e per il suo apostolato futuro.



*Mons. Dario Gervasi*

## Roma - Parr. «Santi Antonio e Annibale Maria» in P.za Asti

### APERTURA CENTRO AIUTO PER LA VITA

8 settembre 2020

L'8 settembre 2020, nella festa della Natività di Maria Santissima, con la solenne celebrazione presieduta da Mons. Giampiero Palmieri, Vescovo Ausiliare di Roma Est, è stata inaugurata la nuova sede del CAV - Centro Aiuto alla Vita intitolata a Sant'Annibale. Alla celebrazione sono intervenuti anche P. Bruno Ranzano, Superiore Generale, diversi confratelli e amici sacerdoti, i volontari del Centro Aiuto alla Vita, la Presidente del CAV di Roma, Sig.ra Anna Spurio Consoli e la Sig.ra Maria Luisa Di Ubaldo, Presidente di Federvita Lazio. Alla celebrazione è stata invitata anche la Sindaca di Roma Virginia Raggi, che però, per sopraggiunti impegni, non ha potuto essere presente.

Tale Centro, il primo nato a Roma, viene intitolato a Sant'Annibale che ha dato la sua vita per salvare i bambini. Da diversi mesi, il C.A.V. era in cerca di una nuova sistemazione dovendo lasciare il vecchio luogo e ora il Signore e Sant'Annibale lo hanno voluto accogliere nella nostra Parrocchia. Salvare vite umane innocenti è un'opera impagabile, che il C.A.V. sta realizzando rimanendo accanto



Aula della parrocchia adibita al C.A.V.



*Mons. Palmieri con la presidente del C.A.V., Sig.ra Anna Spurio Consoli*

alle donne che vogliono abortire. Le avvicina con amore, le sostiene e le accompagna concretamente con progetti specifici per accogliere la loro vita nascente.

P. Pasquale Albisinni è felice che proprio l'8 settembre, compleanno di Maria SS., inizi questa nuova avventura, che salverà vite umane e sarà accanto ad ogni donna sola nel dramma di una scelta terribile. "Chi salva una vita umana, salva il mondo intero".

## **70° E 50° DI PROFESSIONE RELIGIOSA**

*29 settembre 2020*

Martedì 29 settembre 2020, giorno dei Santi Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele, alcuni confratelli rogazionisti si sono ritrovati a Roma, presso la Curia Generalizia a lodare il Signore per il giubileo della vita religiosa. P. Riccardo Pignatelli ha festeggiato il 70° anniversario della prima professione, mentre i Padri Luigi Amato, Vincenzo Buccheri, Antonio Di Tuoro e Ciro Fontanella il 50° anniversario. Il 29 settembre 1970, nella stessa Parrocchia di P.zza Asti, oltre la prima professione fecero anche la vestizione religiosa e celebrò il Card. Benjamin Arriba y Castro. In data odierna, la celebrazione ha avuto il suo momento più intenso con la Santa Messa presieduta da P. Riccardo e concelebrata dagli altri festeggiati e da numerosi confratelli. Ad essi Padre Bruno Rampazzo ha rivolto, al termine del-

la Santa Messa, un messaggio di augurio e di ringraziamento per la fedeltà e la testimonianza che hanno saputo offrire in tutti questi anni a servizio della Congregazione.

*Desidero esprimere il mio sentito ringraziamento al Signore della messe perché oggi nella nostra Congregazione tanti confratelli ricordano la loro professione religiosa, quando di fronte alla Comunità e alla Chiesa si sono affidati “con tutto il cuore a questa Famiglia religiosa, affinché con la grazia dello Spirito Santo, l’aiuto della Beata Vergine Maria, dei santi patroni della Congregazione e di Sant’Annibale, potessero conseguire la perfetta carità nel servizio di Dio e della Chiesa” (cfr. C n. 30).*

*Un augurio particolare al P. Luigi Amato, al P. Vincenzo Buccheri, al P. Antonio Di Tuoro, al P. Ciro Fontanella qui presenti che ricordano i 50 anni di cammino nella nostra famiglia religiosa e al P. Riccardo Pignatelli che ricorda i 70 anni di questo cammino al seguito di Cristo.*

*Il ricordo dell’anniversario della consacrazione religiosa è una occasione molto significativa per ricordarci che nel continuare il nostro cammino dobbiamo sostenerci lungo la via. Dobbiamo continuare a lavorare sodo per costruire nelle nostre comunità un ambiente dove, attraverso la nostra consacrazione gioiosa, i nostri confratelli possano fiorire anche nella vecchiaia.*

*Caro P. Riccardo e voi che oggi ricordate il cinquantesimo anniversario della vostra consacrazione religiosa, grazie della vostra fedeltà. Assicuriamo la nostra preghiera perché attraverso la vostra testimonianza possiate continuare a tracciare un cammino anche per le nuove generazioni di rogazionisti che scelgono di seguire Cristo nella nostra Congregazione.*

*Vi chiedo una preghiera particolare perché si sente dire che nella nostra famiglia religiosa ci sono focolai che rischiano di espandersi e di compromettere con il nostro stile di vita individualista, sedotti da una società consumistica, la nostra vita fraterna, che ci deve essere ben cara, perché è in questo “ambiente” dove siamo chiamati a vivere i nostri voti di castità, povertà, obbedienza e rogate”.*

*Non lasciamoci rubare, direbbe Papa Francesco, la vita fraterna.*

*Qui nelle nostre Circostrizioni in Italia c’è, in questo periodo di trasferimenti, un gran parlare e agitazione; è comprensibile, ma domandiamoci prima di tutto come stiamo e come stanno i confratelli; gli incarichi che vengono assegnati sono sì importanti e, se non frutto di discernimento, possono creare problemi, ma quello che costituisce, secondo me, la chiave di risoluzione di tutto è l’impegno a vivere da fratelli non secondo le regole umane, ma secondo l’insegnamento che Gesù ha dato agli apostoli e a noi trasmesso.*

*Chiedo a voi che celebrate il giubileo di vita religiosa di fare una preghiera particolare per poter rinsaldare la nostra fraternità. Mi piace pensare che al termine dei nostri giorni saremmo richiesti dal Signore se lo abbiamo riconosciuto, servito e amato nel prossimo e prima di tutto il nostro prossimo immediato, cioè nei confratelli. Auguri a tutti. Il Signore ci accompagni insieme con Maria, S. Annibale e tutti i nostri celesti rogazionisti.*



*P. Pignatelli (al centro) e da sinistra:  
P. Amato L., P. Fontanella C., P. Di Tuoro A., P. Buccheri E.*

Nel pomeriggio la festa è continuata con la celebrazione eucaristica nella Parrocchia S. Antonio in Circ. Appia per il 50° del parroco P. Antonio Di Tuoro.

Il 29 settembre nella nostra Parrocchia abbiamo vissuto un giorno gioioso insieme al Parroco Padre Antonio Di Tuoro che ha celebrato il suo 50° Anniversario di Professione Religiosa nella Congregazione dei Padri Rogazionisti del Cuore di Gesù. Hanno concelebrato con lui, il Superiore Generale P. Bruno Rampazzo, diversi Confratelli e il neo eletto Prefetto della XIX Prefettura Don Walter Gropello degli Orionini. Padre Antonio ha compiuto un bel percorso di vita religiosa in questi 50 anni vissuti nell'amore del Signore e dei fratelli, donandosi senza riserve e con energia instancabile e lo scorso 21 luglio abbiamo festeggiato il suo 41° anno di Sacerdozio.

La Concelebrazione odierna, in concomitanza con la Festa dei SS. Arcangeli, è avvenuta alle ore 18,30. P. Antonio, dopo la sua omelia, ha rinnovato i voti religiosi nelle mani del Superiore Generale.

Con la solita solerzia, durante la celebrazione P. Antonio ha annunciato che stiamo per iniziare insieme il quarto Anno Pastorale. Dopo il primo con lo slogan "Ascoltare, Accogliere, Amare", il secondo: "L'Anno del Rogate" e il terzo: "L'Anno Mariano" con lo slogan "A Gesù con Maria", il quarto anno, in comunione con la diocesi di Roma, l'obiettivo Pastorale "Ascoltarsi reciprocamente con la Parola"



*P. Antonio Di Tuoro (al centro) attorniato dai Concelebranti*

sarà per la nostra Parrocchia “L’Anno della Parola”. Si riportano alcune parole significative dell’Arcivescovo di Palermo Mons. Corrado che ci faranno da guida nel cammino della fede: “In quest’anno vogliamo ASCOLTARE e ASCOLTARCI... La Scrittura non è un libro, ma è un Vivente, è una Persona, è Cristo Signore, il Crocifisso risorto, il testimone fedele della misericordia del Padre”. Ci illumineranno anche le seguenti espressioni del nostro Cardinale Vicario Angelo De Donatis: “Occorre ripartire da Dio, dalla lettura della sua Parola, dalla consapevolezza che il Signore ha interesse per me, desidera entrare “in relazione” con me e vuole che io lo sia con gli altri. È necessario ripartire da quello che Dio ha operato in ciascuno di noi. La predicazione del Kerigma può e deve essere forte e incisiva, capace di aprire gli occhi e il cuore dell’uomo”.

Confidiamo nell’intercessione di S. Annibale Maria Di Francia perché possiamo tutti superare i nostri limiti e farci plasmare dalla sua Parola di Vita Eterna.

Grazie P. Antonio da parte di tutti noi parrocchiani per l’esempio di devoto apostolato che ci offre ogni giorno per amore del Signore.

## INAUGURAZIONE CAPPELLA PER L'ADORAZIONE PERPETUA

29 settembre 2020

Martedì 29 settembre 2020 con una solenne Celebrazione Eucaristica in onore di San Michele e degli altri Arcangeli Gabriele e Raffaele, si è inaugurata la "Cappella dell'Adorazione perpetua" della chiesa parrocchiale dei Santi Antonio e Annibale Maria a Piazza Asti (Roma). Sotto la protezione del Principe degli Angeli, San Michele, incoronato nel corso della Santa Messa, si è sottolineato l'impegno della Comunità Parrocchiale di supplicare il Signore della Messe affinché mandi i Santi Operai della Messe del Signore nell'adorazione dell'Eucaristia, che da ora in poi sarà possibile fare indipendentemente dalle attività e celebrazioni parrocchiali ogni giorno, dalle 7,00 alle 22,00. Inoltre, il sabato notte la celebrazione sarà prolungata fino alla mattina della domenica nell'Aula liturgica della Chiesa. Gli adoratori presenti si sono messi sotto la protezione dell'Arcangelo San Michele e sono stati animati a diffondere questa pratica per impetrare al Signore le sante vocazioni per la Chiesa.



*Incensazione di S. Michele, Principe degli Angeli*



*Esposizione del Santissimo Sacramento subito dopo la Celebrazione Eucaristica*

## Firenze

### FESTA GIUBILARE 60° DI VITA CONSACRATA DI P. ERASMO DIFONZO

30 settembre 2020

Mercoledì 30 settembre P. Erasmo Difonzo, Superiore della Casa di Firenze, ha festeggiato il suo *60° Anniversario di Professione Religiosa nei Rogazionisti*, estendendo l'invito ai confratelli delle Case vicine.

Hanno accolto l'invito a questa bella iniziativa P. Mario Filippone e P. Paolo Bertapelle da Assisi, i confratelli di Morlupo, P. Vito Muscillo e P. Biagio D'Angelo di passaggio per Firenze e diretti a Desenzano sul Garda, loro nuova residenza, P. Renato Spallone e P. Nicola Mogavero con i due giovani aspiranti Rogazionisti, oltre il Superiore Provinciale P. Gaetano Lo Russo che ha presieduto la Celebrazione Eucaristica giubilare.

Ad essa hanno partecipato alcuni ragazzi della Casa Famiglia, amici e personale della Casa. Era presente anche la Sig.ra Santina, sorella di P. Biagio.

La Concelebrazione, fatta prima del pranzo nella Cappella dell'Istituto, è stato il momento culminante della Festa per il ringraziamento al Signore per il dono della Vita Consacrata da parte del festeggiato e dei confratelli tutti.



*P. Erasmo Difonzo attorniato dai partecipanti alla Celebrazione Eucaristica*

All'omelia, il P. Gaetano, prendendo lo spunto dalla iniziale della "D" del cognome di P. Erasmo – Difonzo –, si è soffermato e ha sottolineato le qualità del festeggiato e non solo di lui, ma di ogni religioso, chiamato a testimoniare la propria consacrazione, vivendo: la *Disponibilità*, la *Dedizione*, la *Determinazione*, il *Dialogo* e infine il *Discernimento*.

Al termine della celebrazione P. Erasmo ha preso la parola ringraziando tutti, evidenziando la vitalità e la bellezza della vita consacrata. Ha affermato che la presenza, oggi, di questi giovani (Antonio e Giuseppe da Morlupo e Giuseppe Alberti da Firenze), aspiranti alla vita consacrata nella Congregazione dei Padri Rogazionisti sta a significare che la vita religiosa è viva.

L'altro momento di Festa della speciale giornata vissuta in Comunità è stato quello del pranzo fraterno, dove sono stati rinnovati gli auguri al P. Erasmo e il taglio di una gustosa torta. Così pure, a sera, durante la cena, la maggior parte dei ragazzi della Casa Famiglia, assenti al pranzo perché impegnati a scuola, hanno rinnovato i loro auguri al Padre, assaporando pure la torta.

**P. Renato Spallone**

## Provincia San Matteo

### Parañaque - Studentato

#### **INSTITUTION TO THE MINISTRIES AND LAUNCHING OF THE ROGATIONIST MISSION DAY**

*september 8, 2020*

Within the celebration of the Holy Eucharist in solemn remembrance of the Nativity of the Blessed Virgin Mary, which was presided over by Fr. Orville Cajigal, RCJ, the Provincial Superior, three (3) religious students [Bro. Paolo Alinojan, Bro. Cyrone Bañares and Bro. Luis Manuel Canlas] were instituted to the Ministry of Lectors and eight (8) others [Bro. Agustinus Bria, Bro. Benny Caraos, Bro. Roderick Fernandez, Bro. Archie Fornelos, Bro. Rene Gagante, Bro. Gabriel Motol, Jr., Bro. Joseph Nguyen Dinh Thong and Bro. Thomas Nguyen Minh Tai] to the Ministry of Acolytates. During this same liturgy, the Rogationist Mission Day 2020, which is dedicated to the Rogate Youth Center Project of the St. Anthony's Boys Village-Davao, was launched. Health protocols were observed at the Fr. Dr. Francia Center of Studies during the entire rite.



*Il Superiore Provinciale con i nuovi Lettori*

## ORDINATION TO THE DIACONATE

*september 14, 2020*

Eight religious students were ordained Deacons, through the imposition of the hands of Most Rev. Jesse E. Mercado, D.D., Bishop of Parañaque. Seven deacons are from the Rogationists, namely Rev. Marselinus Koka, Rev. Paulo Sambile, Rev. Arthur James Paciente, Rev. Frederikus Yorius Ndawi, Rev. Yoseph Emanuel Rua, Rev. Jeffren Tugbo and Rev. Paul John Mapacpac, and one deacon is coming from the Mary's Little Children Community (MLCC), namely Rev. David Ezikeigwe. The whole celebration was livestreamed at the Fr. Di Francia Center of Studies, which took place in the afternoon of the 14th of September, 2020, on the occasion of the Feast of the Exaltation of the Cross.

We give thanks to the Lord for the gift of Vocation He has granted to us! With joyful hearts, we congratulate the 8 new deacons. Let us continue to pray for these men that they may live their lives in the service of the Holy Mother Church.



*I neo Diaconi con il Vescovo Mons. Jesse E. Mercado*

## St. Thomas Quasi Province

### Aluva - Rogate Ashram

#### ORDINATION TO THE DIACONATE

July 3, 2020

On this auspicious feast day of St. Thomas, the Apostle and the Patron of St. Thomas Quasi Province India, all the members of STQP gladly rejoice over God's gracious blessings. Today, Bishop Emeritus Mar Mathew Vaniyekizhakkal VC, through the laying of his hands ordained Bros. Libin Machingal and Dinu Konnankudy to the Sacred Order of Diaconate. Due to Covid 19 pandemic issues, the simple celebration was done at Rogate Ashram Chapel at 7 am without the participation of anyone from outside of our religious communities. Major Superior, Fr. Joby Kavungal and Rogate Ashram Superior Fr. Saji Kappikuzhy concelebrated in the Holy Eucharistic Celebration along with few fathers from our different nearby communities. Two deacons overwhelmed with the gratuitous gift of the Harvest Master thanked everyone from the bottom of their heart and shared their joy of serving the Lord in our Congregation. The celebration ended with simple delicious breakfast.



*I Neo Diaconi (a lato del Vescovo) con il Vescovo e i Confratelli*

## **PRIESTLY ORDINATION OF REV. RINISH ARACKAPARAMBIL**

*september 8, 2020*

Today, on the feast of the Nativity of Mother Mary, (8/9/2020) St. Thomas Quasi Province received a special grace from the Lord of the Harvest. Bishop Emeritus his grace Mar. Mathew Vaniakizhakkal VC, ordained Rev. Rinish Arackaparambil to the Sacred Order of Priesthood.

Following strictly Covid 19 social restrictions, simple but significant celebration took place at Rogate Ashram Chapel, Aluva. From Arackaparambil family only twenty people could participate along with other twenty confreres from Rogationist Family. However, more than thousand people watched the live telecast, joined the celebration spiritually and prayed for this newly ordained priest.



*P. Rinish durante la sua Prima Messa*

## **PRIESTLY ORDINATION OF REV. ANISH NELLITHANATHUPARAMBIL**

*september 29, 2020*

Harvest Master continues to shower his bountiful blessing to St. Thomas Quasi Province. Today, on the feast of the Archangels Michel, Gabriel and Raphael, (29/9/2020), His Grace Bishop Joseph Porumthottam (Archbishop of Chenganasery) ordained Rev. Anish Nellithanathuparambil to the Sacred Order of Priesthood.

In this splendid event, due to Covid-19 social restrictions, only few people could participate the celebration, which was held solemnly at his own native parish of Christ the King Church, Ettumanoor.

Around eighty people from Nellithanathuparambil family and twenty from Rogationist Family gracefully took part in it. All others, who are closely associated with him and Nellithanathuparambil family watched live telecast and praised God for the gift of Priestly Ordination.



*P. Anish attorniato dai suoi familiari*

## Quasi Provincia San Giuseppe

### Nyanza

#### LA SCOMPARSA DI P. PIERRE SIMONS FONDATORE DEL CENTRO SANT'ANTONIO DI NYANZA

4 agosto 2020



P. Pierre Simons è morto a Kigali lunedì 24 agosto 2020 a causa di un arresto cardiaco. Nel 1972 aveva dato inizio all'orfanotrofio di Nyanza, rilevato in seguito dai Rogazionisti il 1° novembre 1988.

Nato a Liegi il 10 maggio 1931, era stato ordinato sacerdote il 28 giugno 1969 da Mons. Van Zuylen. Aveva espresso al vescovo il desiderio di partire come missionario "Fidei donum" e l'occasione si era presentata otto giorni prima dell'ordinazione quando il vescovo gli chiese di partire per il Rwanda al posto di un altro sacerdote che per motivi di famiglia era venuto meno. I missionari della

diocesi di Liegi avevano fondato a Nyanza, in Ruanda, il "College Christ Roi". P. Simons vi insegnerà per 26 anni religione, latino, francese. Ma la sua attività non si esauriva con l'insegnamento, anzi. Dopo le ore di lezione P. Simons non si chiudeva in casa, ma usciva per strada per incontrare e intrattenersi con i ragazzi soli e abbandonati che vagabondavano per le vie della cittadina. Poco alla volta matura il progetto di dare vita ad un centro di accoglienza per ragazzi orfani che prenderà il nome di "Home Don Bosco". Siamo nel 1972. Il vescovo di Butare Mons. Giovanni Battista Gahamanyi gli concede un pezzo di terra dove egli inizia a costruire le prime casette di fango che accoglieranno i suoi ragazzi. Poco alla volta il Centro prende forma, si ingrandisce, diventa un piccolo villaggio ed accoglie più di un centinaio di ragazzi e ragazze.

Nel 1988 il Vescovo di Liegi lo richiama in patria per affidargli l'opera dei pellegrinaggi della diocesi. Prima di partire P. Simons si assicura che la sua opera possa continuare e a tal fine chiede ai Rogazionisti di subentrargli nella direzione e nella gestione dell'"Home Don Bosco". Il 1° novembre 1988, alla presenza del Vicario generale della diocesi di Butare Mons. Mubirigi Félicien e del Superiore dei Rogazionisti in Ruanda, P. Riccardo Pignatelli, P. Pierre Simons procede alle consegne ufficiali dell'orfanotrofio al rogazionista P. Giorgio Vito.

Dopo un breve periodo trascorso in Belgio, P. Simons ottiene dal suo Vescovo di poter tornare in Ruanda. Passa qualche mese nel servizio pastorale dei rifugiati burundesi nella regione del Mayaga e poi decide di avviare un altro centro per ragazzi orfani in località Cyotamakara, vicino alla parrocchia di Ruyenzi, tenuta dal sacerdote canadese, P. Claude Simard.

All'inizio del genocidio nell'aprile del 1994, nonostante le forti insistenze dell'ambasciata belga perché Simons lasci il Rwanda – i belgi erano particolarmente invisi e presi di mira dai genocidari – egli decide, con un coraggio e una determinazione fuori dal comune, di restare a difesa e protezione dei suoi ragazzi in quella regione solitaria di campagna, esponendosi a tutti i rischi che si possono immaginare. Grazie alla sua presenza e alla protezione divina, quei ragazzi ne uscirono indenni.

Con una mossa azzardata, l'esercito dei ribelli, il Fronte Patriottico Rwandese, organizzò di notte l'evacuazione dei ragazzi orfani di Cyotamakara e li condusse tutti a Nyanza. Avvenne quindi che ai primi del mese di giugno 1994 P. Simons incontra a Nyanza il rogazionista P. Giorgio Vito, che in quei giorni si trovava nell'orfanotrofio dei Rogazionisti. Fu un incontro provvidenziale. I due sacerdoti poterono darsi manforte per affrontare le innumerevoli e spesso insormontabili difficoltà del momento: l'approvvigionamento del cibo, l'acqua, i medicinali, le trattative non facili con le autorità militari del Fronte Patriottico Rwandese.

Nei mesi che seguirono P. Simons fece ritorno nel suo centro per orfani a Cyotamakara. Vi costruì nuovi locali e vi accolse numerosi ragazzi fino al 2019, quando le autorità misero in atto il programma di riunificazione di tutti gli ospiti con le famiglie di origine, secondo il piano di deistituzionalizzazione deciso da tempo dal governo del paese.

Una volta chiuso il Centro per orfani di Cyotamakara, P. Simons si era ritirato nella parrocchia di Save, dove trascorse gli ultimi giorni della sua vita terrena. Da tempo era ammalato di diabete e soffriva di cardiopatia. Giovedì scorso si è sentito male, ma pensava che si trattasse di uno dei suoi malanni periodici. Sabato la situazione è peggiorata. Ricoverato all'ospedale universitario di Butare, gli hanno diagnosticato un grave problema cardiaco e domenica sera lo hanno trasportato d'urgenza al King Faisal Hospital di Kigali, dove purtroppo vi è deceduto alle 5:00 del mattino di lunedì 24 agosto 2020.

I suoi ragazzi lo chiamavano "*umubyeyi w'imfubyi*", padre degli orfani. Uno dei suoi collaboratori Bangangira Félicien lo ricorda come un sacerdote dal cuore pieno d'amore, che sapeva mettere in pratica il vangelo: "Durante tutta la sua vita e soprattutto durante il genocidio del 1994 P. Simons ha dato prova di un amore di padre, egli ha amato gli orfani con tutto se stesso e a loro ha dedicato tutta la sua vita".

I funerali si terranno lunedì 31 agosto 2020 alle ore 11:00 nella parrocchia di Ruyenzi. La celebrazione liturgica sarà presieduta dal Vescovo di Butare Mons. Philippe Rukamba e a causa del Covid-19 sarà consentita la presenza di un numero limitato di fedeli. Assecondando le sue ultime volontà, P. Pierre Simons verrà sepolto nel Centro per orfani da lui fondato a Cyotamakara. Che la sua anima riposi in pace e il Signore lo ricompensi per tutto il bene che ha seminato negli anni della sua vita, spesi soprattutto per i bambini del Ruanda.

## Delegazione N.S. di Guadalupe

### Reedley, California

#### THE FOOD CENTER AT SAINT ANTHONY OF PADUA PARISH

*august 2020*

For 41 years, Saint Anthony of Padua Parish in Reedley, California, has served the poor of their community through dedicated volunteers who see the words of Saint James as not mere words, but actions: “faith by itself, if it has no works, is dead” (James 2:17). Saint Matthew also exhorts the faithful to serve the poor: “For I was hungry and you gave me food; I was thirsty and you gave me drink” (Mt 25:35). In 1979, the parish became a local affiliate of The Saint Vincent de Paul Society, which offers person-to-person service of those less fortunate in the communities of which they serve. When that affiliation ended a few years ago, its name changed to Saint Anthony’s Food Center. When the Rogationists of the Heart of Jesus assumed care of the parish in March 2020 under the leadership of Father



*Sistemazione del vestiario per la distribuzione*

Denny Joseph and Father Javier Flores Lopez, one goal of theirs was to maintain and grow the service of the Food Center.

As an agricultural center, Reedley is billed as “The Fruit Basket of the World” and as a result several thousand farmworkers and packing house workers - many of whom are low-wage immigrants from Mexico and Central America - have made this area home. The seasonality of their work disallows a great number of them from a regular paycheck and, consequently, a predictable food supply. That is where Saint Anthony’s Food Center tries to fill in that gap. Though there are other outlets in the area for the poor to obtain food, Saint Anthony’s is the only one staffed entirely by volunteers, financially supported solely by the parish, and which receives no outside, corporate or government funding. Each month, the parish takes up a second collection at Sunday Mass and that money goes directly to the Food Center. The collection, along with the rare gift received from generous benefactors, allows the Center to operate. The parish rents an old video storefront which the Food Center uses to store and distribute food as well as having a small collection of clothes donated which the clients can choose free-of-charge.

Because of the limited nature of income and volunteer hours, the Center distributes food 1-2 Saturdays per month. From March to September, food distribution is once per month, serving roughly 150 families. From October to February, we distribute twice per month (300 families). The food baskets usually contain rice, beans, assorted cans of vegetables, pasta, cooking oil, and corn masa. At Christmas, the baskets include chickens and many other items we don’t usually pro-



*Centro di distribuzione per le famiglie disagiate*

vide. As a result, anywhere from 200-300 families receive a food basket at the Christmas distribution. Assistance is usually tied to how positive or negative the economy tends to be at the time. This year, with many people out of work due to the pandemic, we expect many more families seeking assistance. Because those who receive assistance are limited to living in the area around Reedley, recipients are required to show a driver's license and a cross-reference to a bill containing their name and address.

Food distribution is not the only act of charity performed here. For nearly 30 years, the Food Center has sponsored an annual dinner on Thanksgiving Day that is open to the community for no charge. Though most of the patrons are needy, we promote the dinner as a community event where everyone is welcome; we've had retired people, college students who couldn't afford to go home for the holidays, and other folks who simply had nowhere to go for Thanksgiving. This event grew out of a partnership with a local restaurant owner who began serving a Thanksgiving Dinner in his small cafe. Most of the recipients were Catholic, so a parishioner approached the owner and offered to host the dinner at the parish Saint La Salle School cafeteria, which could serve up to 200 people at a time. Over time, the Center took more responsibility and now serves between 500-600 people every year on Thanksgiving Day. Those who come to the dinner are treated as guests; they are greeted at the door, escorted to their table, and served their dinner. What makes this such a special occasion is that so many people get involved: those procuring the food and supplies, decorating the cafeteria, preparing and serving the food, and cleaning up afterwards (often the most thankless job). All this is accomplished through the generosity of the parishioners who give their monthly donation to the Food Center and those who faithfully volunteer year after year.

What type of person volunteers at the Food Center, let alone take charge of the operation? Grace Lopez has been in charge of the Food Center since 2007 after volunteering for 3 years before that. She credits Mother Teresa of Calcutta for her dedication to the Center; to quote St. Teresa: "At the end of our lives, we will be judged not by how many diplomas we have received, how much money we have made or how many great things we have done. We will be judged by 'I was hungry and you gave me to eat. I was naked and you clothed me. I was homeless and you took me in.'"

The Center's volunteers follow the same words attributed to Saint Teresa and also offer critical help. From picking up and delivering the food to bagging beans and rice to putting the food baskets together to physically distributing the food to keeping the Center clean involves effort that revolves around volunteers' work and family hours. The volunteers also span in age from high school to senior citizens as well as from different socio-economic backgrounds, making this a truly Catholic endeavour. Since the arrival of the Rogationist Fathers in March, not only have they greatly supported the Center, but have proffered ideas to expand its reach. The parish has been privileged and blessed to have had such support for more than 40 years and with the grace of God the Father will continue its mission to support those in the Reedley area who need a little extra help.

RUBRICA TELEFONICA  
DELLE CASE  
DEI ROGAZIONISTI  
E DELLE FIGLIE DEL DIVINO ZELO

## Italia / ROGAZIONISTI

CASA	PREFISSO			E-MAIL
<b>ASSISI - Palazzo</b>	(075)	80 39 860	80 39 860*	mfilippone@rcj.org
<b>ASSISI</b> «Casa per ferie»	(075)	81 67 35	78 27 465	
<b>BARI</b> «Provincia»	(080)	55 63 206	55 63 392	rogazionistisud@rcj.org
«Istituto»		54 25 168	54 27 508	bari.istituto@rcj.org
«Sant. Madonna della Grotta»		50 54 015	50 54 015*	bari.grotta@rcj.org
«Dir. Gen. CIFIR»		55 60 535	54 23 020	direzione.bari@cifir.it
«Parrocchia»		54 27 508	54 27 508*	cuoreinmacolatobari@arcidiocesibarbono.it
<b>DESENZANO</b>	(030)	91 41 743	99 12 306	rogazionistidesenzano@gmail.com
<b>FERRARA</b>	(0532)	92 999		corpusedominiferrara@gmail.com
<b>FIRENZE</b>	(055)	60 26 57	61 21 287	rogazionisti.fi@libero.it
<b>MATERA</b> «Istituto»	(0835)	33 61 41		vilfanmatera@libero.it
«Parrocchia»		33 54 17		
<b>MESSINA</b> «Casa Madre»	(090)	66 97 05	60 11 270	casamadre@rcj.org
«Villa S. Maria»		391 621	391 621	info@noviziato.it
«Cristo Re»		71 21 17	67 81 051	rogazionisti@cristore.it
<b>MORLUPO</b> «Casa per Ferie»	(06)	33 97 5494	90 72 300	morlupo@rcj.org
«Noviziato»		90 71 853		gsanavio@rcj.org
<b>NAPOLI</b> «Istituto»	(081)	74 13 131 - 74 41 374	74 15 066	direttore@rogazionistinapoli.it
«Parrocchia»		74 13 540		
<b>ORIA</b> «Istituto»	(0831)	84 81 06		oria@rcj.org
«CEDRO»		84 58 32	84 54 99	
«CIFIR»		84 81 78		
<b>PADOVA</b> «Provincia»	(049)	8649242 - 8642068	86 41 511	provincia.nord@rcj.org
«Istituto»		60 52 00	60 50 09	padova.istituto@rcj.org
«Parrocchia»		61 03 23	61 03 23*	gesubonpastore@diocesipadova.it
<b>PALERMO</b> «Istituto»	(091)	22 17 77	50 82 860	palermo@rcj.org
«Parrocchia»		74 87 448		

CASA	PREFISSO				E-MAIL
<b>ROMA</b>					
«Curia» Segreteria Generale	(06)	70 20 751/2/3		70 22 917	curia@rcj.org
«Curia» Economato Generale				70 23 546	econgen@rcj.org
«Antoniano»		70 22 707		7061 3734	antonianoroma1@yahoo.it
«Centro Rogate»		70 22 661 - 70 23 430		70 20 767	
«Parrocchia Circ.ne Appia»		78 42 759		78 42 759	dituoroa@tiscali.it
«Parrocchia Piazza Asti»		70 22 602 - 70 21 885		70 24 665	roma.asti@rcj.org
«Parrocchia Massimina»		66 18 35 60		66 18 35 60	rspallone@rcj.org
«Studentato»		70 22 707		7061 3734	roma.studentato@rcj.org
<b>SAN CESAREO</b>	(06)	95 59 50 37		9559 5365	rogazionisti.sc@libero.it
<b>TRANI</b>	(0883)	58 01 20		580 120	trani@rcj.org
«Istituto»		58 02 62			
«Parrocchia»		49 11 50			
«C.F.P.»		44 51 904		44 51 904	info@parrocchiasanlorenzo.net
<b>TREZZANO</b>	(02)				
«Parrocchia»					

## Estero / ROGAZIONISTI

<b>ALBANIA</b>	Shënkoll	(00355)	68 90 26 315		shenkoll@rcj.org
<b>ANGOLA</b>	Cuango	(00244)	922 638 644		angola@rcj.org
<b>ARGENTINA</b>	Campana «Parrocchia»	(0054/34)	89 42 35 74		campanarog@arnet.com.ar
	Campana «Collegio»		89 42 82 59		campana@rcj.org
	Cordoba «Casa»	(0054/35)	43 42 06 09		cordoba@rcj.org
	Cordoba «Parrocchia»		43 42 88 07		
	Tucumán	(0054/381)	42 51 397	42 50 455	tucuman@rcj.org
<b>AUSTRALIA</b>	Melbourne	(0061)	393179298		renzki@rcj.org
<b>BRASILE</b>	São Paulo «Sede da Provincia»	(0055/11)	36 19 43 52-36 19 42 00	36 19 43 52	provincia.br@rcj.org
	São Paulo «Centro Rog. - Seminario»		39 32 14 34	39 31 31 62	rogate.sp@rcj.org
	São Paulo «Parrocchia»	(0055/11)	39 11 15 95	39 11 15 95*	nsgracas.morrodoce@gmail.com
	Bauru «Casa do Garoto»	(0055/14)	32 77 25 75 - 32 39 24 24		casadogaroto@hotmail.com
	Bauru	(0055/14)	32 37 74 75		bauru@rcj.org

CASA	PREFFSO			E-MAIL
<b>BRASILE</b>				
Brasilia	(0055/61)	33 01 58 11 - 33 81 98 13	33 81 98 13	brasilia@rcj.org
Criciuma «Seminario e Parr.»	(0055/48)	34 38 31 12 - 34 38 13 81	343 83 113	criciuma@rcj.org
Curitiba «Stud. Fil. - Parr.»	(0055/41)	33 98 95 51 - 33 69 21 43	33 69 21 43*	curitiba@rcj.org
Gravatá «Parrocchia»	(0055/51)	348 81 048		gravatai@rcj.org
Gravatá «Seminario»	(0055/51)	343 12 691		
Passos	(0055/35)	35 21 21 45		passos@rcj.org
Presidente João Quadros	(0055/77)	349 22 211		
Queimadas	(0055/83)	33 31 71 23		campingrande@rcj.org
Vitorino Freire	(0055/98)	3655 1362		sergio@rcj.org
<b>CAMEROUN</b>				
Ebeoda	(0023/7662)	66 11 17		kom_gabriel@yahoo.fr
Edea	(0023/7694)	24 77 47		yonaba_freddy2000@yahoo.fr
Kitwum - Staz. Missionaria	(0023/7694)	448 719		jhumensky@rcj.org
Ngoya	(0023/7699)	32 17 89		entawigera@rcj.org
<b>CANADA</b>				
Saint Léolin	(001-506)	7395657		njeanpierre81@gmail.com
<b>COLOMBIA</b>				
Manizales	(0057/036)	3022 952 533		achirulli@gmail.com
<b>KOREA</b>				
Seoul	(0082/2)	52 39 272	52 39 273	rogatekorea@hotmail.com
<b>FILIPPINE</b>				
Bangui - Staz. Missionaria	(0063/929)	55 93 965		stobinol@rcj.org
Cebu	(0063/32)	27 20 947	27 24 198	rscebu@yahoo.com
Labo, Quasi Parish	(0098)	53 33 005		juliudescartin@yahoo.com
Mina - Staz. Missionaria	(0063/939)	23 63 540		mars@rcj.org
Paranaque «Seminario»	(0063/2)	82 83 415 - 82 83 416	82 83 422	fhfc@rcj.org
Paranaque «Sede della Provincia»	(0063/2)	82 49 195	82 82 831	ocajigal@rcj.org
Paranaque «Studentato»	(0063/2)	82 60 002		fdics@rcj.org
Paranaque «Parrocchia»	(0063/2)	82 50 216 - 82 92 636	82 92 636	olmhrp@rcj.org
Parang - Bataan	(0917)	79 85 655		rcaperina@rcj.org
Passay	(0063/2)	85 37 899 - 98 61 546	79 98 744	dextercj@yahoo.com
Silang, Oasis of Prayer	(0063/46)	86 50 046		centerj@yahoo.com
Silang - SABV	(0063/46)	4140 125 - 4140 448		cavite@sabv.net
Sta. Cruz, Davao del Sur	(00977)	6061 253		rdesamparado@rcj.org
Toril, Davao	(0063/82)	3010 070		sabv.davao@rcj.org
Villanueva, Staz. Missionaria	(0063/91)	757 90 901		joar@rcj.org
Zaragoza	(0063/915)	11 31 192		jiagurin@rcj.org
<b>FRANCIA</b>				
<b>GERMANIA</b>				
<b>INDIA</b>				
Barjols	(0033/94)	77 0043		wcruz@rcj.org
Amberg	(0049)	9691 49350		sdanko@rcj.org
Aimury	(0091/484)	26 40 840 - 22 65 394	26 40 840	seminary.aimury@rcj.org
Aluva Rog. Academy	(0091/484)	29 84 090		rogacademyaluva@rcj.org
Aluva Quasi Province	(0091/484)	26 07 573	26 04 747	rogind.caritas@rcj.org
Aluva «Studentato»	(0091/484)	26 06 042	26 04 747	rogate.ashram@rcj.org
Attappady (Staz. Missionaria)	(0091)	0924 254318		attappady.rogate@rcj.org

CASA	PREFISSO			E-MAIL
INDIA	(0091/4936)	93 05 40	93 00 74	rogate.bhavan@rcj.org
	(0091/484)	94 76 809		gurudharsan.novitate@rcj.org
	(0091/96)	40 86 80 96		nalgonda@rcj.org
INDONESIA	(0062)	38 92 12 76		maumere@rcj.org
	(0044)	1702 3423 24		alexplabador@yahoo.com
INGHILTERRA	(0091/646)	0313060		iraq@rcj.org
IRAQ	(0052/33)	68 03 311		guadalajara@rcj.org
MESSICO	(00675)	64 11 354	64 11 471	hramos@rcj.org
PAPIUA NEW GUINEA	(00595/21)	96 81 01		rogacionstapy@rcj.org
PARAGUAY	(0048/92)	83 68 000		varsavia@rcj.org
POLONIA	(0048/12)	96 36 100	83 71 272	wmilak@rcj.org
PORTOGALLO	(00351)	9140 23756	96 36 100*	ldibonton@rcj.org
RWANDA	(00250)	7812 93101	2140 23756*	ikaramuka@rcj.org
	(00250/793)	67 85 19		blfrank78@yahoo.fr
	(00250/782)	720 939		bdourwe@rcj.org
	(00250/783)	377 600		adifo@hotmail.com
	(00250/786)	45 11 39		thogne@yahoo.fr
	(00250/786)	668 931		vlastio@ilbero.it
	(00250/782)	96 88 66		jhumensky@rcj.org
SLOVACCHIA	(00421)	9498 44312		mbaida@rcj.org
SPAGNA	(0034/977)	93 16 81 - 93 11 11	93 12 48	padresro@tinet.org
SRI LANKA	(0094)	35 22 66 903		rog.srilanka@rcj.org
U.S.A.	(001/818)	985 8600		sfdechantal@yahoo.com
	(001/559)	87 55 808	87 51 281	delegazione.usa@rcj.org
	(001/559)	87 52 025		st.mary@rcj.org
	(001/818)	78 20 184	78 21 794	st.elisabeth@rcj.org
VIETNAM	(001/818)	77 91 756	78 54 492	rcjvietnam@yahoo.com
	(00848)	99 34 286		

\* previa telefonata

**Es.** da Bari a Roma Curia Generalizia 06 / 702 07 51;

da Bauru a S. Paolo Provincia 011 / 361 94 352.

**3** - Chi chiama da un'altra nazione deve fare prima il prefisso della nazione da chiamare, poi quello distrettuale (con lo zero per l'Italia, senza per altre nazioni) e quindi il numero dell'utente.**Es.** da Manila a Roma Curia Generalizia 0039 / 6 / 702 07 51;

da Cebu a S. Paolo Provincia 0055 / 11 / 361 94 352;

da Roma a Tarragona 0034 / 977 / 93 16 81.

Prefisso nazionale dell'Italia per chi chiama da altre nazioni: **0039****Nota 1** - Chi chiama dallo stesso distretto deve fare sempre il prefisso distrettuale prima del numero per quello che riguarda l'Italia. Invece per altre nazioni chi chiama fa soltanto il numero dell'utente.**Es.** da Grottaferrata in Curia Generalizia 06 / 702 07 51;

da S. Paolo Studentato a S. Paolo Provincia 361 94 352.

**2** - Chi chiama dalla stessa nazione a un distretto diverso dal suo, deve fare il prefisso distrettuale prima del numero.

## Italia / FIGLIE DEL DIVINO ZELO

CASA	PREFISSO			E-MAIL
<b>ALTAMURA</b>	(080)	3115485	3114929	direzionealtamurafdz@virgilio.it
Scuola	(080)	3114144		antonalt@scuoladinfanzia.it
<b>BARI</b>	(080)	5574105	5560921	direzione.fdzbari@hotmail.com
Casa della Giovane		5574688		casadellagiovane.fdzbari@hotmail.com
<b>BORGO alla COLLINA</b>	(0575)	550033 - 550559	550455	fdzdzlreazioneborgo@alice.it
<b>CAMPOBASSO</b>	(0874)	92788 - 438374	411561	divinzelo_campobasso@tin.it
<b>CASAVATORE</b>	(081)	7319930 - 7315506	5733797	fdz.casavatore@alice.it
<b>CORATO</b>	(080)	8728618		direzione@fdz.corato.com
<b>FARO SUPERIORE</b>	(090)	389008 - 388924	388925	fdz.faro@tin.it
Casa Noemi	(090)	388926		casanoemi1@gmail.com
<b>FIRENZE CASTELLO</b>	(055)	451998	4252137	antonianocastello@gmail.com
<b>FIUMARA GUARDIA</b>	(090)	391057	3974567	guardiafdz@tiscali.it
<b>GIARDINI NAXOS</b>	(0942)	51145	52378	fdznaxos@gmail.com
<b>MARINO LAZIALE</b>	(06)	9386 486 - 9387 676	92912 749	superioriprov.nsg@yahoo.com
<b>MESSINA</b> Casa Madre	(090)	716225		fdzcasamadre@gmail.com
Vice Superiorea				srelsa07@gmail.com
Economato			6413692	economfdzmessina@tin.it
Istituto scolastico		717011	6783099	segreteria@scuolaspirtosanto.it
Ostello		716296		ostellofigliedivinozeλο@pec.it
Teatro		64.06.547	6406547	certificata@pec.teatroannibale.it
Villaggio Annunziata	(090)	357021	3500505	fdzserena@tiscali.it
<b>MONTEPULCIANO</b>	(0578)	757005	757757	fdzmontepulciano@hotmail.it
<b>MONZA</b>	(039)	742465		fdzmonza@padredifranca.it
Scuola		314 1580		segreteria.scuola@padredifranca.it
<b>ORIA - PARIETONE</b>	(0831)	845128	849286	direzione.oria@gmail.com

CASA	PREFISSO			E-MAIL
<b>ORIA - S. BENEDETTO</b>	(0831)	845210	845117	fdzs.benedetto@yahoo.it
<b>PADOVA</b>	(049)	600546	600546	fdzpadova@libero.it
<b>PALERMO</b>	(091)	747 3390		fdzpalermo@libero.it
<b>ROMA</b>	(06)	7802867-7804642-7810939	7847201	divinzelo@tiscali.it
Casa Generalizia		78344544	78344544	superioragen@figliedivinozelo.it
Superiora Generale				fdz.vicaria@tiscali.it
Vicaria Generale				divinzelosereggen@gmail.com
Segreteria Generale			69277252	fdzecon@gmail.com
Economia Generale			69277251	postulatrice.fdz@tiscali.it
Postulazione				operemissionarie@figliedivinozelo.it
Settore Missionario				nelsafdz@yahoo.com.br
Settore Pastorale Voc				casagiov.fdz@tiscali.it
Casa della Giovane		7853772 - 7801034	78850463	casamadrenazarena@gmail.com
Casa di ospitalità		7853 230 - 389. 9434626		
<b>ROMA</b>	(06)	7803136		
Istituto		7849647	7842 647	direzione@fdzearm.191.it
Direzione		7824147 - 780 9092	7824 147	scuolapardiffrancia@tiscali.it
Scuola		7847599	7847 499	fdzuparm@libero.it
Centro UPA		6459108	415104	antoniano.genova@bel-vedere.it
<b>SAMPIERDARENA</b>	(010)	9975014	9929190	fdzsanpierniceto1@virgilio.it
<b>SAN PIER NICETO</b>	(090)	833166	833166	asilo.fdzscicili@libero.it
<b>SCICLI</b>	(0932)	23210	24058	madrenazarena@tiscali.it
<b>TAORMINA</b>	(0942)	624489	624489	scinfanziasantonio@tiscali.it
Scuola		24449 - 334.5293486		domusnazarena@gmail.com
Casa per ferie "Domus Nazarena"		580185	580179	direzione.fdztrani@gmail.com
<b>TRANI</b>	(0883)	589973		fdzcentrogiovtrani@virgilio.it
Villa S.Maria		388.810 5170		villasantamariatrani@gmail.com
Casa per ferie		53183	57999	istituto.vittorio@libero.it
<b>VITTORIO VENETO</b>	(0438)			

## Estero / FIGLIE DEL DIVINO ZELO

CASA	PREFISSO			E-MAIL
<b>ALBANIA</b>				
Pllanë	(00355)	682027351		afdzpllane@yahoo.com
<b>ANGOLA</b>	(00244)	934631558 - 943804073		angolafdz@gmail.com
<b>AUSTRALIA</b>				
<b>Richmond</b>	(0061-3)	94295979	94296611	fdzrichmond@fdz.com.au
Casa della giovane		94299680	94296611	shmelb@fdz.com.au
<b>BOLIVIA</b>				
S. Cruz de la Sierra	(00591-3)	3497414		fdzbolivia@gmail.com
<b>BRASILE</b>				
Alpinopolis	(0055-35)	35231265		iasantoantoniofdz@gmail.com
<b>Brasilia</b>	(0055-61)	35676072		comunidadensddivinozele@hotmail.com
Scuola		35041372	33015126	escolapdfrencia@pop.br
<b>Içara</b>	(0055-48)	34323134-34320276	34323134	icarafdz@gmail.com
Scuola				direcao@colegiocristorei-sc.com.br
<b>Lajinha</b>	(0055-33)	33441579-33442027		comunidadensfatimafdz@gmail.com
<b>Maetinga</b>	(0055-77)	34722125		comunidadepeladislackener@gmail.com
<b>Rio de Janeiro - Jacarepaguà</b>				
Sede della Provincia	(0055-21)	24254291	24254291	rogzele@infolink.com.br
Secretaria provinciale				secreprovfdz@gmail.com
Economia provinciale				fdzele@infolink.com.br
<b>Rio de Janeiro - São Cristóvão</b>	(0055-21)	2589.9521 - 3283.9521		comunidademajone@gmail.com
Scuola				escolamajone@gmail.com
<b>Três Rios</b>	(0055-24)	22520222		santoantonio3rios@gmail.com
Scuola				csa.fdz@bol.com.br
<b>Três Rios Obra social</b>	(0055-24)	2251.055		madrepalmiracarlucci@gmail.com
<b>Valença</b>	(0055-24)	24534181	24534172	comunidadensaparecida@gmail.com
<b>Valença «São Vicente»</b>	(0055-24)	24534294	24534294	superiora.saovicente@gmail.com
<b>CAMEROUN</b>				
Elogbatindi	(00237)	699186489 - 683297825		fdzmissione@yahoo.fr

<b>CASA</b>	<b>PREFISSO</b>			<b>E-MAIL</b>
<b>COREA DEL SUD</b>				
<b>Gangseo-gu</b>	(0082-2)	26977792		smariaveronica@gmail.com
<b>Hongcheon</b>	(0082-33)	4326367		koreahongcheon@gmail.com
<b>Paju</b>	(0082)	708821 851		elenaki079@gmail.com
<b>Tongjak-gu</b>	(0082-2)	5846367	5846368	koreatongjak@gmail.com
Superiora della Delegazione				delegatakorea@gmail.com
Scuola		5237718	5214076	songrim78@naver.com
<b>FILIPPINE</b>				
<b>Laoag - M.N.D.</b>	(0063-77)	7791330	7705680	fdznazarena@yahoo.com
Scuola		7703903		pais.laog92@yahoo.com
<b>Laoag - St. Joseph</b>	(0063-77)	7704467		daughtersdivinezeal@yahoo.com
<b>Laoag - Navotas</b>	(0063)	905411 7478		fdznavotas@yahoo.com
<b>Marikina - Sede della Provincia</b>	(0063-2)	86819281	86819289	oldzprovince@yahoo.com
Superiora provinciale		86819289	86819289	provincial_oldz@yahoo.com
Scuola		86476733		fdzmarikina@yahoo.com
<b>Minglanilla</b>	(0063)	9494247392		fdzcebu2000@yahoo.com
<b>Silang</b>	(0063-46)	68607 814		tdivinozelo@gmail.com
<b>Silang - Noviziato</b>	(0063-75)	90157 713332		divinezealnovitiate@yahoo.com
<b>Vintar</b>	(0063-77)	6701503		vintarfdz1985@gmail.com
<b>INDIA</b>				
<b>Badarwas</b>	(0091-77)	46858574		fdzswallor@gmail.com
<b>Cherlapally</b>	(0091)	949 525 6382		hannibalmaria2018@gmail.com
<b>Cochin</b>	(0091-484)	2807828		fdzcochin89@gmail.com
Superiora della Delegazione				motherdelegatfdz@gmail.com
<b>Cochin - Miriam Bhavan</b>	(0091-484)	2807858		miriambhavanfdz@gmail.com
<b>Dhupghuri</b>	(0091)	7063614988	3563 25 0943	fdzdupguri10@gmail.com
<b>Edavanakad</b>	(0091-484)	2507416		fdzvocation@gmail.com
<b>Sadabad</b>	(0091)	964 594 2016		majonesadabad@yahoo.com
<b>Sampaloor</b>	(0091-480)	2897117		fdzpullylakunnu@gmail.com
<b>Vellarada</b>	(0091-471)	2243433-2243833		fdzvellarada04@gmail.com

## Estero / FIGLIE DEL DIVINO ZELO

CASA	PREFISSO			E-MAIL
<b>INDONESIA</b>				
Boanio	(0062)	822 477 939799		fdzboanio_nagekeo@yahoo.com
Kupang	(0062)	38085544115		figliedivinozelokupang@yahoo.com
Maumere	(0062)	38221267		fdz_ind@yahoo.com
<b>MESSICO</b>				
Guadalajara	(0052-33)	36399076	36399076	rosatemex@yahoo.com.mx
<b>RWANDA</b>				
Buye - Huye	(00250)	252530491 - 788 518 158		noviciatfdz@yahoo.fr
Cyangugu	(00250)	7842 15623		fdzcyangugu@gmail.com
Gatare	(00250)	7830 62735 - 78384 1727		fdzgatare2009@yahoo.fr
Kabutare - Huye		252530614 - 1389759		rwandafdz@yahoo.fr
<b>SPAGNA</b>				
Barcelona	(0034)	93 4170799	934170799	superiorabarcelona@hotmail.es
Burela		982 585299 - 660720821	982580696	burela@hijasdivinoceלו.com
Madrid		91 4771491	914771491	madridrosacionistas@gmail.com
<b>STATI UNITI D'AMERICA</b>				
Reedley	(001-559)	6381916		hannibalmarylucy@yahoo.com
Scuola	(001-559)	6382621	6371 446	
Van Nuys	(001-818)	7791756 (ext. 218)	7854492	vannuysdaughtersofdivinezal@gmail.com
<b>VIETNAM</b>				
Ho Chi Minh (Staz. Missionaria)	(0084)	775744125		fdzvietnam@yahoo.com

# INDICE



## **ATTI DELLA SANTA SEDE**

Disposizioni pandemia Covid 19 . . . . .	375
--	-----

## **ATTI DELLA CURIA GENERALIZIA**

Orientamenti per lo scambio del personale religioso tra le Circoscrizioni	378
Orientamenti per lo scambio del personale religioso tra le Circoscrizioni	379
Orientamenti per i confratelli in Curia Generalizia a Roma per corsi di specializzazione . . . . .	382
Nel 100° anniversario della nascita di P. Antonio Barbangelo . . . . .	385
Uniti con i confratelli ritornati alla Casa del Padre . . . . .	386
Mons. Dario Gervasi . . . . .	388
New homes in Pasay . . . . .	389
Nuova vetrata nella Parrocchia “S. Lorenzo M.” . . . . .	390
Revisione della nostra normativa . . . . .	391

## **INTERVENTI DEL PADRE GENERALE**

Festa del 1° luglio . . . . .	393
Chiusura Capitolo della Provincia NSG, Fdz . . . . .	395
Inaugurazione nuova Sede del Centro Aiuto alla Vita Palatino . . . . .	397

<b>TRASFERIMENTI E NOMINE</b> . . . . .	399
---	-----

## **SPECIALE CONSACRAZIONE EPISCOPALE DI MONS. ÂNGELO A. MEZZARI**

P. Ângelo A. Mezzari nominato Vescovo Ausiliare dell’Arcidiocesi di San Paolo (Brasile) . . . . .	404
Mons. Ângelo A. Mezzari . . . . .	405
Messaggio . . . . .	406
Dom Ângelo Ademir Mezzari, primeiro bispo Rogacionista na Am�rica Latina . . . . .	407
Mensagem de gratid�o e esperan�a . . . . .	412
O Bras�o de dom Ângelo Mezzari . . . . .	414
Nomea�o do Padre Ângelo Ademir Mezzari, rcj Bispo Auxiliar da Arquidiocese de S�o Paulo, Brasil . . . . .	416
Biografia . . . . .	417
Arquidiocese de S�o Paulo, posse de of�cio . . . . .	420

**SPECIALE  
NEL CENTENARIO DELLA NASCITA  
DI P. GAETANO CIRANNI**

La commemorazione . . . . .	426
Omelia di P. Angelo Sardone nella Santa Messa di domenica 28 settembre 2020. . . . .	427
Saluto del Superiore Generale. . . . .	430
Scoprimento di una targa commemorativa . . . . .	432
Tavola rotonda . . . . .	434
Intervento del Dott. Gaspare Agnello . . . . .	440
Intervento del Superiore Generale. . . . .	442
Mostra del pittore Carlo Calcasola. . . . .	447

**DALLE CIRCOSCRIZIONI**

**PROVINCIA SANT'ANNIBALE - ITALIA CENTRO-SUD**

P. Rosario Graziosi . . . . .	448
100° anniversario Santuario S. Antonio . . . . .	449
Programma . . . . .	450

**PROVINCIA SANT'ANTONIO - ITALIA CENTRO-NORD**

Settimana di aggiornamento e ferie comunitarie ad Ischia . . . . .	452
Centro diurno per minori a Padova . . . . .	453
Visita Canonica alla Provincia - 2020. . . . .	454
Calendario . . . . .	455
Per tutte le Comunità . . . . .	456

**PROVINCIA SAN MATTEO**

General Reminders on the use of social media . . . . .	461
--	-----

**ST. THOMAS QUASI PROVINCE**

Kind reminder on the limity of ordinary exponses of individual Community . . . . .	463
Guidelines on incoming Priestly Ordinations and its procedures. . . . .	464
Updates various Commissions. . . . .	465

## DELEGAZIONE N. S. DI GUADALUPE

Information on some decisions taken during the 7 <sup>th</sup> Delegation Council. . .	466
Meeting of the Superiors of the Delegation . . . . .	471
Information on some decisions taken during the 8 <sup>th</sup> Delegation Council. . .	472
Mission appeal organization in the USA . . . . .	475

## DALLE NOSTRE CASE

### STRUTTURA CENTRALE

Formazione per Formatori Rogazionisti . . . . .	477
Formation for Rogationist Formators . . . . .	484

#### **Messina**

Sulle orme di S. Annibale, Formatori in pellegrinaggio . . . . .	487
In the footsteps of St. Hannibal Formators on pilgrimage . . . . .	490

### PROVINCIA SANT'ANNIBALE - ITALIA CENTRO-SUD

#### **Matera**

In ricordo di Immacolata Basile . . . . .	492
---	-----

#### **Pisticci**

In memoria di P. Cifuni . . . . .	494
-----------------------------------	-----

### PROVINCIA SANT'ANTONIO - ITALIA CENTRO-NORD

#### **San Demetrio nei Vestini**

Primo centenario della nascita di P. Barbangelo . . . . .	496
---	-----

#### **Roma**

Mons. Dario Gervasi . . . . .	500
-------------------------------	-----

#### **Roma - Parrocchia «Santi Antonio e Annibale Maria» in P.zza Asti**

Apertura Centro Aiuto per la Vita . . . . .	501
70° e 50° di Professione Religiosa. . . . .	502
Inaugurazione Cappella per l'Adorazione Perpetua. . . . .	506

#### **Firenze**

Festa Giubilare 60° di Vita Consacrata di P. Erasmo Difonzo . . . . .	507
---	-----

## PROVINCIA SAN MATTEO

### Parañaque - Studentato

Institution to the Ministries and launching of the Rogationist Mission day	509
Ordination to the Diaconate . . . . .	510

## ST. THOMAS QUASI PROVINCE

### Aluva - Rogate Ashram

Ordination to the Diaconate . . . . .	511
Priestly Ordination of Rev. Rinish Arackaparambil . . . . .	512
Priestly Ordination of Rev. Anish Nellithanathuparambil . . . . .	513

## QUASI PROVINCIA SAN GIUSEPPE

### Nyanza

La scomparsa di P. Pierre Simons fondatore del Centro Sant'Antonio di Nyanza . . . . .	514
---	-----

## DELEGAZIONE N.S. DI GUADALUPE

### Reedley, California

The food center at Saint Anthony of Padua Parish . . . . .	516
--	-----

<b>Rubrica Telefonica . . . . .</b>	<b>519</b>
-------------------------------------	------------